

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



## OBIETTIVO SALUTE

Anno 2015-2016

Catalogo dei progetti di educazione alla salute e dei corsi di formazione  
dell'Azienda USL di Bologna rivolto a Enti, Scuole e Associazioni





# OBIETTIVO SALUTE



Catalogo dei progetti di educazione alla salute e dei corsi  
di formazione dell'Azienda USL di Bologna  
rivolto a Enti, Scuole e Associazioni  
anno 2015-2016

edizione  
giugno 2015





**DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA**

Direttore dott. **Fausto Francia**

**Area Analisi, Prevenzione e Comunicazione del Rischio**

**U.O.C. Epidemiologia, Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio**

Direttore dott. **Paolo Pandolfi**

**U.O.S. Promozione della Salute**

Responsabile Paolo Pandolfi  
Via Seminario, 1  
40068 San Lazzaro di Savena - Bologna  
tel. 051 6224423 fax 051 6224406  
[edusan@ausl.bologna.it](mailto:edusan@ausl.bologna.it)

Coordinamento, progettazione e realizzazione editoriale

**Mauro Di Bitetto, Paola Furlini**

Collaborazione editoriale e grafica

**Rosa Domina**

Un ringraziamento particolare

- Ai referenti dipartimentali per la Promozione della Salute, con i quali è stato condiviso il catalogo per i diversi contesti territoriali, in relazione alle tematiche prioritarie di salute emerse a livello locale.
- Agli operatori che hanno collaborato alla stesura del catalogo per i singoli ambiti dipartimentali.
- A tutti i referenti e team di progetto, indicati nelle singole schede.

2



INDICE

<b>Presentazione</b>	pag. 5
PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTI	pag. 6
SITOGRAFIA	pag. 8
BUONE PRATICHE	pag. 10
<b>Modalità di utilizzo del catalogo - modalità di invio adesioni</b>	pag. 12
<b>Note informative</b>	pag. 13
<b>Le nuove proposte</b>	pag. 14
<b>I Comuni dei Distretti</b>	pag. 15
<b>Le nostre proposte per Distretto</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Distretto CASALECCHIO DI RENO</li><li>• Distretto CITTA' DI BOLOGNA</li><li>• Distretto PIANURA EST</li><li>• Distretto PIANURA OVEST</li><li>• Distretto PORRETTA TERME</li><li>• Distretto SAN LAZZARO DI SAVENA</li></ul>	pag. 17 pag. 20 pag. 25 pag. 29 pag. 33 pag. 37
<b>Servizi Aziendali a supporto dei programmi educativi</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• SPAZIO MAMMA Uno spazio per le mamme e i loro piccoli...</li><li>• PROGETTO DI AUTO MUTUO AIUTO</li><li>• SPORTELLO LOOP TERRITORIO</li><li>• ATTIVITA' DI INFORMAZIONE - EDUCAZIONE PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE DA HIV-MTS</li><li>• S.I.R.S. SERVIZIO INFORMATIVO RAPPRESENTANTI dei LAVORATORI per la SICUREZZA</li><li>• I CAFE' ALZHEIMER</li><li>• IL FARO</li><li>• P.R.I.S.M.A.</li></ul>	pag. 127 pag. 128 pag. 129 pag. 130 pag. 131 pag. 132 pag. 134 pag. 135
<b>Scheda di adesione ai progetti educativo-formativi</b>	pag. 137
<b>Scheda di rilevazione interessi</b>	pag. 138





## PRESENTAZIONE

La salute è un bene prezioso che va coltivato e curato fin dalla nascita e rappresenta un valore straordinario per la forza e la ricchezza della comunità. Promuovere la salute è quindi un investimento per le generazioni attuali e per quelle future. E' un investimento prioritario pianificato in modo dettagliato per i prossimi anni dai recenti Piani Nazionale e Regionale della Prevenzione 2014-2018 che propongono e sostengono approcci multidisciplinari e intersettoriali su setting specifici considerati più di altri contesti critici dove è necessario operare in modo condiviso, coordinato e coerente.

Tra gli strumenti che possono facilitare questo percorso rientra a pieno titolo anche il presente catalogo ormai riconosciuto come riferimento locale per la diffusione di buone pratiche di promozione della salute. Il catalogo, come l'anno scorso, comprende non solo proposte educative gestite dalle strutture dell' Azienda USL ma anche alcune offerte da quella società civile fatta di istituzioni (amministrative ed educative) e di associazioni riccamente diffuse nel territorio bolognese. In questo senso, nelle ultime edizioni, si sta procedendo a una sostanziale trasformazione del catalogo che ha come obiettivo rendere questo strumento un'opportunità per offrire progetti informativi ed educativi definiti a più mani e sviluppati in ottica seriale ovvero in grado di garantire nel tempo messaggi coerenti nei vari setting di intervento (scolastico, lavorativo, di comunità allargata, ecc.). Per questo motivo l'attuale edizione rispetto al passato prevede nuove pagine dedicate al codice etico a cui deve fare riferimento lo spirito del singolo progetto, l'indicazione di criteri che garantiscano approcci metodologicamente corretti e conseguente buona pratica, la segnalazione di siti e riferimenti bibliografici che possano facilitare la migliore progettazione. Tutto ciò diventa premessa indispensabile per valorizzare quanto proposto dal catalogo e orientare verso livelli di qualità sempre più alti le offerte educative sia delle strutture istituzionali che di quelle della società civile. Il tutto tenendo sempre conto dei principi ispiratori delle strategie dell'Azienda Usl di Bologna nel campo della prevenzione: equità, integrazione, partecipazione.

Promuovere salute attraverso forti alleanze con altre istituzioni, associazioni e con la cittadinanza attiva, rappresenta una buona modalità per creare competenza e responsabilità in un contesto sociale che si arricchisce soprattutto sotto l'aspetto culturale intendendo per cultura l'insieme di pensiero, abitudini, tradizioni, comportamenti che è peculiare e specifico di ogni differente contesto territoriale. Una leva in tal senso può essere offerta dalle "Case della Salute" che potrebbero agire come punto di riferimento per lo sviluppo e la realizzazione di progetti educativi reperibili ovvero, per il futuro, recensiti in questo catalogo.

Ciò faciliterebbe lo sviluppo di una comunità competente che sceglie e opera attivamente su tematiche di salute che ritiene più importanti per il territorio di appartenenza. Con questo spirito di facilitazione e sostegno soprattutto di natura culturale che vuole essere elemento distintivo dell'Azienda USL, presentiamo i progetti di seguito descritti certi di fornire un servizio sempre più vicino alle esigenze della cittadinanza.

Il Direttore del Dipartimento  
di Sanità Pubblica  
**Dott. Fausto Francia**

Il Responsabile dell'U.O.S.  
Promozione della Salute  
**Dott. Paolo Pandolfi**



## PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO

Tutti i progetti inseriti nel presente catalogo, si ispirano ai sottostanti principi etici e di comportamento; a essi si ispirano anche tutti i partner esterni che collaborano.

### Responsabilità sociale

I progetti sono sviluppati in maniera compatibile e coerente al rispetto dell'ambiente e delle esigenze delle comunità locali e nazionali, sostenendo nel contempo iniziative di valenza scientifica, culturale e sociale al fine di ottenere un costante miglioramento del benessere della comunità.

### Onestà e rispetto della legge

Nell'espletare la loro attività i professionisti sono tenuti a rispettare leggi, normative vigenti, codice etico e regolamenti interni.  
In nessun caso il conseguimento dell'interesse dei partner può giustificare una condotta non in linea con il principio ora enunciato.

### Legittimità morale

Devono essere sempre evitate situazioni in cui i soggetti coinvolti siano, o anche solo appaiano, in conflitto di interesse.

### Responsabilità nei confronti del cittadino

Ogni professionista, alla luce della conoscenza e dell'evidenza scientifica, mette in atto azioni rivolte a garantire e mantenere la salute e il benessere del cittadino.

### Trasparenza

I professionisti sono tenuti a fornire informazioni puntuali, complete, trasparenti, comprensibili e accurate.

### Riservatezza

Ogni professionista garantisce riservatezza delle informazioni, si astiene dal ricercare e trattare dati riservati, a esclusione del caso di esplicita e consapevole autorizzazione in conformità alle norme giuridiche in vigore; i professionisti sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi estranei all'esercizio della propria attività professionale.

### Imparzialità

Ogni professionista evita qualunque forma di discriminazione in base all'età, al sesso, alle abitudini sessuali, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose.

### Tutela ambientale

I professionisti si impegnano a prevenire i rischi per le popolazioni e per l'ambiente non solo nel rispetto della normativa vigente, ma tenendo conto anche dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

### Qualità dei prodotti e dei servizi

Ogni progetto è sviluppato in base ai massimi standard qualitativi per ottenere una ricaduta significativa nei confronti dei destinatari.



Nell'ambito delle attività di promozione della salute si deve tendere al rispetto di specifici valori etici di seguito riportati:

portare beneficio: miglioramenti della salute della popolazione non solo del singolo individuo;

evitare il danno (attenzione a bilanciare benefici-danni nella popolazione generale perché un intervento che porta beneficio ad alcuni può recare danno ad altri);

equità nella salute (giustizia sociale e distributiva);

rispetto (stima di sé a livello individuale e rispetto per quanto gli altri fanno e per come lo fanno, a tutti i livelli dall'individuale alla comunità);

empowerment individuale e di comunità, ossia il processo dell'azione sociale attraverso il quale le persone, le organizzazioni e le comunità acquisiscono competenza sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico per migliorare l'equità e la qualità di vita (Wallerstein 2006);

sostenibilità (nel tempo, attenzione alle risorse umane e ambientali, sviluppo sostenibile, programmazione politica);

responsabilità sociale condivisa per la salute (Rootman et al, 2001; Lamprecht e Stamm 2005; VicHealth 2006);

partecipazione (fare le cose con le persone, non alle persone o per le persone), (Ripamonti 2011);

apertura/trasparenza (uso dei principi etici, documentazione, dialogo costruttivo) (Tennyson 2006; Noack 2006);

possibilità di rendicontare (Accountability) rispetto ai risultati, all'uso delle risorse, alla conformità ai valori etici della promozione della salute, in 5 livelli di governo: clinico, finanziario, del personale, ambientale, etico (Tannahill 2008).

(liberamente tratto da DORS)



### Sitografia

Indirizzi di siti che si occupano di tematiche relative alla promozione della salute (progettazione di percorsi di sani stili di vita, informazioni rispetto a comportamenti che adottiamo e che hanno importanti impatti sulla salute).

#### Siti regionali, nazionali e internazionali:

<http://www.salute.gov.it/>

Portale del Ministero della Salute

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/>

Portale del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna

<http://www.luoghidiprevenzione.it/Home/>

Luoghi di Prevenzione: Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute, è il centro di riferimento della Regione E. R. per la formazione degli operatori socio-sanitari sui temi della Promozione della Salute.

<http://www.azioniquotidiane.info/>

Azioni quotidiane: accento su quello che è possibile fare nell'arco della giornata per mettere in pratica comportamenti che aiutano a vivere meglio e nelle migliori condizioni di salute.

<http://www.positivoallasalute.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

Positivo alla salute: portale che si occupa di dare strumenti e informazioni per diffondere la cultura dell'attività motoria e dello sport sano per prevenire numerose patologie croniche

<http://www.epicentro.iss.it/>

Epicentro: portale dell'Istituto Superiore di Sanità di Epidemiologia per la sanità pubblica; aggiornamenti su differenti argomenti di salute, progetti, questionari, immagini, depliant.

<http://www.epicentro.iss.it/passi/default.asp>

Passi - sistema di sorveglianza: progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia.

<http://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/default.asp>

OKkio alla salute: programma indirizzato alla realizzazione di un sistema di indagine sulle abitudini alimentari e attività fisica dei bambini nelle scuole primarie.

<http://www.epicentro.iss.it/passi-argento/default.asp>

Passi d'argento: sistema di sorveglianza dedicato a persone con più di 64 anni, mirato all'indagine sulla qualità della vita, la salute e la percezione dei servizi nella terza età.

<http://www.dors.it/>

Sito della Regione Piemonte che si occupa di promozione della salute, sia come organizzatore di corsi di formazione che come promotore di buone pratiche. Al suo interno è consultabile una banca dati nazionale di progetti e interventi di prevenzione e promozione della salute (PRO.SA.).



<http://www.guadagnaresalute.it/>

Sito a cura dell'Istituto Superiore di Sanità, si occupa di promozione della salute e in particolare la comunicazione di Guadagnare Salute. Comprende sia azioni dirette a rinforzare le competenze dei singoli individui che azioni orientate a cambiare le condizioni sociali, ambientali ed economiche in modo da ridurre il loro impatto sulla salute pubblica e individuale.

<http://www.hbsc.unito.it/>

Studio internazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) – (Comportamenti collegati alla salute in ragazzi in età scolare); progetto mirato alla comprensione dei fattori e dei processi coinvolti nella salute degli adolescenti.

<http://www.cuore.iss.it/prevenzione/attivita.asp>

Progetto Cuore del Centro nazionale di epidemiologia Cnesps-Iss. Dedicato alla promozione dell'attività fisica attraverso consigli indirizzati a una pratica corretta.

<http://www.coni.it/>

Sito ufficiale del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano. Una risorsa esaustiva che illustra il mondo dello sport.

<http://www.iss.it/ofad/index.php?lang=1&tipo=1>

OssFad-Doping: un progetto dell'Iss; pagine dell'Osservatorio fumo alcol e droga dedicate al tema del doping.



[http://ec.europa.eu/health/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/health/index_it.htm)  
salute in europa



<http://www.euro.who.int/en/home>  
oms europa

<http://www.who.int/en/>  
oms





## Buone Pratiche

I nuovi orientamenti in promozione della salute hanno portato il team di Obiettivo Salute a ritenere necessaria la promozione e l'implementazione di progetti che si attengono alla costruzione di processi di BUONE PRATICHE.

Alla luce di questi nuovi modelli che si basano su una visione socio-ecologica di salute, il piano su cui più si pone l'attenzione per i nuovi progetti è l'integrazione di atti coordinati su più livelli: individuale (costruendo e potenziando le capacità di salute degli individui), ambientale e sociale attraverso l'offerta di opportunità per la salute in relazione alle analisi dei contesti culturali, sociali, professionali e scientifici. Tutto ciò porta a ri-orientare i progetti contenuti in Obiettivo Salute in una direzione che ne aumenta la qualità e l'efficacia cercando di garantire l'equità.

Cosa sono le buone pratiche di promozione della salute?

"quegli insiemi di processi e attività che, in armonia con i principi/valori/credenze, le prove di efficacia e la buona integrazione con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione" (Kahan e Goodstadt 2001).

È evidente che il miglior risultato non può essere interpretato in un contesto di valore assoluto e matematico. Applicare la terminologia "miglior risultato" a un contesto di conoscenze scientifiche in continua evoluzione significa, a nostro avviso, realizzare progetti ben costruiti, coerenti con i valori, credenze e obiettivi, che si attengono in teoria e in pratica a prove di efficacia in promozione della salute.

È auspicabile quindi, che un progetto si attenga a una serie di principi:

- fondamenti teorici
- etici
- di provata efficacia
- progettazione partecipata
- coerenza con i bisogni dei destinatari
- disponibilità di risorse
- efficienza e sostenibilità.

### Criteria

Il processo di cambiamento di Obiettivo Salute è stato avviato, a partire dalla presente edizione, con l'intenzione di **adeguare gradualmente i progetti** ai criteri che si ritengono fondamentali per le "Buone Pratiche":

#### **Gruppo di lavoro**

Multidisciplinare (diverse professionalità/discipline o diversi servizi della stessa organizzazione), multisettoriale (settore sanità, scolastico/educativo, sociale,...), comprende rappresentanti dei destinatari, riconosciuto formalmente con un documento che identifica i partecipanti del gruppo.

#### **Equità nella salute**

Explicitazione degli obiettivi di riduzione delle disuguaglianze relativamente a una o più categorie di destinatari, utilizzazione di strategie e strumenti che permettono di ridurre le disuguaglianze.

#### **Orientamento verso l'empowerment**

Progettare in modo da aumentare la responsabilità e le opportunità dei destinatari intermedi e finali verso la propria/altrui salute nonché verso condizioni di vita salutari, affinché possano accrescere le proprie competenze/abilità nel migliorare le scelte di salute.

### **Partecipazione**

Coinvolgimento dei destinatari intermedi/finali nella fase di elaborazione del progetto, analisi di contesto, identificazione dei determinanti, realizzazione dell'intervento, valutazione dei risultati. Descrizione del modo con cui i destinatari intermedi/finali vengono coinvolti nelle diverse fasi.

### **Setting**

Motivazione della scelta dei setting nei quali si dovrebbe intervenire, su quali livelli di intervento (individui, gruppi, organizzazione, comunità e azione politico/sociale) si auspica di generare degli effetti. Il progetto prevede attività/interventi, tra loro coerenti, su più livelli.

### **Teorie e Modelli teorici di progettazione e di cambiamento del comportamento**

Esplicitazione dei modelli; coerenza tra gli obiettivi, l'insieme delle attività/interventi con i modelli teorici scelti; bibliografia dettagliata che permette di recuperare le fonti citate.

### **Prove di efficacia ed esempi di buona pratica**

Indicazione delle prove di efficacia, descrizione delle strategie usate per la ricerca bibliografica. Argomentazione circa l'applicabilità al contesto delle prove di efficacia e/o degli esempi di buona pratica scelti sulla base degli obiettivi del progetto, delle prove di efficacia e/o gli esempi di buona pratica con bibliografia dettagliata che permette di recuperare le fonti citate.

### **Analisi di contesto**

Articolazione e descrizione in relazione alle caratteristiche (sociodemografiche, economiche, sociali, ambientali e comportamentali) del contesto; descrizione di risorse e/o vincoli del contesto, strumenti e metodi usati per l'analisi di contesto.

### **Analisi dei determinanti**

Individuazione dei determinanti individuali, ambientali, sociali del problema/bisogno di salute (ad esempio: abilitanti, predisponenti e rinforzanti). Descrizione del processo con cui sono stati individuati i determinanti, gli strumenti con cui sono stati analizzati e argomentate le priorità.

### **Risorse, tempi e vincoli**

Descrizione di risorse necessarie (professionali, strumentali, economiche) per le diverse fasi (pianificazione, realizzazione e valutazione) del progetto; identificazione e uso delle risorse presenti all'interno della comunità (mobilitazione delle risorse); descrizione della scansione temporale delle attività di progetto e il tempo totale impiegato per realizzare il progetto, le difficoltà (vincoli, barriere, criticità) incontrate e le soluzioni adottate per affrontarle.

### **Collaborazioni e alleanze**

Attivazione di collaborazioni e alleanze tra più servizi della stessa organizzazione/istituzione, enti/organizzazioni della comunità; mantenimento di collaborazioni e alleanze; individuazione di bisogni e risorse economiche necessarie per permettere il funzionamento di collaborazioni e alleanze.

### **Obiettivi**

Descrizione del cambiamento sotto forma di obiettivi chiari, specifici, misurabili, coerenti con i determinanti selezionati, realistici, delimitati nel tempo.

### **Valutazione di processo**

Valutazione di processo con descrizione di strumenti e metodi, azioni e loro sequenza (chi, cosa, come, dove e per quanto tempo), criticità e opportunità emerse.

### **Descrizione delle attività/intervento**

Descrizione di attività/interventi realizzate con i destinatari (intermedi/finali), metodi e strumenti usati

(liberamente tratto da DORS)



### Modalità di utilizzo del catalogo

**Consulta il catalogo tramite internet  
[www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it)**

Per facilitare la ricerca e le modalità di accesso alle proposte contenute nel catalogo si forniscono le seguenti indicazioni:

- **Tutte le progettualità sono articolate in ambito distrettuale e pertanto si potrà accedere solo alle proposte del Distretto Sanitario di appartenenza, identificate attraverso una apposita rubricatura posta sul lato destro del catalogo; per ogni progetto è indicata la pagina dove è possibile trovare la presentazione complessiva; il numero della pagina, assieme al titolo, deve essere riportato sulla scheda di adesione.**
- Le adesioni devono essere inviate da: dirigenti scolastici, referenti alla salute e referenti progetti obiettivo dei diversi Poli scolastici, rappresentanti degli Enti Locali e degli Assessorati (Scuola, Sanità, Cultura, Servizi Sociali, ecc..), rappresentanti delle Associazioni del Territorio.
- Per la scuola la richiesta può essere inoltrata attraverso gli organi di gestione, coordinandosi con la figura dell'insegnante referente per l'educazione alla salute e i referenti progetto obiettivo, possibilmente avallata dal Dirigente di Istituto.
- **Le richieste saranno soddisfatte in funzione alla disponibilità delle risorse professionali.**
- I referenti dei singoli progetti indicati nel catalogo, attiveranno i contatti con i richiedenti entro il 31.12.2015 per definire insieme gli aspetti operativi e progettuali.
  
- **La scheda di adesione, inserita alla fine del catalogo, deve essere inoltrata, compilata in ogni sua parte, entro il 15.11.2015 alla U.O. Promozione della Salute, Via Seminario, 1 - 40068 San Lazzaro di Savena - tel. 051 6224330.**

### Modalità di invio

- **tramite internet compilando il modulo di "adesione tramite web" presente nel sito internet [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it)**
- **fax 051 6224406**
- **e-mail: [edusan@ausl.bologna.it](mailto:edusan@ausl.bologna.it)**

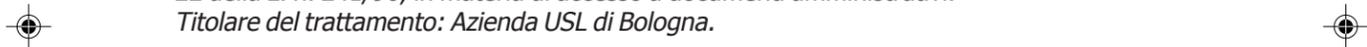


#### **Note informative**

- I professionisti condurranno le attività secondo le modalità indicate per ciascun progetto.
- Si impegnano inoltre a prendere in considerazione le eventuali diverse tematiche di particolare interesse, individuate dai committenti.
- Per tali attività non è previsto alcun compenso.
- Durante lo svolgimento delle iniziative che coinvolgono gli studenti, al personale sanitario non potrà essere delegata alcuna responsabilità in ordine alla custodia ed alla sicurezza degli studenti.
- Qualora l'attività venga svolta presso sedi diverse dalla scuola di appartenenza, l'organizzazione delle uscite è a carico delle scuole e le modalità devono essere conformi ai regolamenti di Istituto.
- I dati personali forniti nelle schede di adesione verranno utilizzati esclusivamente per l'organizzazione delle iniziative. Saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", raccolti e conservati presso U.O. Promozione della Salute e trattati per finalità statistiche.

*I dati saranno conservati mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato. I medesimi dati non saranno in alcun modo divulgati a terzi nè sottoposti ad accesso alcuno salvo nei casi previsti dall'art. 22 della L. n. 241/90, in materia di accesso a documenti amministrativi.*

*Titolare del trattamento: Azienda USL di Bologna.*



**Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**LE NUOVE PROPOSTE**

Distretto Pianura Ovest Distretto San Lazzaro di Savena <b>Il piacere del rischio, il rischio del piacere</b> Rivolto a studenti delle classi 3° della scuola secondaria di primo grado.	pag. 46
Distretto Pianura Est Distretto Pianura Ovest <b>Droghe e social network-come non cadere nella rete</b> Rivolto alla popolazione generale.	pag. 47
<b>L.O.O.P. by Night</b> Rivolto alla popolazione generale.	pag.50
<b>Parole tra pari: la peer education a scuola sul tema delle sostanze</b> Rivolto a studenti delle classi 3° e 4° degli istituti secondari di secondo grado.	pag. 52
Distretto Casalecchio di Reno Distretto Città di Bologna <b>Happy hour alcool free</b> Rivolto a studenti della scuola secondaria di secondo grado.	pag.54
Tutti i distretti <b>Scuole libere dal fumo</b> Rivolto a insegnanti e studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.	pag. 56
<b>La mia prima colazione</b> Rivolto agli studenti della scuola primaria.	pag. 60
<b>Di gusto in gusto</b> Rivolto agli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.	pag. 65
<b>Il mondo dei funghi</b> Rivolto agli studenti della scuola primaria, scuola secondaria e popolazione generale.	pag. 68
<b>Alimenti di origine animale: la terra e il mare come fonti</b> Rivolto agli insegnanti, studenti, genitori della scuola primaria e del secondo ciclo di istruzione.	pag. 69
<b>Il faro nella Scuola per preadolescenza</b> Rivolto a studenti delle 2° classi della scuola secondaria di primo grado.	pag. 85
<b>Il faro nella Scuola per adolescenti</b> Rivolto a studenti delle 1° classi del secondo ciclo di istruzione.	pag. 86



### I Comuni dei Distretti dell'Azienda USL di Bologna



**Distretto Casalecchio di Reno**

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa

**Distretto Città di Bologna**

Bologna

**Distretto Pianura Est**

Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale

**Distretto Pianura Ovest**

Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, S. Agata Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese

**Distretto Porretta Terme**

Camugnano, Castel d'Aiano, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, S. Benedetto Val di Sambro, Vergato

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Loiano, Montereenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, S. Lazzaro di Savena





**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto CASALECCHIO DI RENO**



Progetti e corsi di formazione



per la scuola  
per enti, associazioni e istituzioni

pag. 18  
pag. 19

Area tematica/progetti Distretto Casalecchio di Reno	Rivolto a					Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti	Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo		
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>											
Happy hour alcool free				X					X		54
Scuole libere dal fumo	X	X		X				X	X		56
<b>Alimentazione e nutrizione</b>											
Di gusto in gusto: guida alla curiosità sensoriale	X					X	X				65
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X					X				66
Vegetabilia				X				X			67
Il mondo dei funghi				X			X	X	X		68
Alimenti di origine animale	X		X	X			X	X	X		69
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X				X	X		70
La genetica a tavola	X			X					X		72
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X			X					X		73
Non mangiamoci la terra...	X			X				X	X		74
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X			X				X	X		76
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X			X			X	X	X		77
Le intolleranze nell'alimentazione	X			X			X	X	X		82
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>											
Lavorare con gli adolescenti	X								X		87
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività				X				X			90
Uno spazio per i giovani				X					X		92
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X					X		93
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>											
Il Faro nella scuola per docenti	X					X	X	X			83
Il Faro nella scuola per bambini				X			X				84
Il Faro nella scuola per preadolescenti				X				X			85
Il Faro nella scuola per adolescenti				X					X		86
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico	X								X		88
Non lo riconosco più			X					X	X		89
<b>L'uomo e gli animali</b>											
Animali amici: gli animali della fattoria	X			X			X				96
Animali amici: il cane e il gatto	X			X			X	X			97
Vita delle api	X			X			X				99
<b>Promozione del benessere</b>											
Sport e salute mentale				X					X		58
Paesaggi di prevenzione	X			X				X	X		101
Pedibus	X		X	X			X				103
Cittadini protagonisti della comunità				X					X		105
Samba-Educare prima	X						X				106
<b>Donazione d'organi</b>											
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X			X	X	X		107
<b>Protezione civile</b>											
Progetto di protezione civile				X			X				114
<b>Salute del bambino</b>											
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X			X				108
Le malattie infettive e la pediculosi	X	X	X		X	X	X				111
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>											
Sicurezza domestica				X			X				115
Sicurezza domestica				X				X			116
Il primo soccorso				X			X	X	X		117
Conoscere il primo soccorso in ambito scolastico	X	X			X	X	X	X			118
Lavoro e salute				X			X	X			120
Lavoro e salute				X					X		121
<b>Sicurezza stradale</b>											
Sicurezza stradale				X			X	X	X		122

Livello scolastico					Pagina catalogo
Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
				X	54
			X	X	56
	X	X			65
		X			66
			X		67
		X	X	X	68
		X	X	X	69
			X	X	70
				X	72
				X	73
		X	X		74
		X	X		76
	X	X	X		77
	X	X	X		82
<b>zione dell'AIDS</b>					
				X	87
			X		90
				X	92
				X	93
<b>zione</b>					
	X	X	X		83
		X			84
			X		85
				X	86
				X	88
			X	X	89
				X	96
		X	X		97
		X			99
				X	58
			X	X	101
		X			103
				X	105
		X			106
		X	X	X	107
		X			114
			X		108
X	X	X	X		111
<b>e di lavoro</b>					
		X			115
			X		116
		X	X	X	117
X	X	X	X		118
		X	X		120
				X	121
		X	X	X	122

Area tematica/progetti Distretto Casalecchio di Reno	Rivolto a								Pagina catalogo
	Popolz. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani	
<b>Alimentazione e nutrizione</b>									
Il mondo dei funghi	X	X							68
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X								70
Prodotti ittici	X					X			71
La genetica a tavola	X	X							72
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X	X							73
Non mangiamoci la terra	X	X							74
Una questione di etichetta	X	X							75
Frutta e verdura. Quali sicurezze?	X	X							76
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X							77
La sicurezza degli alimenti	X	X							78
Acqua minerale, trattata, del rubinetto	X	X							79
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X							80
La salute vien mangiando	X	X					X		81
Le intolleranze nell'alimentazione	X	X							82
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>									
Lavorare con gli adolescenti			X	X			X		87
Uno spazio per i giovani		X							92
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>									
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico			X						88
<b>Donazione d'organi</b>									
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X					X		107
<b>Promozione del benessere</b>									
"Datti una mossa"	X								102
Pedibus	X	X						X	103
Cittadini protagonisti della comunità	X	X					X		105
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>									
Il primo soccorso	X	X							117
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X				X	X		119
<b>Sicurezza stradale</b>									
Sicurezza stradale							X		124
Sicurezza stradale								X	125



**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto CITTA' DI BOLOGNA**

Progetti e corsi di formazione

per la scuola  
per enti, associazioni e istituzioni

pag. 21  
pag. 23

Area tematica/progetti Distretto Città di Bologna	Rivolto a					Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti		Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>											
Modulo sostanze: educazione fra pari				X						X	51
Happy hour alcool free				X						X	54
Infanzia a colori	X		X	X		X	X				55
Scuole libere dal fumo	X	X		X					X	X	56
<b>Alimentazione e nutrizione</b>											
La mia prima colazione				X			X				60
Educazione alimentare				X		X					61
Educazione alimentare				X			X				62
Educazione alimentare				X					X		63
Educazione alimentare				X						X	64
Di gusto in gusto	X					X	X				65
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X						X			66
Vegetabilia				X					X		67
Il mondo dei funghi				x			X	X	X		68
Alimenti di origine animale	X		X	X			X	X	X		69
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X					X	X	70
La genetica a tavola	X			X						X	72
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X			X						X	73
Non mangiamoci la terra	X			X					X	X	74
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X			X					X	X	76
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X			X			X	X	X		77
Le intolleranze nell'alimentazione	X			X			X	X	X		82
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>											
Lavorare con gli adolescenti	X									X	87
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività				X					X		90
Uno spazio per i giovani				X						X	92
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X						X	93
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>											
Il Faro nella scuola per docenti	X					X	X	X			83
Il Faro nella scuola per bambini				X				X			84
Il Faro nella scuola per preadolescenti				X					X		85
Il Faro nella scuola per adolescenti				X						X	86
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico	X									X	88
Non lo riconosco più			X						X	X	89
Una fiaba per i nonni e viceversa				X			X	X			94
<b>L'uomo e gli animali</b>											
Animali amici: gli animali della fattoria	X			X			X				96
Animali amici: il cane e il gatto	X			X			X	X			97
Gli amici del bosco				X			X				100
<b>Promozione del benessere</b>											
Sport e salute mentale				X						X	58
Paesaggi di prevenzione	X			X				X	X		101
Pedibus	X		X	X			X				103
Un po' del mio tempo... per "aiutarti"				X						X	104
Cittadini protagonisti della comunità				X						X	105
Samba-Educare prima	X						X				106
<b>Donazione d'organi</b>											
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X			X	X	X		107
<b>Protezione civile</b>											
Progetto di protezione civile				X			X				114

Area tematica/progetti Distretto Città di Bologna	Rivolto a					Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti		Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
<b>Salute del bambino</b>											
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X				X			108
Le malattie infettive e la pediculosi	X	X	X		X	X	X				111
<b>Salute e farmaci</b>											
Salute e farmaci	X			X				X			112
Salute e farmaci	X			X					X		113
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>											
Sicurezza domestica				X				X			115
Sicurezza domestica				X					X		116
Il primo soccorso				X				X	X	X	117
Conoscere il primo soccorso in ambito scolastico	X	X			X	X	X	X			118
Lavoro e salute				X				X	X		120
Lavoro e salute				X						X	121
<b>Sicurezza stradale</b>											
Sicurezza stradale				X				X	X	X	122

Livello scolastico					Pagina catalogo
Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
		X			108
X	X				111
			X		112
				X	113
e di lavoro					
	X				115
		X			116
	X	X	X		117
X	X	X	X		118
	X	X			120
			X		121
	X	X	X		122

Area tematica/progetti Distretto Città di Bologna	Rivolto a								Pagina catalogo	
	Popolz. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani		Amministratori
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
Il mondo dei funghi	X	X								68
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X									70
Prodotti ittici	X					X				71
La genetica a tavola	X	X								72
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X	X								73
Non mangiamoci la terra	X	X								74
Una questione di etichetta	X	X								75
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X	X								76
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X								77
La sicurezza degli alimenti	X	X								78
Acqua minerale, trattata, del rubinetto	X	X								79
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X								80
La salute vien mangiando	X	X					X			81
Le intolleranze nell'alimentazione	X	X								82
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>										
Lavorare con gli adolescenti			X	X			X			87
Uno spazio per i giovani		X								92
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico			X							88
Una fiaba per i nonni e viceversa		X					X			94
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X				X				107
<b>Promozione del benessere</b>										
"Datti una mossa"	X									102
Pedibus	X	X						X		103
Un po' del mio tempo... per" aiutarti"	X	X								104
Cittadini protagonisti della comunità	X	X					X			105
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso	X	X								117
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X				X	X			119
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale						X				124
Sicurezza stradale							X			125





**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto PIANURA EST**



Progetti e corsi di formazione



per la scuola

pag. 26

per enti, associazioni e istituzioni

pag. 27

Area tematica/progetti Distretto Pianura Est	Rivolto a					Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti	Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo		
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>											
"Storie stupefacenti"				X				X	X	41	
Droghe e social network	X		X					X	X	47	
Parole tra pari: la peer education a scuola				X						52	
Scuole libere dal fumo	X	X		X				X	X	56	
<b>Alimentazione e nutrizione</b>											
Di gusto in gusto; guida alla curiosità sensoriale	X					X	X			65	
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X					X			66	
Vegetabilia				X				X		67	
Il mondo dei funghi				X			X	X	X	68	
Alimenti di origine animale	X		X	X			X	X	X	69	
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X				X	X	70	
La genetica a tavola	X			X					X	72	
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X			X					X	73	
Non mangiamoci la terra...	X			X				X	X	74	
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X			X				X	X	76	
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X			X			X	X	X	77	
Le intolleranze nell'alimentazione	X			X			X	X	X	82	
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>											
Lavorare con gli adolescenti	X								X	87	
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività				X				X		90	
Uno spazio per i giovani				X					X	92	
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X					X	93	
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>											
Il Faro nella scuola per docenti	X					X	X	X		83	
Il Faro nella scuola per bambini				X			X			84	
Il Faro nella scuola per preadolescenti				X				X		85	
Il Faro nella scuola per adolescenti				X					X	86	
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico	X								X	88	
Non lo riconosco più			X					X	X	89	
<b>L'uomo e gli animali</b>											
Animali amici: gli animali della fattoria	X			X			X			96	
Animali amici: il cane e il gatto	X			X			X	X		97	
Vita delle api	X			X			X			99	
<b>Promozione del benessere</b>											
Sport e salute mentale				X					X	58	
Paesaggi di prevenzione	X			X				X	X	101	
Pedibus	X		X	X			X			103	
Cittadini protagonisti della comunità				X					X	105	
Samba-Educare prima	X						X			106	
<b>Donazione d'organi</b>											
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X			X	X	X	107	
<b>Protezione civile</b>											
Progetto di protezione civile				X			X			114	
<b>Salute del bambino</b>											
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X			X			108	
Le malattie infettive e la pediculosi	X	X	X		X	X	X			111	
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>											
Sicurezza domestica				X			X			115	
Sicurezza domestica				X				X		116	
Il primo soccorso				X			X	X	X	117	
Conoscere il primo soccorso in ambito scolastico	X	X			X	X	X	X		118	
Lavoro e salute				X			X	X		120	
Lavoro e salute				X					X	121	
<b>Sicurezza stradale</b>											
Sicurezza stradale				X			X	X	X	122	

Livello scolastico					Pagina catalogo
Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
			X	X	41
			X	X	47
			X	X	52
			X	X	56
X	X				65
	X				66
		X			67
	X	X	X		68
	X	X	X		69
		X	X		70
			X		72
			X		73
		X	X		74
		X	X		76
	X	X	X		77
	X	X	X		82
<b>zione dell'AIDS</b>					
			X		87
		X			90
			X		92
			X		93
<b>zione</b>					
X	X	X			83
	X				84
		X			85
			X		86
			X		88
		X	X		89
	X				96
	X	X			97
	X				99
			X		58
		X	X		101
	X				103
			X		105
	X				106
	X	X	X		107
	X				114
	X				108
X	X	X			111
<b>e di lavoro</b>					
	X				115
		X			116
	X	X	X		117
X	X	X	X		118
	X	X			120
			X		121
	X	X	X		122

Area tematica/progetti Distretto Pianura Est	Rivolto a								Pagina catalogo	
	Popol. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani		Amministratori
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>										
"Storie stupefacenti"		X				X				41
Droghe e social network	X	X				X				47
L.O.O.P. by Night	X									50
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
Il mondo dei funghi	X	X								68
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X									70
Prodotti ittici	X					X				71
La genetica a tavola	X	X								72
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X	X								73
Non mangiamoci la terra	X	X								74
Una questione di etichetta	X	X								75
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X	X								76
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X								77
La sicurezza degli alimenti	X	X								78
Acqua minerale, trattata, del rubinetto	X	X								79
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X								80
La salute vien mangiando	X	X					X			81
Le intolleranze nell'alimentazione	X	X								82
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>										
Lavorare con gli adolescenti			X	X			X			87
Uno spazio per i giovani		X								92
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico			X							88
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X					X			107
<b>Promozione del benessere</b>										
"Datti una mossa"	X									102
Pedibus	X	X						X		103
Cittadini protagonisti della comunità	x	x						X		105
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso	X	X								117
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X					X	X		119
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale							X			124
Sicurezza stradale								x		125





**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto PIANURA OVEST**



Progetti e corsi di formazione



per la scuola

pag. 30

per enti, associazioni e istituzioni

pag. 31



Area tematica/progetti Distretto Pianura Ovest	Rivolto a					Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti	Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° grado		
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>											
"Storie stupefacenti"...				X				X	X	41	
Per una Comunità competente	X		X	X				X	X	42	
Il piacere del rischio, il rischio del piacere				X				X		46	
Droghe e social network	X		X					X	X	47	
Parole tra pari: la peer education a scuola				X					X	52	
Scuole libere dal fumo	X	X		X				X	X	56	
<b>Alimentazione e nutrizione</b>											
Di gusto in gusto: guida alla curiosità sensoriale	X					X	X			65	
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X						X		66	
Vegetabilia				X				X		67	
Il mondo dei funghi				X		X	X			68	
Alimenti di origine animale	X		X	X		X	X	X	X	69	
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X				X	X	70	
La genetica a tavola	X			X					X	72	
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X			X					X	73	
Non mangiamoci la terra...	X			X				X	X	74	
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X			X				X	X	76	
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse.	X			X		X	X	X	X	77	
Le intolleranze nell'alimentazione	X			X		X	X	X	X	82	
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>											
Lavorare con gli adolescenti	X								X	87	
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività				X				X		90	
Uno spazio per i giovani				X					X	92	
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X					X	93	
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>											
Il Faro nella scuola per docenti	X					X	X	X		83	
Il Faro nella scuola per bambini				X			X			84	
Il Faro nella scuola per preadolescenti				X			X			85	
Il Faro nella scuola per adolescenti				X					X	86	
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico	X								X	88	
Non lo riconosco più			X					X	X	89	
<b>L'uomo e gli animali</b>											
Animali amici: gli animali della fattoria	X			X			X			96	
Animali amici: il cane e il gatto	X			X			X	X		97	
Vita delle api	X			X			X			99	
<b>Promozione del benessere</b>											
Sport e salute mentale				X					X	58	
Paesaggi di prevenzione	X							X	X	101	
Pedibus	X		X	X			X			103	
Cittadini protagonisti della comunità				X					X	105	
Samba-Educare prima	X						X			106	
<b>Donazione d'organi</b>											
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X			X	X	X	107	
<b>Protezione civile</b>											
Progetto di protezione civile				X			X			114	
<b>Salute del bambino</b>											
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X			X			108	
Il bambino e il dolore	X		X	X			X			110	
Le malattie infettive e la pediculosi	X	X	X		X	X	X			111	
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>											
Sicurezza domestica				X			X			115	
Sicurezza domestica				X				X		116	
Il primo soccorso				X			X	X	X	117	
Conoscere il primo soccorso in ambito scolastico	X	X			X	X	X	X		118	
Lavoro e salute				X			X	X		120	
Lavoro e salute				X					X	121	
<b>Sicurezza stradale</b>											
Sicurezza stradale				X			X	X	X	122	

Livello scolastico					Pagina catalogo
Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
			X	X	41
			X	X	42
			X		46
			X	X	47
				X	52
			X	X	56
	X	X			65
	X				66
		X			67
	X	X			68
	X	X	X		69
		X	X		70
			X		72
			X		73
		X	X		74
		X	X		76
	X	X	X		77
	X	X	X		82
<b>Promozione dell'AIDS</b>					
			X		87
			X		90
			X		92
			X		93
<b>Prevenzione</b>					
	X	X	X		83
	X				84
		X			85
			X		86
			X		88
		X	X		89
		X			96
	X	X			97
	X				99
			X		58
		X	X		101
	X				103
			X		105
	X				106
	X	X	X		107
	X				114
	X				108
	X				110
X	X	X			111
<b>Attività di lavoro</b>					
	X				115
		X			116
	X	X	X		117
X	X	X	X		118
	X	X			120
			X		121
	X	X	X		122

Area tematica / progetti Distretto Pianura Ovest	Rivolto a								Pagina catalogo	
	Popolz. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani		Amministratori
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>										
"Storie stupefacenti"		X				X				41
Droghe e social network	X	X				X				47
L.O.O.P. by Night	X									50
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
Il mondo dei funghi	X	X								68
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X									70
Prodotti ittici	X					X				71
La genetica a tavola	X	X								72
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X	X								73
Non mangiamoci la terra	X	X								74
Una questione di etichetta	X	X								75
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X	X								76
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X								77
La sicurezza degli alimenti	X	X								78
Acqua minerale, trattata, del rubinetto	X	X								79
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X								80
La salute vien mangiando	X	X						X		81
Le intolleranze nell'alimentazione	X	X								82
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>										
Lavorare con gli adolescenti			X	X			X			87
Uno spazio per i giovani			X							92
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico			X							88
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X					X			107
<b>Promozione del benessere</b>										
"Datti una mossa"	X									102
Pedibus	X	X						X		103
Cittadini protagonisti della comunità	X	X						X		105
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso	X	X								117
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X					X	X		119
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale							X			124
Sicurezza stradale								X		125





**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto PORRETTA TERME**

Progetti e corsi di formazione

per la scuola pag. 34  
per enti, associazioni e istituzioni pag. 35

Area tematica/progetti Distretto Porretta Terme	Rivolto a				Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti	Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>										
"...perché la festa continui!!"				X					X	44
Scuole libere dal fumo	X	X		X				X	X	56
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
Di gusto in gusto: guida alla curiosità sensoriale	X					X	X			65
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X					X			66
Vegetabilia				X				X		67
Il mondo dei funghi				X		X	X	X		68
Alimenti di origine animale	X		X	X		X	X	X	X	69
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X			X	X		70
La genetica a tavola	X			X				X		72
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X			X				X		73
Non mangiamoci la terra...	X			X			X	X		74
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X			X			X	X		76
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X			X		X	X	X		77
Le intolleranze nell'alimentazione	X			X		X	X	X		82
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>										
Lavorare con gli adolescenti	X								X	87
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività				X			X			90
Uno spazio per i giovani				X				X		92
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X				X		93
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Il Faro nella scuola per docenti	X					X	X			83
Il Faro nella scuola per bambini				X		X				84
Il Faro nella scuola per preadolescenti				X			X			85
Il Faro nella scuola per adolescenti				X				X		86
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico	X							X		88
Non lo riconosco più			X				X	X		89
<b>L'uomo e gli animali</b>										
Animali amici: gli animali della fattoria	X			X		X				96
Animali amici: il cane e il gatto				X		X	X			97
Un cavallo per amico	X			X		X				98
Gli amici del bosco				X		X				100
<b>Promozione del benessere</b>										
Sport e salute mentale				X					X	58
Paesaggi di prevenzione	X						X	X		101
Pedibus	X		X	X		X				103
Cittadini protagonisti della comunità				X				X		105
Samba-Educare prima	X					X				106
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X		X	X	X		107
<b>Protezione civile</b>										
Progetto di protezione civile				X		X				114
<b>Salute del bambino</b>										
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X		X				108
Le malattie infettive e la pediculosi	X	X	X		X	X	X			111
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Sicurezza domestica				X		X				115
Sicurezza domestica				X			X			116
Il primo soccorso				X		X	X	X		117
Conoscere il primo soccorso in ambito scolastico	X	X		X	X	X	X			118
Lavoro e salute				X		X	X			120
Lavoro e salute				X				X		121
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale				X		X	X	X		122

Livello scolastico					Pagina catalogo
Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
				X	44
			X	X	56
	X	X			65
		X			66
			X		67
		X	X	X	68
		X	X	X	69
			X	X	70
				X	72
				X	73
		X	X	X	74
		X	X	X	76
		X	X	X	77
		X	X	X	82
<b>zione dell'AIDS</b>					
				X	87
			X		90
				X	92
			X	X	93
<b>azione</b>					
		X	X		83
		X			84
			X		85
				X	86
				X	88
			X	X	89
		X			96
		X	X		97
		X			98
		X			100
				X	58
			X	X	101
		X			103
				X	105
		x			106
		X	X	X	107
		X			114
		X			108
	X	X			111
<b>e di lavoro</b>					
		X			115
			X		116
		X	X	X	117
	X	X	X	X	118
		X	X		120
				X	121
		X	X	X	122

Area tematica/progetti Distretto Porretta Terme	Rivolto a								Pagina catalogo	
	Popoliz. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani		Amministratori
<b>Alimentazione e nutrizione</b>										
Il mondo dei funghi	X	X								68
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X									70
Prodotti ittici	X						X			71
La genetica a tavola	X	X								72
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X	X								73
Non mangiamoci la terra: alimentazione e stili di vita sostenibili	X	X								74
Una questione di etichetta impariamo a "leggere" gli alimenti	X	X								75
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X	X								76
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X								77
La sicurezza degli alimenti dalla produzione al consumo. Guida all'acquisto e al consumo sicuro	X	X								78
Acqua minerale, trattata, del rubinetto: liberi di scegliere	X	X								79
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X								80
La salute vien mangiando	X	X						X		81
Le intolleranze nell'alimentazione	X	X								82
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>										
Lavorare con gli adolescenti			X	X			X			87
Uno spazio per i giovani		X								92
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>										
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico			X							88
<b>Donazione d'organi</b>										
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X					X			107
<b>Promozione del benessere</b>										
"Datti una mossa"	X									102
Pedibus	X	X						X		103
Cittadini protagonisti della comunità	X	X						X		105
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>										
Il primo soccorso	X	X								117
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X					x	X		119
<b>Sicurezza stradale</b>										
Sicurezza stradale							X			124
Sicurezza stradale								X		125





**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Distretto SAN LAZZARO DI SAVENA**



Progetti e corsi di formazione



per la scuola pag. 38  
per enti, associazioni e istituzioni pag. 39

Area tematica/progetti Distretto San Lazzaro di Savena	Rivolto a					Livello scolastico					Pagina catalogo
	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti		Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>											
Il piacere del rischio, il rischio del piacere				X					X		46
In sostanza				X					X	X	48
Scuole libere dal fumo	X	X		X					X	X	56
<b>Alimentazione e nutrizione</b>											
Di gusto in gusto: guida alla curiosità sensoriale	X					X	X				65
Celiachia e dintorni: a scuola senza glutine	X	X					X				66
Vegetabilia				X					X		67
Il mondo dei funghi				X			X	X	X		68
Alimenti di origine animale	X		X	X			X	X	X		69
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X			X				X	X		70
La genetica a tavola	X			X					X		72
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X			X					X		73
Non mangiamoci la terra...	X			X				X	X		74
Frutta e verdura. Quali sicurezze?	X			X				X	X		76
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X			X			X	X	X		77
Le intolleranze nell'alimentazione	X			X			X	X	X		82
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>											
Lavorare con gli adolescenti	X							X	X		87
Adolescenza: crescita, sessualità, affettività				X				X			90
Uno spazio per i giovani				X					X		92
Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS				X					X		93
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>											
Il Faro nella scuola per docenti	X					X	X	X			83
Il Faro nella scuola per bambini				X			X	X			84
Il Faro nella scuola per preadolescenti				X				X	X		85
Il Faro nella scuola per adolescenti				X					X		86
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico	X								X		88
Non lo riconosco più				X				X	X		89
<b>L'uomo e gli animali</b>											
Animali amici: gli animali della fattoria	X			X			X				96
Animali amici: il cane e il gatto	X			X			X	X			97
<b>Promozione del benessere</b>											
Sport e salute mentale				X						X	58
Paesaggi di prevenzione	X							X	X		101
Pedibus	X		X	X			X				103
Cittadini protagonisti della comunità				X						x	105
Samba-Educare prima	X						x				106
<b>Donazione d'organi</b>											
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X	X	X			X	X	X		107
<b>Protezione civile</b>											
Progetto di protezione civile				X			X				114
<b>Salute del bambino</b>											
Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo				X			X				108
Le malattie infettive e la pediculosi	X	X	X		X	X	X				111
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>											
Sicurezza domestica				X			X				115
Sicurezza domestica				X				X			116
Il primo soccorso				X			X	X	X		117
Conoscere il primo soccorso in ambito scolastico	X	X			X	X	X	X			118
Lavoro e salute				X			X	X			120
Lavoro e salute				X					X		121
<b>Sicurezza stradale</b>											
Sicurezza stradale				X			X	X	X		122

Livello scolastico					Pagina catalogo
Nido	Infanzia	Primaria	1° grado	2° ciclo	
			X		46
			X	X	48
			X	X	56
X	X				65
	X				66
		X			67
	X	X	X		68
	X	X	X		69
		X	X		70
			X		72
			X		73
		X	X		74
		X	X		76
	X	X	X		77
	X	X	X		82
<b>zione dell'AIDS</b>					
		X	X		87
		X			90
			X		92
			X		93
<b>zione</b>					
X	X	X			83
	X	X			84
		X	X		85
			X		86
			X		88
		X	X		89
	X				96
	X	X			97
			X		58
		X	X		101
	X				103
			X		105
	X				106
	X	X	X		107
	X				114
	X				108
X	X	X			111
<b>e di lavoro</b>					
	X				115
		X			116
	X	X	X		117
X	X	X	X		118
	X	X			120
			X		121
	X	X	X		122

Area tematica/progetti Distretto San Lazzaro di Savena	Rivolto a								Pagina catalogo
	Popoliz. Generale	Associazioni	Tutor	Allenatori	Popolaz. femminile	Scuole guida	Popolaz. lavorativa	Anziani	
<b>Alcol e sostanze d'abuso</b>									
In sostanza	X								48
<b>Alimentazione e nutrizione</b>									
Il mondo dei funghi	X	X							68
Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione	X								70
Prodotti ittici	X					X			71
La genetica a tavola	X	X							72
Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?	X	X							73
Non mangiamoci la terra...	X	X							74
Una questione di etichetta	X	X							75
Frutta e verdura a tavola. Quali sicurezze?	X	X							76
Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse	X	X							77
La sicurezza degli alimenti	X	X							78
Acqua minerale, trattata, del rubinetto	X	X							79
Contro il sovrappeso, la sedentarietà...	X	X							80
La salute vien mangiando	X	X					X		81
Le intolleranze nell'alimentazione	X	X							82
<b>Benessere e sessualità in adolescenza prevenzione dell'AIDS</b>									
Lavorare con gli adolescenti			X	X		X			87
Uno spazio per i giovani		X							92
<b>Dinamiche di comunicazione e di relazione</b>									
Ascolto e consulenza nel contesto scolastico			X						88
<b>Donazione d'organi</b>									
Sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti	X	X				X			107
<b>Promozione del benessere</b>									
"Datti una mossa"	X								102
Pedibus	X	X					X		103
Cittadini protagonisti della comunità	X	X					X		105
<b>Salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</b>									
Il primo soccorso	X	X							117
Casa dolce casa!... e se fossi anche sicura?		X				X	X		119
<b>Sicurezza stradale</b>									
Sicurezza stradale						X			124
Sicurezza stradale							X		125



**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**I Progetti**

Progetto  
**“Storie stupefacenti”  
laboratori in classe e sportelli d’ascolto**

Destinatari  
**Studenti della scuola secondaria di primo grado (3° classi) e del secondo ciclo di istruzione, adolescenti e giovani che frequentano associazioni, centri giovanili, parrocchie, scuole guida, ecc.**

**Finalità**  
Aprire uno spazio di dialogo, riflessione critica e informazione sui temi direttamente e indirettamente correlati alle sostanze stupefacenti (inclusi alcol e tabacco) e alle dipendenze senza sostanze (social network, gioco d’azzardo, videogiochi, ecc.).

**Obiettivi**  
I percorsi potranno articolarsi in maniera differenziata in relazione alle esigenze espresse.

Ciascun percorso toccherà *sempre* una serie di nodi centrali:

- fornire informazioni scientifiche ed oggettive sulle sostanze stupefacenti e sui rischi e i danni correlati;
- aumentare la capacità critica rispetto all’utilizzo di alcuni prodotti commerciali spesso sottovalutati (*energy drink, alcol pops ed integratori*);
- fornire informazioni sui servizi territoriali di prevenzione e promozione della salute rivolti ai giovani;
- fornire conoscenze e favorire il confronto in merito alle dipendenze senza sostanze (social network, gioco d’azzardo, videogiochi, ecc.);
- accrescere le capacità di analisi e riflessione critica rispetto a consumi, rituali e stili di vita giovanili.

**Metodi e strumenti**

Gli incontri possono essere strutturati in base alle esigenze ed alle richieste specifiche. La modalità degli incontri prevede principalmente l’utilizzo di *tecniche attive*: discussioni di gruppo, simulate, utilizzo di materiali audiovisivi, brevi spazi di approfondimento frontale, ecc. Ove possibile è auspicabile l’incrocio tra i contenuti del laboratorio e quelli della didattica. Attivazione di uno spazio di ascolto su tali tematiche all’interno delle scuole secondarie di secondo grado.

**Verifica**

Somministrazione di questionari di gradimento.

**Operatori**

Educatori del Servizio LOOP

**Tempi**

Il numero degli incontri può variare da un minimo di 2 ad un massimo di 4, per una durata di 2 ore ciascuno.

Sportello d’ascolto: da concordare con i singoli Istituti.

**Referenti del progetto**

**Distretto Pianura Est**

*Ser. T San Giorgio di Piano*

Claudia Roma

tel. 051 6644750

c.roma@ausl.bologna.it

*Ser. T Budrio*

Alessandra di Toma

tel. 051 809975

a.ditoma@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

*Ser. T Pianura Ovest*

Davide Rambaldi

tel. 051 6813422-465

davide.rambaldi@ausl.bologna.it

Progetto

### **Per una Comunità competente**

Destinatari

**Studenti, genitori, insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado**

#### **Finalità**

- Informare e formare nel mondo della scuola rispetto ai temi e ai rischi del consumo di sostanze stupefacenti e delle dipendenze senza sostanze (social network, gioco d'azzardo, videogiochi, ecc.);
- favorire la comunicazione tra adolescenti e adulti;
- promuovere il servizio di prevenzione L.O.O.P.

#### **Obiettivi**

Gli obiettivi sono differenziati rispetto ai destinatari.

Per gli studenti:

- fornire informazioni scientifiche relative alle sostanze stupefacenti legali ed illegali, la loro natura, il loro uso, i rischi e i danni ad esse collegate;
- far acquisire conoscenze relative alla normativa e alle sanzioni rispetto all'uso di sostanze stupefacenti legali ed illegali;
- far acquisire elementi di consapevolezza personale e civile riguardo ai significati psicologici e sociali dell'uso delle sostanze stupefacenti;
- far acquisire capacità critica rispetto alla cultura del consumo ed in particolare rispetto ad alcuni prodotti commerciali dalla valenza psicoattiva o prestazionale di comune uso nella popolazione e molto pubblicizzati;
- fornire conoscenze e favorire il confronto in merito alle dipendenze senza sostanze (social network, gioco d'azzardo, videogiochi, ecc.);
- aumentare la capacità critica rispetto a usi, rituali e stili di vita giovanili;
- fornire informazioni sui servizi territoriali di prevenzione e cura delle dipendenze

patologiche.

Per gli adulti:

- fornire conoscenze e favorire il confronto circa le sostanze stupefacenti legali e illegali, la loro natura, il loro uso e i rischi a esse collegati;
- far acquisire conoscenze e favorire il confronto circa l'attuale collocazione culturale delle sostanze stupefacenti legali e illegali nella società;
- fornire conoscenze e favorire il confronto riguardo ai significati psicologici e sociali dell'uso delle sostanze stupefacenti;
- favorire il confronto sugli stili educativi e di relazione tra giovani e adulti;
- fornire conoscenze e favorire il confronto in merito alle dipendenze senza sostanze (social network, gioco d'azzardo, videogiochi, ecc.);
- favorire una riflessione e un rinforzo (empowerment) della legittimazione e dell'autorevolezza del ruolo adulto rispetto ai giovani;
- favorire la costruzione di una cultura di "rete" tra adulti e nell'ambito delle istituzioni che si occupano di prevenzione primaria e secondaria.

#### **Contenuti**

- Il concetto di salute;
- definizione di comportamento a rischio e differenza tra rischio e pericolo;
- le sostanze legali e illegali;
- il bere a rischio degli adolescenti: alcol pops ed energy drinks;
- educazione alla legalità: la differenza tra sostanze legali e illegali; la normativa e i limiti di legge riguardo all'uso di alcol, tabacco e sostanze illegali;
- la guida sicura;
- la differenza tra l'uso nei giovani e l'uso negli adulti;
- l'uso delle sostanze come elementi di costruzione e definizione dell'identità (funzione sociale delle sostanze);
- il rapporto tra sostanze psicoattive e comportamenti;
- la cultura del consumo;

- uso, consumo problematico, dipendenza;
- il consumo di sostanze stupefacenti e psicoattive come risposta a bisogni e difficoltà personali/sociali;
- il ruolo delle sostanze stupefacenti nella cultura giovanile;
- l'immaginario, il sapere, le rappresentazioni rispetto alle sostanze stupefacenti;
- i segnali del consumo problematico;
- la comunicazione tra le culture giovanili e quelle degli adulti;
- ruolo genitoriale e ruolo adulto nell'accompagnamento alla crescita;
- gli stili educativi e di relazione nei diversi contesti sociali (famiglia, scuola, tempo libero);
- i servizi di cura relativi all'abuso e alla dipendenza da sostanze stupefacenti;
- il servizio Loop sul territorio e la rete dei servizi di sostegno e consulenza ai giovani.

#### **Metodologia**

La metodologia degli incontri prevede tecniche attive che promuovano la partecipazione e il protagonismo degli studenti così come degli adulti: discussioni di gruppo, simulate, utilizzo di materiali cinematografici e televisivi; nelle scuole superiori sono previsti percorsi di "peer education".

Attivazione di uno spazio d'ascolto su tali tematiche all'interno delle scuole secondarie di secondo grado.

#### **Verifica**

Questionario di gradimento.

#### **Operatori**

Educatori del Servizio LOOP.

#### **Tempi**

Il numero degli incontri potrà variare da un minimo di due ad un massimo di quattro. Ogni incontro avrà una durata di due ore ciascuno. Sportello d'ascolto: da concordare con i singoli Istituti.

#### **Referente del progetto Distretto Pianura Ovest**

Ser.T Pianura Ovest  
Davide Rambaldi  
tel 051 6813422-465  
davide.rambaldi@ausl.bologna.it

Progetto  
**"...perché la festa continui!!" e "laboratori permanenti sui consumi"**  
Progetto di formazione e di peer education

Destinatari  
*Diretti*

**Studenti delle 3° classi del secondo ciclo di istruzione, incontri volti alla realizzazione di laboratori permanenti sui consumi interni agli istituti**

**Studenti delle classi 3°, 4° e 5°, incontri di sensibilizzazione e coinvolgimento all'interno dei laboratori permanenti**

*Indiretti*

**Tutti gli studenti, gli insegnanti di riferimento, i dirigenti scolastici, i genitori delle scuole coinvolte e le amministrazioni comunali dei territori di appartenenza della scuola**

**Finalità**

Fornire strumenti per la gestione del rischio inerente l'uso e l'abuso di sostanze psicoattive, con particolare attenzione all'alcol.

Formare un gruppo di ragazzi che possano essere punto di riferimento sul territorio per azioni di prevenzione.

Costituire uno spazio all'interno della scuola che sia antenna permanente sui bisogni e punto di riferimento per i ragazzi.

**Obiettivi**

**Obiettivi specifici prioritari**

- Aiutare gli studenti a scoprire e utilizzare le proprie life skills, in particolare abilità di comunicazione, relazione interpersonale, problem solving e gestione delle emozioni;
- trasmettere contenuti utili e informazioni corrette relative alle sostanze psicoattive;
- stimolare la riflessione su un uso più consapevole e attivo dei mezzi di comunicazione e delle nuove tecnologie, finalizzata ad attingere a informazioni corrette sul fenomeno;

- sostenere l'autoefficacia dei soggetti attraverso il rafforzamento delle loro competenze psicosociali;
- stimolare una riflessione sugli stili di consumo e i bisogni che li sottendono per promuovere scelte critiche e consapevoli.

**Obiettivi specifici trasversali**

- Formare un gruppo di lavoro che possa diventare un punto di riferimento, anche in futuro e per i pari, sul tema delle sostanze psicoattive, in particolare l'alcol, sul territorio;
- coinvolgere il gruppo di lavoro nella progettazione e nella realizzazione di interventi rivolti a coetanei in contesti del divertimento extrascolastico;
- produrre strumenti per la diffusione di competenze tra pari: es. trasferire informazioni in contesti specifici come le assemblee di istituto, creare materiale informativo sulle sostanze psicoattive pensato e prodotto da adolescenti e rivolto ai loro coetanei, produrre una ricerca sul rapporto tra adolescenti e sostanze psicoattive nel territorio bolognese; gli strumenti messi a punto per la formazione tra pari vengono scelti con la partecipazione dei ragazzi e in dialogo con i loro interessi e competenze.

**Metodi**

Viene utilizzata una metodologia che intreccia interventi in aula di **media education** applicati alle sostanze e rivolti all'intero gruppo classe e incontri di **peer education** da svolgersi in orario extrascolastico solo con i ragazzi interessati a proseguire un percorso di formazione sulle tematiche affrontate in aula.

**Contenuti**

*a) Gli incontri nelle classi*

Gli incontri nelle classi avranno come tema principale l'informazione sulle sostanze psicoattive (effetti, rischi, legislazioni, politiche...), fondamentale requisito per qualsiasi approccio improntato alla consapevolezza.

za, soffermandosi soprattutto sull'alcol. La particolare attenzione rivolta all'analisi dei canali, mettendo in evidenza limiti e potenzialità, fornisce agli studenti le competenze volte alla costruzione di una informazione adeguata.

Gli adolescenti utilizzano principalmente tre canali per raccogliere informazioni di attualità:

- i media formali (televisione, quotidiani, radio);
- i media partecipativi (internet);
- il passaparola diretto.

*b) La peer education*

Terminati gli incontri, gli educatori individuano in ogni classe studenti particolarmente interessati al tema e disponibili a proseguire il percorso per alcuni pomeriggi di approfondimento.

Questi studenti diventano protagonisti di un gruppo di lavoro pomeridiano che approfondisce le tematiche affrontate. Il percorso comprende il coinvolgimento del gruppo nella progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione in ambito extrascolastico, in particolare il mondo del loisir (tempo libero) ma anche scolastico come le assemblee di istituto.

I ragazzi possono scegliere collegialmente la modalità più adatta alla comunicazione con i coetanei: es. impostare una campagna informativa scegliendo uno strumento (cortometraggio, sito, web, depliant, ecc), realizzando un prodotto, costruendo un intervento in un contesto specifico. Il percorso prevede un momento conclusivo di restituzione e condivisione del lavoro e dell'intervento elaborato, all'interno di un momento collettivo della scuola (es. in assemblea di istituto).

La sperimentazione dell'anno scorso ha visto il coinvolgimento dei peer nella realizzazione di un laboratorio permanente sulle sostanze, volto a costituirsi come punto di riferimento per gli altri studenti ma anche come antenna per i tecnici sull'evoluzione del fenomeno e sui bisogni emergenti. Questo ha portato i ragazzi a creare un gruppo virtuale (utilizzando i social network) che si alterna agli incontri pomeridiani veri e propri.

**Verifica**

La verifica avverrà a conclusione del percorso attraverso un colloquio con gli studenti.

**Operatori**

Educatori di OPEN GROUP coop.sociale.

**Tempi**

Il percorso è costituito da un primo incontro realizzato in tutte le classi terze degli istituti coinvolti.

Al termine di questo primo incontro verrà proposto agli studenti interessati di proseguire il progetto con la seconda fase: una fase più operativa, da svolgere in orario pomeridiano, per un totale di almeno 6 ore di preparazione e incontri di verifica sull'andamento.

**Referente del progetto  
Distretto Porretta Terme**

Claudia Iormetti  
"OPEN GROUP coop. sociale"  
cell. 345 6514030  
claudia.iormetti@opengroup.eu  
giovani01@opengroup.eu

Progetto

### **Il piacere del rischio, il rischio del piacere**

Destinatari

**Studenti delle 3° classi della scuola secondaria di primo grado**

#### **Finalità**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il rischio rappresenta un elemento connaturato alla crescita e molto diffuso in adolescenza, ma per una certa percentuale di giovani può consolidarsi come stile di vita, producendo danni per la salute. Spesso è presente una tendenza a rischiare in diversi campi (sessualità non protetta, uso di sostanze, bullismo, uso problematico delle nuove tecnologie, ecc.) e in età sempre più precoce, per cui si ritiene utile, a partire dalla preadolescenza, proporre un progetto integrato su diverse tematiche e con operatori provenienti da differenti servizi.

#### **Obiettivi**

- Stimolare una riflessione sui comportamenti a rischio in adolescenza;
- fornire informazioni sui servizi dedicati ai giovani presenti sul territorio;
- aumentare le informazioni corrette sulla sessualità;
- aumentare le informazioni e la consapevolezza sul fenomeno di uso e abuso di sostanze psicoattive legali e illegali.

#### **Metodi**

- Progettazione dell'intervento in collaborazione con gli insegnanti delle singole scuole per evidenziare caratteristiche, bisogni e obiettivi specifici delle classi;
- presentazione del progetto ai genitori;
- incontri con le classi.

#### **Strumenti**

Attivazioni, questionari, audiovisivi.

#### **Contenuti**

- Presentazione dei servizi per i giovani;
- crescita fisica, sviluppo sessuale e modi-

ficazioni psico-relazionali del periodo adolescenziale;

- prevenzione dei rischi connessi alla sessualità;
- uso e abuso di sostanze psicoattive.

#### **Verifica**

Questionari di gradimento per i ragazzi. Incontro di verifica con gli insegnanti e con i genitori.

#### **Operatori**

Operatori dello Spazio Giovani e dei servizi per le dipendenze.

#### **Tempi**

Da concordare con le scuole (2/3 incontri per classe).

#### **Referenti del progetto**

##### **Distretto Pianura Ovest**

Milena Bregoli  
tel. 051 6803966 051 6813652  
fax 051 6813664  
milena.bregoli@ausl.bologna.it

Ser.T Pianura Ovest

Davide Rambaldi  
tel 051 6813422-465  
fax 051 6813407  
davide.rambaldi@ausl.bologna.it  
Alberto Sondo  
cell. 329 9830866  
spazioloop@gmail.com

##### **Distretto San Lazzaro di Savena**

Carla Calanchini  
tel. 051 6224306  
c.calanchini@ausl.bologna.it  
Daniele Cirant  
tel. 051 6224268  
d.cirant@ausl.bologna.it

Progetto

**Droghe e social network-come non cadere nella rete: percorso di sensibilizzazione rivolto agli adulti significativi**

Destinatari

**Popolazione generale (genitori, insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, associazioni, polisportive, realtà parrocchiali, scuole guida, ecc.)**

**Finalità**

- Informare e favorire il confronto rispetto ai rischi del consumo di sostanze stupefacenti e all'utilizzo dei social network;
- favorire la comunicazione tra adolescenti e adulti;
- Promuovere il servizio di prevenzione L.O.O.P.

**Obiettivi**

- Fornire conoscenze e favorire il confronto circa le sostanze stupefacenti legali e illegali, la loro natura, il loro uso e i rischi a esse collegate;
- far acquisire conoscenze e favorire il confronto circa l'attuale collocazione culturale delle sostanze stupefacenti legali e illegali nella società;
- fornire conoscenze e favorire il confronto riguardo ai significati psicologici e sociali dell'uso delle sostanze stupefacenti;
- fornire conoscenze e favorire il confronto in merito alle nuove tecnologie;
- favorire il confronto sugli stili educativi e di relazione tra giovani e adulti;
- favorire una riflessione e un rinforzo (empowerment) della legittimazione e dell'autorevolezza del ruolo adulto rispetto ai giovani;
- favorire la costruzione di una cultura di "rete" tra adulti e nell'ambito delle istituzioni che si occupano di prevenzione primaria e secondaria.

**Metodologia**

La metodologia degli incontri prevede tecniche attive che promuovano la partecipazione dei presenti: discussioni di gruppo, simulate, utilizzo di materiali audiovisivi.

**Verifica**

Questionario di gradimento.

**Operatori**

Educatori del Servizio L.O.O.P.

**Tempi**

Il numero degli incontri, della durata di due ore ciascuno, potrà variare da un minimo di due ad un massimo di quattro.

**Referenti del progetto**

**Distretto Pianura Est**

*Ser.T San Giorgio di Piano*

Claudia Roma

tel. 051 6644750

c.roma@ausl.bologna.it

*Ser.T Budrio*

Alessandra di Toma

tel. 051 809975

a.ditoma@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

*Ser.T Pianura Ovest*

Davide Rambaldi

tel. 051 6813422 - 465

davide.rambaldi@ausl.bologna.it

Progetto

#### **In sostanza**

Percorso di prevenzione selettiva e universale delle dipendenze, condotta da una équipe interservizi e multi professionale

Destinatari

**Popolazione generale tra i 13 e i 25 anni**

#### **Finalità**

Il progetto si prefigge, attraverso l'organizzazione dei servizi di prossimità, di favorire il maggior benessere fisico, psichico e relazionale, per quanto attiene alla salute e di prevenire la diffusione delle malattie sessualmente trasmesse (MTS) e dell'AIDS, dei comportamenti a rischio relativi all'uso di sostanze psicoattive e più in generale degli stili di vita che generano dipendenza.

#### **Obiettivi**

- Attivare pratiche di informazione, sensibilizzazione e rielaborazione sugli stili di vita rispetto alla diffusione delle MTS e AIDS, dei comportamenti a rischio relativi all'uso di sostanze psicoattive e non, nei seguenti ambiti:
  - a) *Scuola*  
scuole secondarie di 2° grado, centri di formazione professionale distrettuali, nelle 3° classi delle scuole secondarie di 1° grado dei Comuni privi di Istituto Superiore.
  - b) *Luoghi di divertimento*  
concerti, feste e locali significativi del territorio;
- consolidare una Rete Distrettuale, secondo un modello di sistema a rete, in grado di interconnettere consulenze/informazioni a livello di territorio distrettuale, rivolta ai giovani del target individuato, alle Scuole, alle Associazioni, ai Centri Giovanili, al Ser.T, al Servizio Sociale Minori, al Consultorio Spazio Giovani, all'Osservatorio Epidemiologico di Bologna, al Gruppo Prevenzione Ser.T, al Coordinamento Regionale Unità di Strada.

#### **Metodi**

Sono previsti:

- percorsi informativi con modalità interattiva nelle scuole, sia frontali sia di peer education con l'utilizzo di tecniche quali ascolto attivo, circle time, role-playing, lavoro di gruppo, brain storming non strutturato, discussioni tematiche, raccolta degli stili comunicativi, raccolta delle informazioni, individuazione delle dinamiche gruppali;
- attivazione di postazioni informative nei luoghi del divertimento;
- utilizzo dell'etilometro per il riscontro alcolemico, negli eventi e nei locali come medium relazionale.

#### **Strumenti**

- Somministrazione di questionari di apprendimento e gradimento nelle scuole;
- schede dati di attività per ogni singolo intervento con l'Osservatorio Epidemiologico USL di Bologna;
- diario di bordo;
- report cronologico descrittivo trimestrale degli interventi attivati;
- video promo sulla tv di Comunità sul sito [www.in-tv.tv](http://www.in-tv.tv);
- mail di contatto e informazioni [insostanza@gmail.com](mailto:insostanza@gmail.com)

#### **Contenuti**

##### **Ambito Scuola**

Il progetto si sviluppa in 6 percorsi:

- 1) **"Adolescenza: sessualità, MST, prevenzione delle dipendenze da alcol e sostanze psicoattive"**, n° 2/3 incontri per le classi 2° di tutti gli Istituti Superiori, in coprogettazione con lo Spazio Giovani AUSL;
- 2) **"Alcol e legalità"**, n° 2/3 incontri, con particolare riferimento alle vigenti norme e sanzioni del codice della strada, per le classi 4° e 5° degli Istituti Superiori che ne fanno richiesta sul tema;
- 3) **"Peer education, percorsi di Comunicazione efficace tra pari"**, n° 6/9 incontri, sulle tematiche relative all'adole

scienza, sessualità e prevenzione delle dipendenze da alcol e sostanze psicoattive, c/o Istituto Mattei di San Lazzaro di Savena con le classi 2° e 3°, in coprogettazione con lo Spazio Giovani AUSL;

- 4) **"Adolescenti e stili di vita"**, n° 2/3 incontri, percorsi sperimentali di informazione che attraverso una modalità interattiva elaborano il tema relativo agli stili di vita con riferimento anche ad alcol e tabacco. Rivolto agli studenti delle classi 3° delle scuole secondarie di primo grado;
- 5) **"Sportelli temporanei d'ascolto"**, (Cosmos, consulenza mobile sostanze), n° 3/5 sportelli attivati nelle scuole secondarie di secondo grado, ove precedentemente si era svolto l'intervento in classe, al fine di permettere ai singoli studenti un luogo d'ascolto dedicato;
- 6) **"Azioni sperimentali di prevenzione e contrasto alla dipendenza da gioco patologico"**, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

#### **Ambito Luoghi del divertimento**

- 1) Attivare relazioni tra frequentatori dei luoghi del divertimento che permettano una informazione adeguata rispetto a sostanze, alcol e sessualità;
- 2) attivare relazioni ed eventuali progettualità condivise con i gestori dei locali.

#### **Ambito Consulenza**

- 1) Attivare consulenze volte alla valutazione di comportamenti a rischio legati al consumo di sostanze, anche attraverso colloqui con minori, in raccordo e in coprogettazione con il Servizio Sociale Minori, gli Spazi Giovani Ausl di San Lazzaro e Pianoro, le scuole che ne facciano richiesta.

#### **Ambito Rete Distrettuale**

- 1) Consolidare la rete distrettuale attivando processi generativi di relazioni e progettualità con: referenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, centri di formazione professionale e CTP, Associazione Comunità Educante a San Lazzaro di Savena, Mediateca di San Lazzaro di Savena, Polizia Municipale di San Lazzaro

di Savena, Sportelli d'ascolto delle scuole, Centri Giovanili e Culturali del Distretto, Lions Club Valli Savena Sambro, collegamento e partecipazione alle progettualità dell'Associazione;

- 2) informare gli amministratori dei Comuni del distretto e l'Ufficio di Piano sull'andamento del progetto attraverso incontri con tecnici e assessori dei Comuni e repor trimestrale cronologico delle varie azioni attivate.

#### **Verifica**

La metodologia di valutazione attivata segue le indicazioni della regione Emilia Romagna, derivata dalle linee guida europee denominate Cost A6. I parametri valutativi sono di tipo processuale secondo la sequenza: problema/fenomeno, obiettivo, azione, indicatore di processo, indicatore di risultato.

#### **Operatori**

Educatori professionali, psicologa (psicologa e ginecologa nelle azioni integrate con lo Spazio Giovani).

#### **Tempi**

L'arco temporale d'intervento è stato definito da settembre 2015 a settembre 2016.

#### **Referente del progetto**

##### **Distretto San Lazzaro di Savena**

Daniele Cirant  
tel. 051 6224268  
d.cirant@ausl.bologna.it  
*Team di Progetto*

Carla Calanchini, Ivan Cinieri, Giovanni Guescini, Barbara Leonardi, Alice Milano, Angela Stoffella, Cristian Zambelli

Progetto

**L.O.O.P. by Night: intervento di prevenzione e riduzione dei rischi nei contesti del divertimento serale e notturno**

Destinatari

**Popolazione generale**

**Finalità**

- Sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai temi e ai rischi del consumo di sostanze stupefacenti;
- costruire relazioni fiduciarie con giovani e adulti per costituire punti di riferimento in caso di bisogno o difficoltà.

**Obiettivi**

- Educare alla guida sicura;
- informare e formare la cittadinanza circa la natura, i rischi e i danni del consumo di sostanze;
- prevenire la guida in stato di ebbrezza in occasione di eventi aggregativi.

**Contenuti**

- Rischi e danni del consumo di sostanze stupefacenti;
- normativa e limiti di legge riguardo all'uso di alcol, tabacco e sostanze illegali;
- uso, consumo problematico, dipendenza;
- il rapporto tra sostanze psicoattive e comportamenti;
- i segnali del consumo problematico.

**Metodologia**

presenza agli eventi aggregativi del territorio con banchetti informativi e somministrazione di alcol test.

**Verifica**

- Numero di alcol test somministrati;
- numero di partecipanti agli eventi di sensibilizzazione.

**Operatori**

Educatori del Servizio L.O.O.P., operatori del Ser.T.

**Tempi**

La partecipazione agli eventi aggregativi è serale e impegna da un minimo di quattro a un massimo di otto ore.

**Referenti del progetto**

**Distretto Pianura Est**

*Ser.T San Giorgio di Piano*

Claudia Roma

tel. 051 6644750

c.roma@ausl.bologna.it

*Ser.T Budrio*

Alessandra Di Toma

tel. 051 809975

a.ditoma@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

*Ser.T Pianura Ovest*

Davide Rambaldi

tel. 051 6813422 - 465

davide.rambaldi@ausl.bologna.it

Progetto

**Modulo sostanze: tra consumo e dipendenze. Educazione fra pari**

Destinatari

**Studenti delle 2°, 3° e 4° classi della scuola del secondo ciclo di istruzione**

**Finalità**

Il progetto è finalizzato a superare il gap tra adulti e adolescenti nella trasmissione di conoscenze e competenze relative alla tutela della salute in relazione all'uso di sostanze nocive, attraverso la mediazione di educatori tra pari.

**Obiettivi**

- Aumentare le informazioni degli studenti relative alle sostanze e ai loro effetti (rischi psicofisici, sociali e legali);
- problematizzare messaggi, atteggiamenti e comportamenti che tendono alla normalizzazione dell'uso delle sostanze psicoattive;
- conoscere, riflettere e confrontarsi sui temi: uso, uso problematico e dipendenza da sostanze psicoattive;
- aumentare le conoscenze e le competenze comunicative e relazionali dei peer educators.

**Metodologia**

Il progetto si sviluppa attraverso la metodologia della educazione fra pari, che prevede:

- identificazione di un insegnante referente del progetto;
- adesione diretta della classe al progetto e scelta di 2 leaders;
- formazione dei leaders in tre mattine di 4 ore ciascuna;
- interventi dei leaders nelle classi;
- incontro di verifica dei leaders con gli operatori.

**Contenuti**

- I processi di comunicazione;
- la comunicazione nel gruppo;
- l'informazione sulle sostanze d'abuso legali e illegali;

- il rischio e i comportamenti preventivi;
- laboratorio di progettazione degli interventi nelle classi.

**Verifica**

Questionario di gradimento dell'esperienza formativa.

Valutazione degli interventi nelle singole classi (questionari e incontro finale con i leaders).

**Operatori**

Operatori dello Spazio Giovani/Ser.T.

**Tempi**

Tre mattine di 4 ore per la formazione dei leaders e un incontro di due ore per la verifica degli interventi in classe.

**Referente del progetto**

**Distretto Città di Bologna**

Maria Cristina Albertazzi

tel. 051 6597217 fax 051 6597216

cristina.albertazzi@ausl.bologna.it

Progetto

**Parole tra pari: la peer education a scuola sul tema delle sostanze legali e illegali**

Destinatari

**Studenti delle classi 3° e 4° delle scuole secondarie di secondo grado**

**Finalità**

Il progetto è finalizzato alla promozione della salute all'interno degli istituti scolastici.

**Obiettivi**

- Fornire strumenti e informazioni sui temi della prevenzione al consumo di droghe;
- favorire il protagonismo degli studenti valorizzandone competenze e peculiarità che possano renderli interlocutori privilegiati per altri coetanei. In questa ottica alcuni contenuti del percorso avranno come focus il Sistema dei Servizi per gli Adolescenti cui fare riferimento nelle diverse situazioni di bisogno;
- stimolare comportamenti antagonisti al fenomeno della diffusione di consumo di sostanze stupefacenti.

**Metodologia**

L'approccio metodologico del progetto fa riferimento ai principi dell'educazione tra pari, basata sul passaggio delle informazioni e delle conoscenze da pari a pari che consente di superare il divario comunicativo tra adulti e adolescenti.

Il progetto sarà articolato nelle seguenti fasi:  
Selezione

La prima fase sarà finalizzata all'individuazione di studenti frequentanti le classi 3° e 4° da coinvolgere nel percorso formativo. L'azione prevederà la presentazione del progetto alle classi 3° e 4° che aderiranno al progetto e la raccolta delle autocandidature dei singoli studenti sulla base di abilità (*skills*), interessi e motivazioni individuate dagli operatori come fondamentali per ricoprire il ruolo di *peer-educator*.

Formazione

Il percorso di formazione si svolgerà su una traccia ipotetica di 3 incontri di 2 ore ciascuno in orari curricolari e/o post scolastici. La metodologia adottata sarà quella del *cooperative learning* attraverso modalità attive di partecipazione. Il processo di formazione riguarderà l'esplorazione e la raccolta delle rappresentazioni e degli stereotipi dei partecipanti relativi alle tematiche specifiche del progetto. Durante il processo di formazione sarà possibile sondare il grado di conoscenza dei discenti da integrare ed arricchire con nuovi e più corretti contenuti.

Restituzione

A seconda del contesto scolastico e della sua organizzazione, saranno previsti dei momenti di restituzione dell'esperienza svolta che potranno avvenire secondo diverse modalità: attraverso la promozione di altre attività di prevenzione all'interno dell'istituto, attraverso laboratori di prevenzione sul tema delle sostanze stupefacenti nelle classi 2° e 3°, attraverso l'organizzazione di un'assemblea di Istituto, attraverso l'affiancamento degli operatori del progetto *LOOP by Night* durante gli interventi di prevenzione nei contesti del divertimento.

**Verifica**

Questionario di gradimento.

**Operatori**

Educatori del Servizio L.O.O.P.

**Tempi**

- Selezione dei peer educators: un incontro della durata di 2 ore per classe;
- formazione del gruppo di peer educators: 3 incontri della durata di 2 ore;
- realizzazione delle attività di prevenzione: da definire a seconda del tipo di attività individuata dal gruppo dei peer in raccordo con l'Istituto.



**Referenti del progetto  
Distretto Pianura Est**

*Ser.T San Giorgio di Piano*  
Claudia Roma  
tel. 051 6644750  
c.roma@ausl.bologna.it

*Ser.T Budrio*

Alessandra di Toma  
tel. 051 809975  
a.ditoma@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

*Ser.T Pianura Ovest*  
Davide Rambaldi  
tel. 051 6813422 - 465  
davide.rambaldi@ausl.bologna.it



Progetto  
**Happy hour alcool free**

Destinatari  
**Studenti delle 1° e 2° classi della scuola del secondo ciclo di istruzione**

**Finalità**  
Discutere con i ragazzi il tema dell'alcol, fornendo informazioni corrette e neutre riguardo ai rischi per la salute. Far emergere la consapevolezza di quelle che possono essere le spinte motivazionali a un uso non consapevole dell'alcol; definire insieme agli studenti il significato di "bere consapevole" e favorire una riflessione sui fattori di rischio e di protezione che intervengono nell'uso non adeguato dell'alcol.

- Obiettivi**
- Favorire la consapevolezza rispetto alle conseguenze dell'uso dell'alcol in età adolescenziale;
  - attivare una riflessione rispetto ai fattori di rischio e di protezione dell'uso non adeguato di alcol;
  - conoscere la qualità del bere;
  - prendere coscienza delle motivazioni che portano al consumo non adeguato di alcol;
  - illustrare le conseguenze a breve e lungo termine dell'abitudine all'alcol;
  - conoscere il rapporto tra stile di vita e patologia alcol-correlate;
  - acquisire la consapevolezza del costo personale della dipendenza da alcol.

**Metodi e strumenti**  
L'intervento verrà svolto in sede scolastica, all'interno del gruppo classe, al fine di promuovere la discussione con i ragazzi riguardo alle tematiche specifiche dell'uso di alcol, in particolare in età adolescenziale. Vengono utilizzate tecniche di role-playing e la visione di video.  
I ragazzi saranno sollecitati a elaborare messaggi in forma di slogan, a favore di buone pratiche di divertimento libero da alcol e favorire una discussione tra pari.

**Operatori**  
Medici, psicologi clinici, farmacologi, volontari.

**Tempi**  
Da concordare in fase di programmazione.

**Referente del progetto**  
**Distretto Casalecchio di Reno**  
**Distretto Città di Bologna**  
Gerardo Astorino  
tel. 051 6224228 fax 051 6224406  
gerardo.astorino@ausl.bologna.it  
Antonio Pezzano  
cell. 334 6905360  
antonio.pezzano@fastwebnet.it

*Il progetto è proposto in collaborazione con l'Associazione A.Ri.A.E. (associazione per la ricerca e assistenza in epatologia), con il servizio di Alcolologia ed Epatologia dell'Unità Operativa Semeiotica Medica Azienda Ospedaliera Sant'Orsola-Malpighi, con il servizio di Psicologia Clinica, Psicosomatica e per i Trapianti d'Organo, Psicoterapia Cognitivo-Comportamentale del Dipartimento di Psicologia dell'UNIBO.*

Progetto

### **Infanzia a colori**

Destinatari

### **Studenti, insegnanti e genitori della scuola dell'infanzia e primaria**

#### **Finalità**

Il progetto, fa parte del **Piano Regionale di Lotta al Tabagismo**, si prefigge di facilitare, sin dalla prima infanzia, atteggiamenti razionali ed emozionali per promuovere stili di vita sani.

Il progetto prevede la costruzione di un **contesto** "ambientale" favorevole all'approfondimento del tema attraverso un approccio creativo e ludico: il fumo di sigaretta non è presentato come un fattore di rischio per la salute ma come una sostanza che inquina gli spazi vissuti.

#### **Obiettivi**

Fornire agli insegnanti e ai genitori supporto e formazione sull'esposizione dei bambini al fumo passivo e sulla funzione educativa e di esempio che hanno rispetto alla trasmissione di stili di vita sani; sviluppare nei bambini la simbologia e l'immaginario idoneo a costruire comportamenti (anche istintivi ed emozionali) di scelta salutari per la salute e per il non fumo; rendere maggiormente consapevole la funzione del "respirare bene aria pulita"; fornire agli insegnanti supporto e formazione sul tema della qualità dell'aria e sulla riduzione dei rischi ambientali per la salute, stimolando la riflessione sul legame tra ambiente, salute e benessere.

#### **Metodi**

Il docente mantiene un ruolo centrale nella scelta e nella conduzione degli interventi educativi e di promozione della salute.

Sono previsti:

- Formazione di gruppo tra insegnanti, operatori sanitari ed educatori ambientali;
- supporto agli insegnanti per la realizzazione delle attività didattiche scelte;
- incontri informativi e coinvolgimento dei

genitori.

#### **Strumenti**

- Guida didattica per docenti "Infanzia a colori" a cura della Regione Emilia Romagna e a cura della Lega contro i Tumori di Reggio Emilia Onlus;
- questionari conoscitivi e di verifica;
- proiezione di filmati.

#### **Contenuti**

Formazione degli insegnanti (due incontri formativi e un incontro di verifica con tutto il gruppo di insegnanti, operatori sanitari e ambientali):

- prevenzione e stili di vita, inquinamento atmosferico, danni alla salute causati dal fumo di sigaretta, fumo passivo;
- coprogettazione di favole, storie e percorsi didattici che favoriscono nel bambino la scelta di comportamenti di autotutela della salute.

Incontri con i genitori (un incontro):

- prevenzione, stili di vita, qualità dell'aria e fumo passivo;
- lettura della motivazione al cambiamento comportamentale legato al fumo di sigaretta.

#### **Verifica**

Schede di monitoraggio per i docenti; valutazione di processo e di percezione di risultato per gli insegnanti.

Test somministrati dai docenti ai bambini e questionari per i genitori.

#### **Operatori**

Operatori sanitari ed educatori ambientali.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione nel periodo compreso tra novembre e maggio.

#### **Referente del progetto**

##### **Distretto Città di Bologna**

Rosanna Santucci

tel. 051 2869011 cell. 328 3317553

rosanna.santucci@ausl.bologna.it

Progetto  
**Scuole libere dal fumo**

Destinatari  
**Insegnanti del 2° anno della scuola secondaria di primo grado; studenti, insegnanti e personale della scuola secondaria di secondo ciclo**

**Finalità**  
Il progetto è inserito nel **Piano Regionale per la Lotta al Tabagismo** e nel **Piano Regionale della Prevenzione 2015-18**, è rivolto alla prevenzione dell'abitudine al fumo di sigaretta con azioni di contrasto al tabagismo nel **contesto scolastico** considerato come luogo di lavoro, educazione, di vita e luogo di eccellenza **in cui** attivare percorsi **educativi**, formativi e psicosociali per una cultura del NON FUMO.

**Obiettivi**  
Il progetto si prefigge **un intervento globale nella scuola** per la realizzazione di una "Scuola libera dal fumo" che comprende sia programmi educativi e di sensibilizzazione sia l'applicazione delle norme di divieto.

Il progetto si propone:

- fornire agli insegnanti il supporto necessario alla conduzione in classe dell'intervento rivolto ai ragazzi;
- aiutare gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati per resistere alle influenze del gruppo, per sapere essere non fumatori e per stimolare altri ragazzi a non fumare;
- modificare il contesto attraverso l'applicazione delle policy scolastiche contro il fumo in accordo con una procedura che veda la costituzione di un gruppo di lavoro (Dirigente Scolastico, Docenti, Studenti, Genitori, Personale ATA, Operatore/i sanitari che coordinano l'intervento come consulenti esperti) con il compito di seguire la programmazione delle azioni e il loro monitoraggio.

Ci si attende che l'impegno della scuola nel contrasto dell'abitudine al fumo di sigaretta

si esprima in atti formali quali POF, Patto Educativo di Corresponsabilità, Collegio docenti dedicato.

Per le scuole di 2° ciclo si prevede l'attività di educazione fra pari basata sul potenziamento delle life skills rispetto ai processi decisionali e azioni di rinforzo da parte dei docenti attraverso le specifiche discipline di insegnamento.

**Contenuti**  
**Per le scuole di 1° grado**

Gli insegnanti utilizzeranno una metodologia attiva con discussioni in classe, lavoro di gruppo con l'ausilio di schede predisposte, drammatizzazioni ed elaborazione di materiale grafico. Verrà fornita la Guida Regionale "Liberi di scegliere" che comprende 5 attivazioni di circa 2 ore ciascuna destinate all'utilizzo autonomo degli insegnanti per la conduzione dell'intervento nelle classi; inoltre verranno fornite informazioni utili per l'utilizzo di materiali didattici presenti nella piattaforma multimediale [www.luoghidiprevenzione.it](http://www.luoghidiprevenzione.it)

**Per le scuole di 2° ciclo**

Preparazione di alcuni studenti, preferibilmente delle terze classi, all'attività di peer educator.

Per entrambi gli ordini di scuole si prevede l'attivazione di laboratori a carattere:

- scientifico basato sui comportamenti del fumo di tabacco e sulla dipendenza;
- comunicazione con approfondimenti sulle strategie comunicative, pubblicitarie e di marketing dell'industria del tabacco e creazione di nuove forme comunicative per la promozione alla salute;
- letterario attraverso esercizi di scrittura creativa e analisi di brani tratti da diversi autori che mettono in evidenza i vari aspetti del tabagismo;
- video con l'utilizzo di stralci di film e di documentari per attivare la discussione e la realizzazione di piccoli cortometraggi.

Tra gli obiettivi dei laboratori c'è quello di produrre materiale da utilizzare anche per



la Giornata Mondiale contro il fumo (31 maggio 2016).

**Verifica**

L'efficacia del progetto è stata dimostrata da una ricerca promossa dalla Regione Emilia Romagna. Sono previsti incontri per una valutazione congiunta operatori/ insegnanti del progetto: percorso di peer education, creazione di una cultura del non fumo e rispetto del divieto del fumo all'interno dell'Istituto Scolastico.

**Operatori**

Medici, assistenti sanitari, infermieri.

**Tempi**

Da definire in fase di programmazione con la committenza.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Giorgio Ghedini

tel. 051 6224175 fax 051 6224406

cell. 348 8602809

giorgio.ghedini@ausl.bologna.it

Federica Castellazzi

tel. 051 6224407

federica.castellazzi@ausl.bologna.it

Team di Progetto

Stefania Abelli, Catia Cavedagni, Giuseppe

Freccero, Maura Guerzoni, Alessandra

Pelliconi, Marina Tonelli, Matteo Troncatti

Progetto

### **Sport e salute mentale**

Destinatari

**Studenti del secondo ciclo di istruzione, preferibilmente triennio finale**

### **Finalità**

Creare opportunità di incontro e conoscenza sulle tematiche legate alla salute mentale attraverso la chiave interattiva dello sport e della testimonianza diretta dei soci delle polisportive per l'inclusione sociale.

### **Obiettivi**

- Sensibilizzare la comunità e soprattutto i giovani, sui temi che riguardano la salute mentale e i diritti della persona favorendo la crescita di una cultura che contrasti lo stigma e l'esclusione sociale. Nasce così la volontà di coinvolgere la comunità e in particolare gli studenti, per riscoprire il potere delle parole, della comunicazione e dell'uso del linguaggio;
- diffondere una cultura di buone pratiche che da alcuni anni, nel territorio bolognese, stanno dando impulso alla promozione di una responsabilizzazione sociale sulla salute mentale di tutta la comunità;
- promuovere lo sport come strumento che può innescare un processo aggregativo volto alla prevenzione sui temi della salute e alla promozione di soggetti che hanno difficoltà di inserimento nei circuiti sociali ed economici e che sono in carico ai Servizi di Salute Mentale;
- fare prevenzione rivolta ai giovani mettendo a disposizione le testimonianze delle persone, dei soci delle nostre polisportive che raccontano la propria storia di vita; usare l'esperienza come strumento per "smontare" gli stereotipi e fornire elementi critici alla riformulazione di immaginari individuali e collettivi sulla sofferenza psichica.

### **Metodologia**

Un incontro a scuola e (auspicato) uno sul territorio.

Il progetto si sviluppa attraverso la metodologia del confronto reale che prevede un incontro presso la scuola di 3 o 4 ore, tra studenti e persone che hanno attraversato una condizione di difficoltà esistenziale. Auspichiamo inoltre la partecipazione all'evento **SUPER CRAZY MAGIC SPORT** che dal 2011 organizziamo nel 2° sabato di maggio presso il Circolo Tennis di Casalecchio e che vede coinvolti studenti, società sportive del territorio, polisportive per l'inclusione sociale e cittadini comuni nello sperimentare la pratica di varie discipline sportive in un'ottica di condivisione e di relazione.

La durata dell'incontro a scuola è così suddivisa:

- una prima parte di comunicazione verbale dove, a seguito di una breve documentazione sulla L. 180/78, i soci delle associazioni, esperti per esperienza, entrano nel vivo attraverso il racconto della propria esperienza di vita;
- un secondo momento sportivo nella palestra dell'Istituto Scolastico (calcetto, pallavolo, pallacanestro) per sperimentare e testimoniare che le abilità e le competenze sportive sono comuni e che si possono condividere.

### **Contenuti**

- Promuovere una corretta informazione e una maggiore consapevolezza attorno alle problematiche relative al disagio mentale;
- offrire agli studenti gli strumenti necessari per leggere criticamente il modo di fare informazione sul disagio mentale;
- favorire la conoscenza reciproca e facilitare lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza e dell'ascolto che migliori la qualità della vita di tutti;
- promuovere una maggiore coesione sociale, un più forte senso di appartenenza e quindi uno sviluppo di comunità fondato su una migliore qualità delle relazioni quotidiane.

### **Operatori**

Operatori dei Centri di Salute Mentale, dei Centri Diurni, soci delle Associazioni Polisportive.

### **Tempi**

Una mattina di 4 ore a scuola e (opzione auspicata) un'altra mattina di 4 ore sul territorio.

### **Referenti del progetto**

#### **Distretto Casalecchio di Reno**

Polisportiva Diavoli Rossi  
Rita Lambertini  
cell. 333 6834242  
r.lambertini@ausl.bologna.it

#### **Distretto Città di Bologna**

Associazione Dilettantistica Sportiva di Promozione Sociale  
NON ANDREMO MAI IN TV  
tel. 051 476669 fax 051 489252  
Giovanni Comuzzi  
cell. 329 5699016  
nonandremomaiintv99@yahoo.it

#### **Distretto Pianura Est**

Gruppo Sportivo Special Boys  
San Giorgio di Piano  
tel. 051 6644775 fax 051 6644784  
Pruni M., Arbizzani A., Nives Tarquinio  
cell. 389 1778844  
maurizio.pruni@ausl.bologna.it  
Gruppo Sportivo Special Boys  
Budrio  
tel. 051 809821 fax 051 809012  
Sandro Trombini  
cell. 338 6023736  
s.trombini@ausl.bologna.it

#### **Distretto Pianura Ovest**

Associazione "IL PIOLINO" MAI DIRE USL  
Campanini M., Di Rosa M., Catellani L.  
tel. 051 6813766 fax 051 6813763  
marco.campanini@ausl.bologna.it

#### **Distretto Porretta Terme**

Polisportiva Diavoli Rossi  
tel. 051 6741905 fax 051 6741906  
Giorgio Palmieri  
cell. 338 3610445  
g.palmieri@ausl.bologna.it

#### **Distretto San Lazzaro di Savena**

Polisportiva Diavoli Rossi  
Mino Di Taranto  
tel. 051 6224260 fax 051 6224438  
cell. 347 9250800  
m.ditaranto@ausl.bologna.it

Progetto

### **La mia prima colazione**

Destinatari

#### **Studenti della scuola primaria**

#### **Premessa**

Nonostante sia ampiamente riconosciuta in letteratura scientifica l'importanza della prima colazione per il mantenimento di un corretto stato di salute, soprattutto se di tipo "mediterraneo", a base di latte, cereali preferibilmente integrali e frutta, i dati epidemiologici mettono in evidenza quanto ancora la popolazione, sia infantile che adulta, non metta abitualmente in atto comportamenti sani a essa collegati (salta la prima colazione o non la consuma adeguatamente, assume una merenda abbondante e squilibrata, non consuma frutta e beve quotidianamente bevande zuccherate e/o gassate).

#### **Finalità**

Scoprire e riconoscere l'importanza di fare abitualmente una corretta e varia prima colazione secondo il modello mediterraneo.

#### **Obiettivi**

Riconoscere l'insieme dei fattori, non solo gustativi, che possono influenzare la prima colazione; acquisire un orientamento temporale e spaziale nella giornata alimentare; conoscere gli alimenti tipici della prima colazione e i gruppi di alimenti di appartenenza; aumentare la conoscenza di alcuni prodotti appartenenti ai tre gruppi di alimenti suggeriti per una sana ed equilibrata prima colazione; approfondire la conoscenza nutrizionale degli alimenti consumati a colazione e favorire la messa in atto di pensieri e azioni positive affinché vi sia un consumo abituale di una sana ed equilibrata prima colazione.

#### **Metodi**

Proposta di percorso didattico composto da schede operative inserite in cinque Unità Didattiche (U.D.) da sviluppare durante i cinque anni della scuola. L'approccio educativo

è di tipo ludico-emotivo a partecipazione attiva, centrato sul fare (es. intervista di gruppo con annesso gioco di squadra, laboratori di cucina, ...) e sul gioco di ruolo (intervista simil poliziesca, attività di ricerca e redazione come dei giornalisti) al fine di favorire l'apprendimento attraverso lo stimolo della curiosità, del divertimento e del coinvolgimento diretto.

#### **Strumenti**

Filmati, indagini di gruppo, testi didattici:

- "La mia prima colazione"- guida per gli insegnanti;
- "La mia prima colazione"- quaderno operativo per studente.

#### **Contenuti**

E' un progetto che offre una organica proposta didattica incentrata interamente sulla prima colazione con l'intento di favorire una riflessione individuale sui comportamenti alimentari di questo primo importante pasto del giorno. Altro aspetto centrale del programma è il coinvolgimento della famiglia stimolandone la sensibilizzazione e la partecipazione all'intero percorso educativo.

#### **Verifica**

Per ogni U. D. sono previste schede di verifica.

Valutazione di gradimento degli insegnanti a fine percorso.

#### **Operatori**

Insegnanti con supporto e collaborazione della dietista.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione. Per le sole classi 5° è possibile effettuare una attività di laboratorio in collaborazione con CONAD.

#### **Referente del progetto**

##### **Distretto Città di Bologna**

Federica Santagiuliana

tel. 051 2869372 fax 051 2869401

f.santagiuliana@ausl.bologna.it

Progetto

## **Educazione alimentare**

Destinatari

### **Bambini della scuola dell'infanzia**

#### **Premessa**

L'alimentazione costituisce uno dei principali determinanti della salute. Interventi di prevenzione primaria in età scolare, inseriti in una strategia di comunità, possono contribuire a prevenire patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete, obesità) per le quali, oltre a fattori genetici, entrano in causa fattori comportamentali.

#### **Finalità**

Scoprire e riconoscere l'importanza di una corretta alimentazione per la salute.

#### **Obiettivi**

- Acquisire le principali norme igieniche che precedono e seguono il pasto;
- acquisire un corretto comportamento durante il pasto;
- conoscere il cibo e la sua funzione.

#### **Metodi**

Il progetto propone un percorso didattico completo distinto in 3 Unità Didattiche, a loro volta articolate in obiettivi specifici. Per ciascuno di essi sono stati predisposti strumenti di valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La metodologia segue a volte un iter pratico-operativo, altre volte un iter logico-deduttivo.

Ci si avvale di conversazioni in classe con i bambini, giochi di simulazione, giochi didattici, creazioni di cartelloni raffiguranti gli alimenti oppure attività di laboratorio in cucina. Particolarmente importanti sono le "uscite sul campo" per conoscere meglio alcuni alimenti.

Ogni uscita è recuperata a livello di memoria con l'ausilio di una storia fantastica:

- Uva, storia di Moscatello e del suo vino.
- Funghi, storia del funghetto champignon.
- Miele, storia dell'ape Margherita e del signor Pietro.

Non è obbligatorio svolgere tutte le U. D. in un solo anno scolastico, anzi è consigliabile suddividerle e/o proporle nei 3 anni di scuola dell'infanzia.

La dietista dell'Azienda USL è disponibile a collaborare con gli insegnanti nella fase di programmazione, per rendere il progetto più rispondente alle esigenze specifiche delle singole classi.

#### **Strumenti**

- Scoprire Giocare Mangiare - Guida didattica per insegnanti.
- Scoprire Giocare Mangiare - Quaderno operativo per il bambino (un percorso affascinante nel mondo degli alimenti e dell'alimentazione).

#### **Contenuti**

Concetto di igiene personale quotidiana con particolare riferimento a prima e dopo il pasto. Corretto comportamento durante il pasto. Conoscenza e utilizzo appropriato degli oggetti che si utilizzano durante il pasto. Importanza della prima colazione. Il cibo e la sua funzione (distinzione fra i cibi solidi e cibi liquidi; distinzione fra primi piatti, secondi, verdura, frutta, dolci, ecc.). Ricostruzione della sequenza del pasto.

#### **Verifica**

Per ogni U. D. sono previste schede di verifica. Valutazione di gradimento e di apprendimento da parte degli insegnanti a fine percorso.

#### **Operatori**

Insegnanti e collaborazione della dietista.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Referente del progetto**

##### **Distretto Città di Bologna**

Federica Santagiuliana  
tel. 051 2869372 fax 051 2869401  
f.santagiuliana@ausl.bologna.it

Progetto  
**Educazione alimentare**

Destinatari  
**Studenti della scuola primaria**

**Premessa**  
L'alimentazione costituisce uno dei principali determinanti della salute. Interventi di prevenzione primaria in età scolare, inseriti in una strategia di comunità, possono contribuire a prevenire patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete, obesità) per le quali, oltre a fattori genetici, entrano in causa fattori comportamentali.

**Finalità**  
Educare il bambino ad una corretta alimentazione.

- Obiettivi**
- Acquisire le principali norme igieniche e comportamentali che accompagnano una corretta alimentazione;
  - distinguere i fabbisogni alimentari dell'uomo: plastico, energetico e protettivo;
  - distinguere i sette gruppi fondamentali degli alimenti in relazione alle funzioni plastica, energetica e protettiva;
  - conoscere la fisiologia del corpo umano con particolare riferimento al processo digestivo;
  - conoscere le modalità di una corretta alimentazione in relazione all'assunzione di una dieta equilibrata;
  - identificare con i ragazzi i loro errori alimentari e metterli in grado di sapere come correggerli;
  - conoscere i principali metodi di conservazione (metodi fisici e metodi chimici);
  - conoscere i meccanismi di difesa del consumatore nell'acquisto degli alimenti;
  - conoscere come l'uomo ha soddisfatto il suo bisogno alimentare in funzione della storia, della religione, dell'area geografica, del sistema socio-economico.

**Metodi**  
Proposta di percorso didattico completo distinto in 9 Unità Didattiche che possono essere sviluppate nei cinque anni della scuola primaria dagli insegnanti. La dietista dell'Azienda USL è disponibile, a collaborare con gli insegnanti, nella fase di programmazione per rendere il progetto più rispondente alle esigenze specifiche delle singole classi.

- Strumenti**  
Videocassette, diapositive e diversi testi e opuscoli informativi, fra cui ricordiamo:
- Educare alla salute - Alimentazione - Guida per insegnanti.
  - Educare alla salute - Alimentazione - Quaderno operativo per studente.
  - Mangiare bene per crescere bene.

**Contenuti**  
Concetto di igiene personale quotidiana con particolare riferimento al lavaggio delle mani e all'igiene del cavo orale. I bisogni alimentari: plastico, energetico, protettivo. La classificazione degli alimenti in relazione alle funzioni e ai nutrienti. Concetto di dieta equilibrata in relazione ai principi nutritivi e alle funzioni. Metodi fisici e chimici di conservazione degli alimenti. Additivi chimici. Modalità per costruire un messaggio pubblicitario. La storia dell'alimentazione.

**Verifica**  
Per ogni U. D. sono previste schede di verifica. Valutazione di gradimento e di apprendimento da parte degli insegnanti a fine percorso.

**Operatori**  
Insegnanti e collaborazione della dietista.

**Tempi**  
Da concordare durante la programmazione.

**Referente del progetto**  
**Distretto Città di Bologna**  
Federica Santagiuliana  
tel. 051 2869372 fax 051 2869401  
f.santagiuliana@ausl.bologna.it

Progetto  
**Educazione alimentare**

Destinatari  
**Studenti della scuola secondaria di primo grado**

**Premessa**

L'alimentazione costituisce uno dei principali determinanti della salute. Interventi di prevenzione primaria in età scolare, inseriti in una strategia di comunità, possono contribuire a prevenire patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete, obesità) per le quali, oltre a fattori genetici, entrano in causa fattori comportamentali.

**Finalità**

Formazione di un consumatore che sappia alimentarsi in modo corretto.

**Obiettivi**

- Conoscere come l'uomo ha soddisfatto il suo bisogno alimentare, in funzione della storia, della religione, dell'area geografica, del sistema socio-economico;
- conoscere la fisiologia del corpo umano con particolare riferimento al fabbisogno alimentare;
- conoscere dove l'uomo reperisce gli alimenti e come può consumarli seguendo una dieta equilibrata;
- identificare con i ragazzi i loro errori alimentari e metterli in grado di sapere come correggerli;
- conoscere i principali metodi di conservazione cui vengono sottoposti gli alimenti;
- conoscere i meccanismi in difesa del consumatore nell'acquisto degli alimenti;
- conoscere le conseguenze per la salute prodotte da una scorretta alimentazione.

**Metodi**

Il progetto è la proposta di un percorso didattico completo distinto in 7 Unità Didattiche che possono essere sviluppate nei tre anni della scuola secondaria di primo grado dagli insegnanti.

La dietista dell'Azienda USL è disponibile a

collaborare con gli insegnanti nella fase di programmazione, per rendere il progetto più rispondente alle esigenze specifiche delle singole classi e per eventuali incontri con i genitori degli alunni.

**Strumenti**

Videocassette, diapositive, diversi testi e opuscoli informativi, fra cui ricordiamo:

- Educare alla salute - Alimentazione - Guida didattica per insegnanti.
- Educare alla salute - Alimentazione - Quaderno per Studente.
- Mangiare bene per crescere bene.

**Contenuti**

Cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano, importanza della masticazione. Bisogni alimentari in funzione dell'età, del peso, dell'attività fisica e dello stato di salute. I principi nutritivi, le funzioni svolte dai nutrienti, concetto di dieta equilibrata, linee guida per una sana alimentazione. Modificazioni che subiscono alcuni principi nutritivi durante alcuni processi di conservazione, additivi alimentari, modalità per costruire un messaggio pubblicitario, lettura corretta delle etichette, malattie riconducibili a errori alimentari, concetto di fattore di rischio alimentare.

**Verifica**

Per ogni U.D. sono previste schede di verifica.

Valutazione di gradimento e di apprendimento da parte degli insegnanti a fine percorso; valutazione di gradimento da parte dei ragazzi.

**Operatori**

Insegnanti e collaborazione della dietista.

**Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

**Referente del progetto**

**Distretto Città di Bologna**

Federica Santagiuliana  
tel. 051 28693720 fax 051 2869401  
f.santagiuliana@ausl.bologna.it

Progetto  
**Educazione alimentare**

Destinatari  
**Studenti del secondo ciclo d'istruzione**

**Premessa**

L'alimentazione costituisce uno dei principali determinanti della salute.

Interventi di prevenzione primaria in età scolare, inseriti in una strategia di comunità, possono contribuire a prevenire patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete, obesità) per le quali, oltre a fattori genetici, entrano in causa fattori comportamentali.

**Finalità**

Mettere in grado gli studenti di conoscere e migliorare il proprio comportamento alimentare.

**Obiettivi**

- Conoscere i principi nutritivi degli alimenti ed il concetto di dieta equilibrata;
- conoscere i fabbisogni nutrizionali in relazione ai fattori: età, sesso, attività svolta;
- identificare con i ragazzi i loro errori alimentari e metterli in grado di sapere come correggerli;
- conoscere le conseguenze per la salute prodotte da una scorretta alimentazione.

**Metodi**

In linea generale i primi due obiettivi sono sviluppati dagli insegnanti in classe, in modo da dare alla dietista l'opportunità di sviluppare i successivi in un incontro di 2 ore.

Si può utilizzare un questionario preliminare per verificare gli interessi degli studenti riguardo agli argomenti.

La dietista è disponibile a collaborare con gli insegnanti nella fase di programmazione, per rendere il progetto più rispondente alle esigenze specifiche delle singole classi.

**Strumenti**

Opuscoli:

- Le fibre vegetali.
- I grassi alimentari.
- L'alcol.
- Le linee guida per una sana alimentazione.

**Contenuti**

Cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano.

Bisogni alimentari e gruppi degli alimenti.

Principi nutritivi e funzioni svolte dai nutrienti.

Concetto di dieta equilibrata.

Linee guida per una sana alimentazione.

Malattie riconducibili a errori alimentari, concetto di fattore di rischio alimentare.

**Verifica**

Questionario di gradimento.

**Operatori**

Insegnanti, dietista.

**Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

**Referente del progetto**

**Distretto Città di Bologna**

Federica Santagiuliana

tel. 051 2869372 fax 051 2869401

f.santagiuliana@ausl.bologna.it

Progetto

**Di gusto in gusto: guida alla curiosità sensoriale in campo alimentare**

Destinatari

**Insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria**

**Finalità**

Promuovere l'educazione sensoriale attraverso la convivialità, la conoscenza della varietà, il rispetto della stagionalità, la vicinanza territoriale e tipicità dei prodotti, con la consapevolezza che le abitudini alimentari esprimono la complessità dell'individuo e sono frutto di molteplici aspetti legati all'organizzazione sociale, alla diversità etnica, all'ambiente familiare e, naturalmente, al gusto personale.

**Obiettivi**

- Aumentare le conoscenze sulle tecniche per favorire le abilità sensoriali dei bambini;
- stimolare a riconoscere diverse tipologie di prodotto all'interno della stessa o diversa specie vegetale;
- acquisire conoscenze su alcune usanze locali, su cultura e tradizione di alcune etnie;
- saper leggere e decodificare criticamente le etichette e i messaggi dei media sull'alimentazione.

**Metodi e Strumenti**

- Confronto di esperienze e competenze (brainstorming) specifiche in materia di alimentazione e gusto, valorizzando la tradizione locale e aprendosi alle conoscenze multiculturali;
- presentazione di tecniche e pratiche utili per l'alfabetizzazione sensoriale;
- esercitazioni pratiche per produrre una raccolta di ricette che valorizzi gli aspetti relativi al gusto.

Metaplan (per l'analisi dei bisogni), esercizi atti a utilizzare gli organi di senso in maniera selettiva e in relazione tra loro; testi, articoli, opuscoli

divulgativi e audiovisivi (diapositive, DVD) inerenti le tematiche sul gusto.

**Contenuti**

- Recenti scoperte e informazioni sulla sensorialità (es. il quinto gusto, il flavour...);
- informazioni sulle tradizioni regionali e delle etnie più rappresentate in Bologna (araba, cinese, slava...);
- lettura guidate di libri e visione di video.

**Verifica**

Questionari di gradimento e di apprendimento.

**Operatori**

Operatori UOC Igiene Alimenti e Nutrizione Dipartimento Sanità Pubblica in collaborazione con il Centro Documentazione/Laboratorio per l'educazione interculturale CD/LEI.

**Tempi e luoghi**

Date e sedi verranno concordate con le scuole che aderiranno al progetto.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Cristina Coppini  
tel. 051 4966345 fax 051 4966305  
c.coppini@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Emilia Guberti, Paola Navacchia, Marika Sar-  
do Cardalano

Progetto  
**Celiachia e dintorni: mangiare a scuola senza glutine**

Destinatari  
**Insegnanti della scuola primaria e collaboratori scolastici**

**Finalità**  
In Italia sono in continuo aumento le persone con intolleranza alimentare fra cui si distingue quella permanente al glutine che causa la celiachia. In Provincia di Bologna attualmente è celiaco 1 ragazzo su 240 di età compresa fra 0-14 anni. Chi è affetto da celiachia per non subire gravi danni alla salute deve osservare una dieta rigorosa, priva di glutine, che può fortemente limitare la vita sociale con i conseguenti risvolti psicologici di particolare rilevanza in età evolutiva. Per favorire il superamento di tali condizionamenti la Legge n. 123 del 4 luglio 2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" prevede fra l'altro l'offerta di pasti senza glutine attraverso la mensa scolastica.

**Obiettivi**  
Fornire gli strumenti conoscitivi per comprendere l'importanza di una dieta senza glutine per il mantenimento di un buon stato di salute in chi è affetto da celiachia. Accrescere le abilità per supportare l'osservanza di una dieta senza glutine. Favorire il buon inserimento e l'integrazione dei bambini celiaci nel contesto scolastico con particolare riferimento al momento del pasto.

**Contenuti**  
Esposizione del quadro generale sulle allergie ed intolleranze; caratteristiche dell'intolleranza al glutine, epidemiologia della celiachia, rischio connesso alla dieta non corretta, accorgimenti da adottare nella preparazione e nella somministrazione di pasti senza glutine per evitare contaminazioni ed errori, attenzioni da mettere in atto per evitare difficoltà di inserimento nell'ambiente

scolastico con particolare riferimento al momento dei pasti e ad altri momenti didattici quali corsi di cucina, degustazioni nell'ambito di percorsi di educazione alimentare, ecc.

**Metodi e strumenti**  
Preventiva consultazione dei richiedenti con raccolta di esigenze specifiche della realtà scolastica interessata attraverso un questionario. Si prevede un primo momento di lezione frontale per illustrare la tematica trattata; a seguire un momento di confronto per consentire la condivisione di problematiche e la ricerca di possibili soluzioni.

A supporto della formazione: PC e videoproiettore, opuscoli con contenuti della lezione frontale.

**Verifica**  
Questionario di apprendimento e di gradimento.

**Operatori**  
Medici, biologi, dietiste, tecnico della prevenzione.

**Tempi e luoghi**  
Date e sedi da concordate con le scuole. E' prevista la collaborazione dell'Associazione Italiana Celiachia (AIC) Emilia Romagna.

**Referente del progetto**  
**Distretto Casalecchio di Reno**  
**Distretto Porretta Terme**  
**Distretto San Lazzaro di Savena**  
Simona Nascetti  
tel. 051 6224421 fax 051 6224338  
s.nascetti@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**  
Paola Navacchia  
tel. 051 4966323 fax 051 496630  
p.navacchia@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**  
**Distretto Pianura Ovest**  
Claudia Mazzetti  
tel. 051 6644716 cell. 335 788899  
c.mazzetti@ausl.bologna.it

*Team di progetto*  
Coppini, De Giorgi, Guberti, Presi, Princivalle, Sardo Cardalano



Progetto

### **Vegetabilia**

Fatti **"Un giro al mercato"** ...vieni a Vegetabilia, dove la natura ti strabilia

Destinatari

**Studenti della scuola secondaria di primo grado**

### **Finalità**

Promuovere negli adolescenti il consumo quotidiano di frutta e ortaggi, nell'ambito di una dieta equilibrata, salutare e di uno stile di vita attivo.

### **Obiettivi**

- Offrire agli studenti l'opportunità di venire a contatto con la realtà del mercato ortofrutticolo di Bologna, nella sua sede del Centro Agro Alimentare (CAAB) e stimolare il loro interesse per il vasto processo che porta sulle tavole i prodotti ortofrutticoli;
- fornire informazioni riguardo a varietà, provenienza e stagionalità di frutta e ortaggi, ai diversi metodi di produzione, al processo commerciale (dal campo alla tavola), ai controlli che ne garantiscono igiene e salubrità, al corretto modo di consumarle.

### **Metodi e strumenti**

Il progetto si svolge nell'arco di una mattinata presso la sede del mercato ortofrutticolo (CAAB) e prevede più momenti:

1. Personale qualificato (agronomi e/o tecnici) accompagna i ragazzi alla scoperta dei prodotti ortofrutticoli commercializzati all'interno del mercato;
2. un esperto (biologo e/o dietista) del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL illustra agli studenti come vengono effettuati i controlli che garantiscono la salubrità dei prodotti e come includere frutta e verdura in una dieta equilibrata;
3. gli studenti vengono coinvolti attivamente in un'attività ludica sui temi del progetto.

Al termine della giornata viene consegnato a studenti e insegnanti materiale didattico per approfondimenti in classe e in famiglia.

### **Contenuti**

Si illustrano le origini dei prodotti ortofrutticoli e il percorso che fanno per arrivare in tavola; i diversi tipi di produzione agricola (convenzionale, integrata, biologica), anche in relazione alle caratteristiche igieniche e nutrizionali dei prodotti che si ottengono; cosa si intende per organismi geneticamente modificati; come e da chi vengono effettuati i controlli sulla salubrità dei prodotti. Si sottolineano i benefici di un adeguato apporto quotidiano di frutta e verdura nell'ambito di una dieta equilibrata e salutare, fornendo indicazioni utili su come gustarle al meglio e beneficiare appieno delle loro proprietà nutrizionali.

### **Verifica**

Il raggiungimento degli obiettivi viene verificato tramite elaborazione dei questionari di gradimento/valutazione compilati dagli insegnanti.

### **Operatori**

Biologo e/o dietista in collaborazione con personale qualificato degli altri Enti coinvolti.

### **Tempi**

Da concordare in ambito di programmazione, indicativamente tra marzo e aprile.

### **Referente del progetto**

#### **Per tutti i distretti**

Luciana Prete

tel. 051 2863131 fax 051 2863140

luciana.prete@ausl.bologna.it

*Team di progetto:* Linda Intrieri, Alessandra Marolla

Collaborazioni: CAAB Scpa (Centro Agro Alimentare di Bologna), Fedagromercati ACMO Bologna (Associazione dei Commercianti del Mercato Ortofrutticolo di Bologna).

Progetto

### **Il mondo dei funghi**

(commestibili e velenosi: impariamo a distinguerli)

Destinatari

**Studenti della scuola primaria, secondaria, associazioni, popolazione generale**

### **Finalità**

Promuovere attenzione verso l'ambiente ed educare al rispetto degli ecosistemi. Stimolare l'interesse nei confronti dei funghi e del loro ambiente di crescita. Valorizzare l'importanza della biodiversità. Prevenire situazioni di pericolo derivanti dalla mancata conoscenza dei problemi legati al consumo alimentare dei funghi.

### **Obiettivi**

- Conoscere e sottolineare l'importanza della biodiversità;
- imparare il rispetto dell'ambiente e degli ecosistemi attraverso la conoscenza del proprio territorio e delle risorse naturali che esso ospita;
- acquisire la percezione (la consapevolezza, per gli adulti) dei pericoli legati al consumo alimentare dei funghi;
- apprendere elementi e nozioni di base per il riconoscimento dei caratteri distintivi dei principali funghi velenosi;
- apprendere nozioni di base per il riconoscimento dei caratteri distintivi dei principali funghi commestibili.

### **Metodi**

- Lezione frontale con proiezione di diapositive, presentazione di reperti naturali (foglie e funghi, se reperibili);
- discussione;
- se la lezione viene programmata in un periodo di crescita dei funghi, i bambini possono essere anticipatamente stimolati a raccogliere qualche fungo nei giorni precedenti per portarlo all'incontro;
- cernita didattica su funghi raccolti e portati agli incontri dai partecipanti.

### **Strumenti**

Diapositive, reperti naturali (funghi e foglie), lente d'ingrandimento, PC portatile, videoproiettore.

### **Contenuti**

Nozioni di ecologia e biologia dei funghi (cosa sono i funghi-a cosa servono-come vivono e si nutrono).  
Nozioni di morfologia (come sono fatti i funghi).  
Biodiversità (le diverse forme dei funghi).  
False credenze o luoghi comuni.  
Come riconoscere i funghi velenosi.  
I principali funghi commestibili a confronto coi funghi velenosi.  
Corretti comportamenti di sicurezza e rispetto dell'ambiente: come ci si comporta nel bosco.  
Cenni di normativa per la raccolta dei funghi.  
Come si conservano i funghi commestibili (per gli adulti).

### **Verifica**

Valutazione di gradimento.

### **Operatori**

Micologi.

### **Tempi**

Lezione di 2-3 ore.

### **Referente del progetto**

#### **Per tutti i distretti**

Maria Silvia Presi  
tel. 0534 20817 fax 0534 20818  
m.presi@ausl.bologna.it

Progetto

**Alimenti di origine animale: la terra e il mare come fonti**

Destinatari

**Insegnanti, studenti e genitori delle 4° e 5° classi della scuola primaria e del secondo ciclo di istruzione**

**Finalità**

Promuovere conoscenze sul valore nutrizionale degli alimenti di origine animale per favorirne un consumo più appropriato, secondo le indicazioni delle "Linee guida per una sana alimentazione italiana".

**Obiettivi**

- Fornire elementi di conoscenza sulla sicurezza alimentare e sul valore nutrizionale degli alimenti di origine animale;
- far riconoscere la differenza fra un pesce, un crostaceo e un mollusco;
- educare a un uso più consapevole dei prodotti alimentari di origine animale;
- stimolare gli organi di senso dei futuri consumatori.

**Metodi**

Incontri con gli insegnanti per rendere il progetto più rispondente alle esigenze specifiche delle singole classi.

Lezioni, dibattiti, ricerche in classe ed eventuali visite ad aziende alimentari e agricole.

**Strumenti**

Testi e opuscoli informativi, audiovisivi (diapositive/lucidi, videocassette, cd-rom, dvd).

**Contenuti**

A scelta nell'ambito della filiera produttiva di carni e salumi, specie ittiche e molluschi, latte e derivati, uova, miele:

- tecniche e aspetti igienici di produzione, preparazione e conservazione degli alimenti di origine alimentare;
- etichettatura degli alimenti d'origine animale;

- aspetti nutrizionali dei diversi alimenti di origine animale.

**Verifica**

Test di gradimento e di apprendimento con gli insegnanti, privilegiando la valutazione di materiale originale prodotto.

**Operatori**

Veterinari dell'Azienda USL, con eventuali collaborazioni intra/extra Azienda USL.

**Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

**Referenti del progetto**

**Distretto Casalecchio di Reno**

**Distretto Porretta Terme**

Marco M. Cerè

tel. 051 596934 051 596862

m.cere@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Donatella Rimondini

tel. 051 6224241 cell. 338 9667052

d.rimondini@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Rosanna Corò, Marco M. Cerè

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Marco Vannuccini

tel. 051 6934805 fax 051 6934800

marco.vannuccini@ausl.bologna.it

Progetto

**Le carni: principi di sicurezza e di nutrizione**

Destinatari

**Insegnanti, studenti scuole secondarie di primo grado e secondo ciclo, popolazione adulta**

**Finalità**

Acquisire maggiori informazioni sull'uso corretto degli alimenti, soprattutto quelli di origine animale, presentandone gli aspetti nutrizionali indispensabili per una sana e completa alimentazione, senza alcuna volontà di provocare, nè ferire la sensibilità di coloro che sono contrari al consumo di carni in genere per motivi etici.

Smentire falsi luoghi comuni nel campo delle diete dimagranti e dimostrare come anche un consumo di carne privo di eccessi possa essere un valido contributo al mantenimento delle esigenze salutistiche dell'uomo moderno sempre più suggestionato da messaggi fuorvianti dei media.

Suggerire comportamenti alimentari per un corretto stile di vita pur utilizzando la carne e i suoi derivati.

Fare acquisire alcuni concetti di base sulla filiera agro-alimentare (dalla terra e dal mare alla tavola), il ruolo del Sistema Sanitario Nazionale e nella fattispecie del Servizio Veterinario preposto ai controlli.

**Obiettivi**

- Scegliere i vari tipi di carne (bianche, rosse, pesce) in correlazione agli stili di vita ed alle fasce di età, dal punto di vista metabolico con particolare attenzione rivolta alla prevenzione delle patologie croniche come malattie cardiovascolari, diabete, obesità, malattie tumorali, ecc.;
- scegliere in base alla provenienza indicata in etichetta senza sottovalutare gli aspetti sensoriali che inducono il consumatore all'acquisto;
- abbinare correttamente questi alimenti con altri prodotti.

**Metodi**

Incontri con i committenti per valutare insieme su quali punti conviene insistere maggiormente, senza urtare la sensibilità di coloro che non fanno uso di carne nella dieta per diversi motivi.

**Strumenti**

Opuscoli, audiovisivi.

**Contenuti**

Cenni base di nutrizione, di qualità delle varie tipologie di carni e derivati, informazioni riguardanti il benessere animale e i risvolti sugli aspetti organolettici, le principali malattie dovute ad un mancato controllo delle carni da parte dell'autorità competente durante il percorso della filiera, istruzioni per un acquisto consapevole, modalità di conservazione e di cottura.

**Verifica**

Test di apprendimento per le scuole.

**Operatori**

Veterinari che operano nel settore alimentare, operatori dell' Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione.

**Referenti del progetto**

**Per tutti i distretti**

Marco M. Cerè  
tel. 051 596934 051 596862  
m.cere@ausl.bologna.it

Progetto

**Prodotti ittici. Sistematica e riconoscimento specie ittiche ai fini della prevenzione delle frodi commerciali e sanitarie**

Destinatari

**Pescivendoli, addetti ai reparti vendita di prodotti della pesca della grossa e piccola distribuzione, consumatori, pescatori, cittadini interessati**

**Finalità**

Aiutare e favorire i destinatari nel riconoscimento delle specie ittiche, ai fini di una scelta responsabile e consapevole sulla base dei parametri qualitativi delle singole specie e per evitare frodi qualitative e di sostituzione.

**Obiettivi**

L'obiettivo si rende necessario a seguito della emanazione del Reg CE 1229/2009 e del suo regolamento CE di attuazione n. 404/2011 che hanno esteso e imposto anche alla vendita la denominazione scientifica accanto alla denominazione commerciale per le specie ittiche. Tali denominazioni sono codificate nel DM 31/01/2008 e successive modifiche che attualmente contempla circa 1000 specie di cui la legge rende indispensabile e impone il riconoscimento. L'obiettivo quindi è permettere ai consumatori di operare scelte consapevoli e al tempo stesso fornire la giusta preparazione ai venditori, affinché possano essere garanti di quello che espongono per la vendita. L'obiettivo principe quindi è la prevenzione delle frodi di sostituzione che in molti casi divengono pure frodi sanitarie.

**Metodi**

- Lezioni frontali;
- proiezione di immagini e filmati;
- osservazione diretta di esemplari portati in aula per il riconoscimento.

**Strumenti**

- pc, video proiettore;
- materiale divulgativo e informativo.

**Contenuti**

Caratteri morfologici e riconoscimento di specie intere:

- pesci apodi;
- pesci con pinne ventrali in posizione addominale;
- pesci con pinne ventrali in posizione toracica;
- pesci con pinne ventrali in posizione giugolare;
- selaci;
- molluschi bivalvi;
- molluschi gasteropodi;
- molluschi cafalopodi;
- echinoidi;
- crostacei;
- tunicati.

Riconoscimento di specie da filetti e tranci.

Etichettatura e tracciabilità dei prodotti ittici.

**Verifica**

- Schede di valutazione
- Acquisizione di eventuali elaborati prodotti

**Operatori**

Veterinario dell'Azienda USL.

**Tempi e luoghi**

Le date e i luoghi saranno concordati in base agli aderenti e agli enti (piccola e grande distribuzione) che aderiscono al progetto.

Durata annuale di circa 30 ore, da suddividersi in incontri di almeno 3 ore ciascuno in orario pomeridiano, per un totale di almeno 10 incontri. Si preferisce la individuazione di una sede unica a cui far afferire tutti gli interessati dalle varie provenienze aziendali. Cambiando magari quella sede l'anno successivo per favorire altre collocazioni territoriali.

E' richiesto un numero minimo di 20 partecipanti.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Alfredo Mengoli  
cell. 338 2076081  
a.mengoli@ausl.bologna.it

Progetto

### **La genetica a tavola**

Destinatari

**Insegnanti e studenti del secondo ciclo d'istruzione, associazioni e gruppi di cittadini**

#### **Finalità**

Favorire le conoscenze degli effetti pratici della selezione genetica, nella produzione degli alimenti in generale e sull'allevamento degli animali da reddito e coltivazioni in particolare. Alcuni cenni sulle più recenti tecnologie di produzione. Esempificare alcuni concetti quali: manipolazione genetica, clonazione, OGM, M.A.S., ecc...

#### **Obiettivi**

- Fornire una diversa chiave di lettura sulle principali scoperte scientifiche relative alla selezione e sperimentazione genetica;
- rendere più consapevole il consumatore sui prodotti alimentari che sceglie, la loro origine e fornire strumenti per una scelta su base etica e scientifica oltre che commerciale.

#### **Metodi**

Lezioni teoriche, confronto con docente.

#### **Strumenti**

Materiale didattico, supporti audiovisivi.

#### **Contenuti**

- Le principali scoperte scientifiche in campo genetico ed i risvolti pratici, il rapporto quotidiano con la genetica;
- cenni di microbiologia;
- genetica applicata alla selezione in campo zootecnico ed agricolo;
- le manipolazioni genetiche, i pro e i contro.

#### **Verifica**

Schede di valutazione di gradimento/apprendimento.

#### **Operatori**

Operatori dell'Azienda USL.

#### **Tempi**

Incontri della durata di 1 o 2 ore da concordare in fase di programmazione.

#### **Referenti del progetto**

##### **Per tutti i distretti**

Gianni Santandrea, Manuela Pezzotta

tel. 051 6224429

[g.santandrea@ausl.bologna.it](mailto:g.santandrea@ausl.bologna.it)

Progetto

**Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?**

**Il punto di vista sanitario**

Destinatari

**Insegnanti e studenti del secondo ciclo di istruzione, associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

L'intervento si propone di fornire elementi per permettere di affrontare con maggior spirito critico le emergenze sanitarie che sempre più spesso vengono riportate in prima pagina dalla stampa o dai media.

**Obiettivi**

- Conoscere gli eventi che nel recente passato hanno portato a situazioni di emergenza sanitaria e le azioni intraprese dal Servizio Sanitario Nazionale per trovarne soluzione;
- informare sull'attività effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale al fine di educare, prevenire e gestire gli aspetti sanitari delle emergenze.

**Metodi e Strumenti**

Lezioni teoriche e materiale didattico.

**Contenuti**

- Le principali emergenze sanitarie affrontate negli ultimi anni;
- scoop mediatici e informazione scientifica: il giusto equilibrio nella disseminazione delle emergenze sanitarie;
- origine, sviluppi, piani di intervento e prevenzione.

**Verifica**

Questionario di gradimento.

**Operatori**

Operatori dell'Azienda USL.

**Tempi**

Nell'ambito della programmazione verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sede di realizzazione.

**Referente del progetto  
Per tutti i distretti**

Gianni Santandrea  
tel. 051 6224429  
g.santandrea@ausl.bologna.it

Progetto

**Non mangiamoci la terra**  
**Alimentazione e stili di vita sostenibili**

Destinatari

**Insegnanti e studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

Disamina di alcuni sistemi moderni di produzione alimentare: agricoltura e zootecnia intensiva, tecnologie di produzione industriale. Impatto ambientale e di salute dei sistemi produttivi di distribuzione e consumo degli alimenti.

**Obiettivi**

- Fornire elementi di riflessione per migliorare il proprio stile di vita nel rispetto dell'ambiente. E' possibile trovare un equilibrio fra scelte alimentari sostenibili e salutari?
- rendere più consapevole il consumatore delle scelte sui prodotti alimentari, la loro origine e valore, fornire strumenti per una scelta su base etica e scientifica oltre che commerciale.

**Metodi**

Incontri con gli insegnanti e studenti al fine di integrare/supportare il programma scolastico con il coinvolgimento attivo dei ragazzi. Possibilità di sviluppare un percorso interattivo con i ragazzi per la realizzazione di un'evento (materiale multimediali, pranzo planetario, ecc.) per la giornata mondiale dell'alimentazione.

Incontri di divulgazione info/formativi con la cittadinanza.

**Strumenti**

Materiale didattico, supporti audiovisivi.

**Contenuti**

- Le principali linee di produzione agricola e zootecnica: allevamento intensivo, l'uso di sostanze chimiche ecc.;

- la grande distribuzione, regole e bisogni;
- comportamenti alimentari e scelte;
- alternative: biologico, informazione, educazione.

**Operatori**

Operatori dell'Azienda USL.

**Tempi**

Incontri della durata di due ore da concordare in fase di programmazione.

**Referente del progetto**  
**Per tutti i distretti**

Gianni Santandrea, Manuela Pezzotta  
tel. 051 6224429  
g.santandrea@ausl.bologna.it  
*Team di Progetto*  
Federica Castellazzi

Progetto

**Una questione di etichetta. Impariamo a "leggere" gli alimenti**

Destinatari

**Associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

Fornire gli strumenti conoscitivi per riconoscere le caratteristiche degli alimenti attraverso la lettura delle etichette.

**Obiettivi**

- Conoscere le caratteristiche degli alimenti in relazione alla composizione, alle modalità di produzione e conservazione, alla presenza di possibili sostanze aggiunte, alla composizione nutrizionale;
- acquisire gli strumenti conoscitivi per effettuare una scelta d'acquisto consapevole a garanzia della sicurezza e dell'interesse dell'acquirente.

**Metodi**

Lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo.

**Contenuti**

- La rintracciabilità attraverso le etichette;
- la composizione, la modalità di conservazione ed avvertenze d'impiego, la data di scadenza e termine minimo di conservazione, la composizione nutrizionale, gli alimenti allergenici in etichetta;
- una etichetta per i prodotti biologici, per la frutta e la verdura, il cioccolato, la carne, le uova;
- l'etichetta ideale.

**Verifica**

Questionario di apprendimento e di gradimento.

**Operatori**

Medico igienista, biologo, veterinario, tecnico della prevenzione.

**Tempi**

Nell'ambito della programmazione verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sedi di realizzazione.

**Referenti del progetto**

**Distretto Casalecchio di Reno**

**Distretto Porretta Terme**

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Anna Rita Presi

tel. 0534 20817 fax 0534 20818

a.presi@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Navacchia

tel. 051 4966323

p.navacchia@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Daniele Pirani

tel. 051 6644732 fax 051 6644734

daniele.pirani@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Simonetta De Giorgi, Emanuela Di Martino, Emilia Guberti, Claudia Mazzetti

Progetto

**Frutta e verdura a tavola.  
Quali sicurezze? Biologico, tradizionale,  
geneticamente modificato, nuove  
tecnologie emergenti**

Destinatari

**Insegnanti e studenti della scuola  
secondaria di primo grado e secondo  
ciclo, associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

- Fornire gli strumenti conoscitivi relativi alle diverse tecniche colturali per acquisti e consumi consapevoli;
- illustrare l'attività del Dipartimento di Sanità Pubblica in campo alimentare con particolare riferimento ai controlli ed ai risultati relativi agli alimenti di origine vegetale.

**Obiettivi**

Fornire ai partecipanti informazioni relative alle diverse tecniche colturali, alle varietà di produzioni ortofrutticole evidenziandone vantaggi e problematiche, con particolare riferimento agli aspetti inerenti la sicurezza alimentare e nutrizionale.

**Metodi e strumenti**

Lezioni frontali di informazione con ausilio di strumenti audiovisivi e materiale didattico.

**Contenuti**

- Le produzioni agricole convenzionali: problematiche legate all'utilizzo di antiparassitari e conservanti;
- le produzioni biologiche: caratteristiche, garanzie, problematiche;
- le produzioni integrate;
- prodotti di IV Gamma e prodotti vegetali trasformati;
- Organismi Geneticamente Modificati (OGM): problematiche potenziali ed attuali;
- nuove tecnologie (Selezione Assistita da Marcatori-M.A.S., Nanotecnologie, ecc.);
- aspetti nutrizionali a confronto e consigli

per un corretto consumo.

**Operatori**

Biologo, medico, tecnico della prevenzione.

**Tempi**

In ambito progettuale verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sedi di realizzazione.

**Referenti del progetto**

**Distretto Casalecchio di Reno**

**Distretto Porretta Terme**

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Manuela Pezzotta

tel. 051 6224162 fax 051 6224406

m.pezzotta@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Emilia Guberti

tel. 051 4966846

emilia.guberti@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Daniele Pirani

tel. 051 6644732 fax 051 6644734

daniele.pirani@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Luciana Prete

Progetto

**Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse. Impariamo a coltivarle**

Destinatari

**Insegnanti e studenti delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondo ciclo, associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

Il progetto si propone di promuovere le coltivazioni di piante alimentari in ambienti confinati (balconi, terrazze o piccoli orti) per favorire l'uso di piante fresche (aromatiche ed orticole), l'adozione di una dieta sana ed equilibrata e la consapevolezza degli effetti benefici partendo dall'uomo fino all'ambiente.

**Obiettivi**

Illustrare le principali caratteristiche delle specie botaniche e delle varietà coltivabili in ambiente confinato; divulgare le tecniche di coltivazione più adatte a tali ambienti con particolare riferimento alle problematiche più comuni correlate; favorire la consapevolezza del consumatore rispetto alle scelte alimentari, la loro origine e il valore nutrizionale; sensibilizzare il consumatore/ produttore all'uso consapevole dei mezzi di produzione (concimazione, irrigazione, ecc.); illustrare i benefici psico-fisici ed economici di una alimentazione basata anche sull'utilizzo di erbe aromatiche ed essenze orticole fresche coltivate a "domicilio"; incentivare l'utilizzo di balconi, terrazze o piccoli appezzamenti di terra per la produzione di vegetali per autoconsumo; favorire produzioni a km. zero: riduzione dell'impatto ambientale, diminuzione dell'inquinamento, l'utilizzo di prodotti freschi, sani, di stagione; valutare i vantaggi economici, individuali, di collettività offerti da una produzione in proprio.

**Contenuti**

Principali caratteristiche anatomo-fisiologiche delle specie vegetali; tecniche di

coltivazione e di cura delle piante in ambienti "domestici", comparazione e criticità dei principali metodi di coltivazione (tradizionale, biologico, sinergico, ecc.); nozioni nutrizionali, terapeutiche e psicologiche derivanti dall'uso di piante autoprodotte; linee guida per una sana e corretta alimentazione con particolare riferimento al consumo di prodotti vegetali (frutta e verdura); comportamenti e scelte alimentari; origine ed evoluzione delle principali specie coltivate.

**Metodi**

Incontri con i destinatari al fine di integrare/ supportare il programma. Laboratori pratici che prevedano il coinvolgimento attivo dei partecipanti. Le presentazioni e le iniziative prevedono contenuti e modalità variabili in base alle tematiche affrontate che si baseranno su elaborati prodotti da documentazione reperita su bibliografia e su internet. La metodologia utilizzata sarà subordinata ai diversi target di popolazione.

**Strumenti**

Materiale didattico, supporti audiovisivi.

**Verifica**

Schede di valutazione del gradimento.

**Operatori**

Medico, tecnici della prevenzione, dietista.

**Tempi**

Durante la programmazione verranno concordate tematiche, tempi, sedi.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Dimitri Zuffa

tel. 051 4966336

dimitri.zuffa@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

F. Castellazzi, C. Coppini, E. Guberti, M. Sardocardalano

Progetto

**La sicurezza degli alimenti dalla produzione al consumo.**

**Guida all'acquisto e al consumo sicuro**

Destinatari

**Associazioni, gruppi di cittadini**

**Finalità**

Il corso si propone di fornire alcuni concetti fondamentali per consentire l'acquisto "informato" degli alimenti ed assicurare una corretta conservazione e preparazione degli alimenti nella cucina di casa.

Ciò anche al fine di ridurre i casi di intossicazioni e tossinfezioni alimentari che in oltre il 60% degli episodi sono legati ad alimenti consumati in ambito domestico.

Ne consegue la necessità, una volta fatta la spesa e rientrati a casa, di adottare una serie di accorgimenti utili a preservare la sicurezza dei prodotti acquistati.

**Obiettivi**

- Conoscere come si tutela la sicurezza degli alimenti e chi lo deve fare, le principali malattie trasmesse da alimenti e come prevenirle;
- apprendere i concetti fondamentali per l'acquisto "informato" degli alimenti per assicurare una corretta conservazione e preparazione degli alimenti.

**Metodi**

Lezioni teoriche.

**Contenuti**

1. Modulo

Come si tutela la sicurezza degli alimenti:

- il ruolo delle imprese alimentari, degli organi di controllo e dei consumatori;
- l'acquisto informato degli alimenti;
- le verifiche da fare al momento dell'acquisto;
- la conservazione.

2. Modulo

Come assicurare la preparazione "sicura" degli alimenti:

- la conservazione domestica, la preparazione e la cottura degli alimenti;
- l'igiene del locale cucina e delle attrezzature;
- l'igiene personale.

**Verifica**

Questionario di apprendimento e di gradimento.

**Operatori**

Medico igienista, medico veterinario, biologo, tecnico della prevenzione, assistente sanitario.

**Tempi**

In ambito progettuale verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sede di realizzazione.

**Referenti del progetto**

**Distretto Casalecchio di Reno**

**Distretto Porretta Terme**

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Rosanna Corò

tel. 051 6224451 fax 051 6224338

cell. 333 1664360

r.coro@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Emilia Guberti

tel. 051 4966846

emilia.guberti@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Piera Callegari

tel. 051 6934818 fax 051 6934800

piera.callegari@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Claudia Mazzetti, Paola Navacchia, Daniele Pirani, Donatella Rimondini

Progetto

**Acqua minerale, trattata, del rubinetto: liberi di scegliere**

Destinatari

**Associazioni e gruppi di cittadini**

**Finalità**

La disponibilità sul mercato di diversi tipi di acque imbottigliate e di apparecchiature per il trattamento domestico dell'acqua potabile, ha contribuito alla diffusione di idee non sempre scientificamente corrette sull'acqua erogata dall'acquedotto e sulle acque imbottigliate. Il progetto si propone di fornire gli strumenti conoscitivi per scegliere consapevolmente l'acqua da bere.

**Obiettivi**

Aggiornare i partecipanti circa le caratteristiche delle diverse tipologie di acqua da bere, evidenziandone vantaggi e problematiche, in modo da far acquisire gli strumenti conoscitivi per effettuare una scelta d'uso e/o di acquisto consapevole.

**Metodi**

Lezioni teoriche, confronto con docente.

**Contenuti**

L'apporto idrico quale presupposto indispensabile al mantenimento di un buono stato di salute. Le acque minerali: indicazioni e controindicazioni; gli impianti per il trattamento dell'acqua ad uso potabile: quali vantaggi, quali garanzie? L'acqua del rubinetto (acquedotto), le fonti, i trattamenti, la qualità finale.

**Verifica**

Questionario di apprendimento e di gradimento.

**Operatori**

Medico, biologo, tecnico della prevenzione.

**Tempi**

In ambito progettuale verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sede di realizzazione.

**Referenti del progetto**

**Distretto Casalecchio di Reno**

**Distretto Porretta Terme**

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Loretta Medici

tel. 0534 20816 fax 0534 20818

[l.medici@ausl.bologna.it](mailto:l.medici@ausl.bologna.it)

**Distretto Città di Bologna**

Emilia Guberti

tel. 051 4966846

[emilia.guberti@ausl.bologna.it](mailto:emilia.guberti@ausl.bologna.it)

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Barbara Perticara

tel. 051 6644710-711 fax 051 6644734

[barbara.perticara@ausl.bologna.it](mailto:barbara.perticara@ausl.bologna.it)

*Team di Progetto*

Rosanna Corò, Claudia Mazzetti, Annarita Presi

Progetto

**Contro il sovrappeso, la sedentarietà...  
per guadagnare salute**

Destinatari

**Gruppi di adulti di tutte le fasce di età,  
motivati al cambiamento per migliorare  
la qualità di vita**

**Finalità**

Condividere conoscenze sul rapporto alimentazione/salute, nelle persone sedentarie, a rischio di sviluppare sovrappeso e obesità, per le quali è necessario un sostegno nel percorso di cambiamento.

Il progetto si propone di aiutare a superare questa difficoltà, permettendo agli appartenenti al gruppo di "saper essere", cioè acquisire competenze ed autonomia rispetto al comportamento alimentare corretto e modificando gli stili di vita.

Supportare utenza mirata che accede al percorso di disassuefazione dal fumo in quanto in questi soggetti il timore o la sperimentazione personale di un aumento ponderale a volte costituisce un elemento di fallimento, portando ad una ripresa del fumo.

**Obiettivi**

- Saper identificare gli errori rispetto al diario alimentare e della attività motoria;
- individuare i cambiamenti sostenibili, per contrastare i fattori di rischio per le patologie cronico-degenerative (malattie cardiovascolari, diabete, tumori, malattie osteoarticolari...);
- favorire, tramite la conoscenza un autocontrollo personale e trasmissibile ai propri familiari;
- facilitare la conoscenza degli ulteriori supporti offerti dai Servizi comprensivi dei Centri Ospedalieri nel territorio.

**Metodi**

Apprendimento guidato con supporti visivi, lavoro di gruppo e autosservazione differita nella vita quotidiana.

**Strumenti**

Discussione di gruppo con valorizzazione delle ricchezze personali, brain-storming alla lavagna, diario alimentare, diario delle attività, opuscolo "Siamo quello che mangiamo".

**Contenuti**

- Body Mass Index e circonferenza vita;
- dagli alimenti ai nutrienti, alimenti protettori;
- piramide degli alimenti, porzioni giornaliere;
- decalogo per una sana alimentazione;
- suggerimenti per gli acquisti ed etichette a confronto;
- metodi di cottura;
- dispendio energetico giornaliero;
- ruolo dell'esercizio fisico, dispendio energetico per attività;
- fattori di rischio e protettivi;
- accordi di cambiamento.

**Verifica**

Valutazione delle abitudini alimentari e motorie tramite questionario di ingresso, questionario di apprendimento all'ingresso e finale, scheda per accordo di cambiamento, questionario di gradimento.

**Operatori**

Dietista. A richiesta possibile intervento ad un incontro dello psicologo.

**Tempi e sedi**

Da concordare durante la programmazione.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Chiara Rizzoli  
tel. 051 4966341 fax 051 4966305  
chiara.rizzoli@ausl.bologna.it

*Team di Progetto*

Emila Guberti, Paola Navacchia, Monica Negosanti

Progetto

### **La salute vien mangiando**

Destinatari

**Popolazione generale (Centri Sociali, Università della terza età, Quartieri)**

#### **Finalità**

L'alimentazione costituisce uno dei principali determinanti della salute. Interventi educativi anche in età adulta, inseriti in una strategia di comunità, possono contribuire a contrastare patologie croniche non solo nei destinatari dell'intervento ma anche nei loro familiari. Il progetto mira a promuovere stili alimentari salutari, favorendo una maggiore consapevolezza dell'importanza delle scelte alimentari.

#### **Obiettivi**

- Conoscere i fabbisogni alimentari specifici in rapporto all'età, all'attività fisica ed alle condizioni di salute;
- conoscere il ruolo protettivo di alcuni alimenti;
- conoscere i fattori di rischio igienico-sanitari dei prodotti alimentari e come prevenirli;
- conoscere i più comuni errori alimentari;
- conoscere come si tutela la sicurezza alimentare e chi lo fa.

#### **Metodi**

Il progetto prevede la realizzazione di iniziative (seminari, conferenze) rivolte alla popolazione target. In ambito progettuale verranno concordate le tematiche offerte con tempi e sede di realizzazione.

L'attivazione è comunque subordinata alla garanzia di almeno 20 partecipanti.

#### **Strumenti**

Testi ed opuscoli informativi, audiovisivi (diapositive/lucidi, videocassette, cd-rom, dvd).

#### **Contenuti**

- Concetto di dieta equilibrata;
- linee guida per una sana alimentazione italiana;

- concetto di fattore di rischio alimentare;
- concetti fondamentali per una preparazione "sicura" degli alimenti;
- dai prodotti biologici agli organismi geneticamente modificati;
- le carni, i salumi ed i pesci: saper scegliere.

#### **Verifica**

Questionario di gradimento e/o di apprendimento.

#### **Operatori**

Operatori del Dipartimento di Sanità Pubblica. Eventuali collaborazioni con Aziende di produzione locali.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Referenti del progetto**

##### **Distretto Casalecchio di Reno**

##### **Distretto Porretta Terme**

Roberto Barbani  
tel. 051 596054 fax 051 596862  
r.barbani@ausl.bologna.it

##### *Team di progetto*

Paolo Brulatti, Simonetta De Giorgi, Michele Sabatino, Marco Maria Cerè

##### **Distretto Città di Bologna**

##### **Distretto San Lazzaro di Savena**

Donatella Rimondini  
tel. 051 6224241 cell. 338 9667052  
d.rimondini@ausl.bologna.it

##### *Team di Progetto*

Roberto Barbani, Rosanna Corò

##### **Distretto Pianura Est**

##### **Distretto Pianura Ovest**

Marco Vannuccini  
tel. 051 6934805 fax 051 6934800  
marco.vannuccini@ausl.bologna.it

##### *Team di Progetto*

Claudia Mazzetti, Donatella Rimondini

Progetto

### **Le intolleranze nell'alimentazione**

Destinatari

**Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, studenti del secondo ciclo d'istruzione, associazioni e gruppi di cittadini**

#### **Finalità**

Favorire la conoscenza delle differenze di tipo culturale, etico-religioso nell'approccio all'alimento, oltre alle allergie, intolleranze su base medica e le avversioni nei confronti di un alimento o di un gruppo di alimenti.

#### **Obiettivi**

- Fornire elementi di conoscenza sulle principali caratteristiche di un alimento Halal, kasher, etico, biologico;
- fornire indicazioni per un'alimentazione corretta: anallergica o tollerabile, l'uso di additivi, ecc.;
- favorire la comprensione e quindi l'integrazione passando attraverso le abitudini alimentari, elemento essenziale di una civiltà.

#### **Metodi**

Incontri con insegnanti, studenti, cittadini.

#### **Strumenti**

Materiale didattico, supporti audiovisivi.

#### **Contenuti**

- Le principali intolleranze su base religiosa: le regole islamiche, ebraiche, induiste, cristiane, ecc.;
- le principali intolleranze su base culturale: vegetariani, veganiani, biologico, ecc.;
- le principali intolleranze su base medica: allergie, intolleranze;
- le intolleranze su base psicologica (solo cenni);
- l'uso/abuso di additivi, allergeni.

#### **Operatori**

Operatori dell'Azienda USL.

#### **Tempi**

In ambito progettuale verranno concordate le tematiche offerte con i tempi di realizzazione.

#### **Referenti del progetto**

##### **Per tutti i distretti**

Gianni Santandrea, Manuela Pezzotta

tel. 051 6224429

g.santandrea@ausl.bologna.it

Progetto

### **Il Faro nella Scuola per docenti**

Destinatari

#### **Educatori dell'infanzia e insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado**

#### **Finalità**

Il progetto formativo si propone di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie alla scuola, quale ambito di osservazione privilegiato del soggetto in età evolutiva, nel rilevamento precoce dei segnali di sofferenza e disagio connessi all'abuso e al maltrattamento.

#### **Obiettivi**

- Conoscere le diverse forme di disagio infantile correlabili a eventuali condizioni di maltrattamento;
- acquisire elementi conoscitivi per rilevare tempestivamente, riconoscere e segnalare i sintomi indicativi di una possibile condizione di maltrattamento/abuso;
- migliorare le competenze e individuare le strategie necessarie alla gestione delle emozioni suscitate dall'impatto con il fenomeno;
- facilitare la collaborazione, la condivisione e il confronto all'interno del contesto scolastico;
- favorire la condivisione di approcci e metodologie d'intervento (linguaggio comune, comuni percorsi operativi: come fare, quando fare, con chi fare);
- acquisire modalità relazionali idonee nei confronti del bambino e della sua famiglia nei casi di sospetto o conclamato abuso.

#### **Metodi**

Il progetto formativo prevede lezioni frontali e laboratori in piccoli gruppi.

#### **Contenuti**

- Le diverse forme di maltrattamento;
- i segni psicologici e fisici del maltrattamento;
- gli aspetti emotivi e relazionali nelle situazioni di abuso;
- gli aspetti giuridici e la segnalazione all'Autorità Giudiziaria;
- la relazione scuola-famiglia nei casi di sospetto abuso.

#### **Verifica**

Questionario di gradimento dell'esperienza formativa.

#### **Operatori**

Operatori del Centro Specialistico "Il Faro" e dell'Associazione *L'Isola che c'è* - Onlus convenzionata con il Dipartimento di Cure Primarie.

#### **Tempi**

Due pomeriggi di 3, 30 ore.

#### **Nota importante**

Il progetto formativo sarà avviato solo al raggiungimento di un numero minimo di almeno 30 partecipanti la cui presenza deve essere preventivamente confermata.

#### **Referente del progetto**

##### **Per tutti i distretti**

Mariagnese Cheli  
ilfaro@ausl.bologna.it

##### *Team di progetto*

Luca Degiorgis, Maria Elena Montenegro,  
Maria Pia Mancini, Francesca Pincanelli

Progetto realizzato in collaborazione con L'Associazione *L'Isola che c'è*, convenzionata con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Ausl di Bologna.

Progetto  
**Il Faro nella Scuola per bambini**

Destinatari  
**Studenti delle terze classi della scuola primaria**

**Finalità**  
Promuovere la cultura dei diritti nei bambini, l'educazione all'affettività, al rispetto e alla non violenza, la capacità di riconoscere le situazioni di rischio di maltrattamento e abuso.

**Obiettivi**

- Diffondere i principi di sicurezza e protezione personale;
- fornire una informazione corretta, completa e non allarmistica ai bambini sul maltrattamento e l'abuso.

**Metodi**  
Coinvolgimento attivo della classe nell'esperienza a carattere laboratoriale.

**Contenuti/strumenti**  
Video, favole, disegni, immagini, lavori in gruppo.

**Verifica**  
Questionario di gradimento rivolto ai bambini.

**Operatori**  
Operatori del Centro Specialistico "Il Faro" e dell'Associazione *L'Isola che c'è* - Onlus convenzionata con il Dipartimento di Cure Primarie.

**Tempi**  
Due mattine di 3 ore ciascuna.

**Nota importante**  
Il progetto, rivolto alle singole classi, prevede il coinvolgimento dei docenti. Saranno accolte le prime 10 richieste. Il criterio di ammissione è la data d'invio della richiesta.

**Referente del progetto  
Per tutti i distretti**

Mariagnese Cheli  
ilfaro@ausl.bologna.it  
*Team di progetto*  
Luca Degiorgis, Maria Elena Montenegro,  
Maria Pia Mancini, Francesca Pincanelli

Progetto realizzato in collaborazione con L'Associazione *L'Isola che c'è*, convenzionata con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Ausl di Bologna.

Progetto

**Il Faro nella Scuola per preadolescenti**

Destinatari

**Studenti delle seconde classi della scuola secondaria di primo grado**

**Finalità**

Sensibilizzare al tema della violenza, promuovere l'educazione all'affettività, al rispetto e alla non violenza, alla capacità di riconoscere le situazioni di rischio.

**Obiettivi**

- Diffondere la conoscenza sull'abuso, sul maltrattamento, sul cyber bullismo e i pericoli della rete;
- fornire conoscenze sulla sicurezza e protezione personale dalla violenza;
- fornire una informazione corretta e completa sulle varie forme di esperienze sfavorevoli e le derivanti conseguenze emotive.

**Metodi**

Coinvolgimento attivo della classe nell'esperienza a carattere laboratoriale.

**Contenuti/strumenti**

Filmati, materiale educativo, lavori di gruppo.

**Verifica**

Questionario di gradimento rivolto ai ragazzi.

**Operatori**

Operatori del Centro Specialistico "Il Faro" e dell'Associazione *L'Isola che c'è* -Onlus.

**Tempi**

Due mattine di 3 ore ciascuna.

**Nota importante**

Il progetto formativo, rivolto alle singole classi, prevede il coinvolgimento dei docenti. Saranno accolte le prime 5 richieste. Il criterio di ammissione è la data d'invio della richiesta.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Mariagnese Cheli  
ilfaro@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Luca Degiorgis, Maria Elena Montenegro,  
Maria Pia Mancini, Francesca Pincanelli

Progetto realizzato in collaborazione con L'Associazione *L'Isola che c'è*, convenzionata con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Ausl di Bologna.

Progetto

### **Il Faro nella Scuola per adolescenti**

Destinatari

**Studenti delle prime classi del secondo ciclo di istruzione**

#### **Finalità**

Sensibilizzare al tema della violenza, promuovere l'educazione all'affettività, al rispetto e alla non violenza, alla capacità di riconoscere le situazioni di rischio.

#### **Obiettivi**

- Diffondere la conoscenza sull'abuso, sul maltrattamento, sul cyber bullismo e i pericoli della rete;
- fornire conoscenze sulla sicurezza e protezione personale dalla violenza;
- fornire una informazione corretta, completa e non allarmistica sul maltrattamento e l'abuso.

#### **Metodi**

Coinvolgimento attivo della classe nell'esperienza a carattere laboratoriale.

#### **Contenuti/strumenti**

Filmati, materiale educativo, lavori di gruppo.

#### **Verifica**

Questionario di gradimento rivolto ai ragazzi.

#### **Operatori**

Operatori del Centro Specialistico "Il Faro" e dell'Associazione L'Isola che c'è - Onlus convenzionata con il Dipartimento di Cure Primarie.

#### **Tempi**

Due mattine di 3 ore ciascuna.

#### **Nota importante**

Il progetto formativo, rivolto alle singole classi, prevede il coinvolgimento dei docenti. Saranno accolte le prime 10 richieste. Il criterio di ammissione è la data d'invio della richiesta.

#### **Referente del progetto**

##### **Per tutti i distretti**

Mariagnese Cheli  
ilfaro@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Luca Degiorgis, Maria Elena Montenegro,  
Maria Pia Mancini, Francesca Pincanelli

Progetto realizzato in collaborazione con L'Associazione L'Isola che c'è, convenzionata con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Ausl di Bologna.

Progetto

**Lavorare con gli adolescenti. Percorsi formativi per adulti del contesto**

Destinatari

**Insegnanti, tutor e docenti dei corsi professionali, allenatori sportivi, educatori, operatori socio-sanitari, volontari**

**Finalità**

Potenziare le conoscenze e le competenze degli adulti significativi al fine di realizzare progetti integrati per la promozione del benessere degli adolescenti.

**Obiettivi**

- Aumento delle conoscenze relative a metodi e strumenti per la promozione del benessere degli adolescenti;
- incremento della capacità di utilizzo di alcune tecniche di lavoro con i gruppi;
- aumento della capacità di elaborare strategie di intervento con i ragazzi su alcuni temi relativi alla salute: corporeità, affettività/sessualità, uso sostanze;
- aumento della capacità di lettura e di risposta ai bisogni degli adolescenti attraverso il confronto fra le esperienze di adulti provenienti da diversi contesti.

**Metodi**

Lezioni e lavoro di gruppo (discussioni, gruppi d'incontro, role playing, esercitazioni, laboratori di ascolto).

**Contenuti**

Le competenze dell'adulto per promuovere il benessere degli adolescenti; elementi sulla conduzione dei gruppi; situazioni difficili; costruzione di strategie educative.

Verranno approfonditi a seconda delle esigenze dei partecipanti, i seguenti temi:

- affettività/sessualità;
- uso sostanze;
- il rischio in adolescenza.

**Strumenti**

Slide, cartelloni, articoli, bibliografia.

**Verifica**

Questionario finale di autovalutazione e gradimento; osservazione dei conduttori.

**Operatori**

Operatori dello Spazio Giovani.

**Tempi**

La durata complessiva del corso può variare da 8 a 12 ore a seconda degli obiettivi specifici legati al contesto.

**Referenti del progetto**

**Distretto Casalecchio di Reno**

Clara Squarcia  
tel. 051 596760 cell. 366 6581367  
c.squarcia@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Marmocchi  
tel. 051 6597371 fax 051 6597216  
cell. 338 5335271  
paola.marmocchi@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

Anna Maria Grassilli  
tel. 051 6622312 051 4192419  
fax 051 6622326 cell. 338 3239698  
a.grassilli@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

Milena Bregoli  
tel. 051 6803966 051 6813652  
fax 051 6813664  
milena.bregoli@ausl.bologna.it

**Distretto Porretta Terme**

Nadia Torri  
tel. 051 596628 fax 0534 20709  
cell. 334 6998779  
n.torri@ausl.bologna.it

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Carla Calanchini  
tel. 051 6224306  
c.calanchini@ausl.bologna.it

Progetto  
**Ascolto e consulenza nel contesto scolastico**

Destinatari  
**Insegnanti della scuola secondaria di secondo grado, tutor e docenti dei corsi professionali**

**Finalità**  
Aumentare le conoscenze e le competenze dell'operatore scolastico relativamente alle funzioni di ascolto, di consulenza e di invio di adolescenti che si rivolgono al docente (es. CIC, sportelli d'ascolto) per bisogni e richieste nel campo della salute.

**Obiettivi**

- Acquisire tecniche di ascolto e consulenza in ambito scolastico;
- aumentare le conoscenze sulle diverse manifestazioni del disagio giovanile;
- acquisire la conoscenza dei servizi sanitari e sociali su cui dare informazione o a cui inviare gli adolescenti.

**Metodi**  
Lezioni frontali, laboratori di ascolto, role playing, discussione in piccolo gruppo di situazioni problematiche.

**Operatori**  
Psicologi dello Spazio Giovani del Distretto Città di Bologna.

**Verifica**  
Questionario di gradimento.

**Tempi**  
Il corso prevede moduli formativi focalizzati a potenziare le competenze relazionali dell'insegnante e incontri di 2 ore cadauno nell'arco dell'anno per la consulenza su situazioni specifiche, da organizzarsi a seconda delle esigenze dei partecipanti.

**Il corso viene realizzato per tutta la Provincia nella sede di Bologna, Spazio Giovani, Via Sant'Isaia 94/A**

**Referente del progetto**  
**Per tutti i distretti**  
Paola Marmocchi  
tel. 051 6597371 fax 051 6597216  
paola.marmocchi@ausl.bologna.it

Progetto  
**Non lo riconosco più. Laboratori per genitori**

Destinatari  
**Genitori di preadolescenti e adolescenti**

**Finalità**  
Migliorare le relazioni genitori-figli adolescenti attraverso una maggior conoscenza e una riflessione comune.

**Obiettivi**

- Acquisire conoscenze sui cambiamenti che caratterizzano l'adolescenza e sui comportamenti a rischio;
- favorire riflessione e confronto sui propri atteggiamenti nei confronti dei figli adolescenti;
- potenziare le capacità di ascolto e di comunicazione;
- gestire situazioni difficili nel rapporto con i figli.

**Metodi**  
Si prevedono brevi momenti teorici a cui si affiancano momenti esperenziali (attraverso tecniche di attivazione e giochi) e discussioni di gruppo.

**Contenuti**

- Sviluppo psicoaffettivo in adolescenza;
- comportamenti a rischio in adolescenza (sessualità, uso sostanze, ecc.);
- atteggiamenti e stili comunicativi;
- comunicazione fra genitori e figli adolescenti;
- soluzione di problemi e conflitti.

**Verifica**  
Questionari di gradimento.

**Operatori**  
Psicologi degli Spazi Giovani e operatori di altri servizi.

**Tempi**  
Da concordare con le singole scuole.

**Referenti del progetto**  
**Distretto Casalecchio di Reno**  
Clara Squarcia  
tel. 051 596760 cell. 366 6581367  
c.squarcia@ausl.bologna.it  
**Distretto Città di Bologna**  
Paola Marmocchi  
tel. 051 6597371 fax 051 6597216  
cell. 338 5335271  
paola.marmocchi@ausl.bologna.it  
**Distretto Pianura Est**  
Anna Maria Grassilli  
tel. 051 6622312 051 4192419  
fax 051 6622326 cell. 338 3239698  
a.grassilli@ausl.bologna.it  
**Distretto Pianura Ovest**  
Milena Bregoli  
tel. 051 6803966 051 6813652  
fax 051 6813664  
milena.bregoli@ausl.bologna.it

Davide Rambaldi  
Ser.T.  
tel. 051 6813465-422 fax 051 6813407  
Alberto Sondo  
cell. 329 9830866  
spazioloop@gmail.com  
**Distretto Porretta Terme**  
Nadia Torri  
tel. 051 596628 fax 0534 20709  
cell. 334 6998779  
n.torri@ausl.bologna.it  
**Distretto San Lazzaro di Savena**  
Carla Calanchini  
tel. 051 6224306  
c.calanchini@ausl.bologna.it

Progetto

**Adolescenza: crescita, sessualità, affettività**

Destinatari

**Studenti delle classi 3° della scuola secondaria di primo grado**

*L'intervento degli operatori viene attivato esclusivamente come integrazione su temi specifici all'interno di un percorso di educazione socio-affettiva e sessuale, realizzato dagli insegnanti. Si ritiene indispensabile la presentazione del progetto ai genitori e una formazione specifica dei docenti (gli insegnanti che desiderano formarsi in quest'area possono partecipare al progetto "Lavorare con gli adolescenti. Percorsi formativi per adulti del contesto"). La formazione verrà realizzata con i materiali del Progetto W l'amore (rivista per i ragazzi e manuale per gli insegnanti) che verrà fornito alle classi che vorranno utilizzarlo ([www.wlamore.it](http://www.wlamore.it)).*

**Finalità**

Il progetto si prefigge di favorire il benessere fisico, psichico e relazionale e di prevenire i rischi connessi alla sessualità (gravidanze indesiderate e infezioni sessualmente trasmissibili, con particolare attenzione al virus HIV).

**Obiettivi**

- Ampliare le conoscenze relative alla crescita fisica, allo sviluppo sessuale e alle modificazioni psico-relazionali del periodo adolescenziale;
- acquisire informazioni corrette relative alla contraccezione;
- acquisire elementi per la prevenzione delle IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili).

**Metodi**

- Progettazione dell'intervento in collaborazione con gli insegnanti delle singole scuole per evidenziare caratteristiche, bisogni e obiettivi specifici delle classi;

- inserimento dell'intervento degli operatori nell'ambito del percorso realizzato dagli insegnanti;
- presentazione del progetto ai genitori;
- coinvolgimento attivo dei ragazzi.

**Strumenti**

Attivazioni, questionari, audiovisivi, rivista per ragazzi e manuale per insegnanti "W l'amore".

**Contenuti**

- Crescita fisica, sviluppo sessuale e modificazioni psico-relazionali del periodo adolescenziale;
- prevenzione dei rischi connessi alla sessualità;
- presentazione dello Spazio Giovani.

**Verifica**

Questionari di gradimento per i ragazzi.  
Incontro di verifica con gli insegnanti.

**Operatori**

Operatori dello Spazio Giovani.

**Tempi**

Il progetto richiede agli insegnanti un monte ore per la formazione, programmazione e valutazione di circa 12/14 ore.

Si prevedono un incontro di presentazione e uno di restituzione con i genitori, con i quali è possibile un approfondimento (progetto "Non lo riconosco più" a catalogo).

Gli incontri degli operatori con le classi saranno da 2 a 4 ore per classe.



**Referenti del progetto**

**Distretto Casalecchio di Reno**

Clara Squarcia

tel. 051 596760 cell. 366 6581367

c.squarcia@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Marmocchi

tel. 051 6597371 fax 051 6597216

cell. 338 5335271

paola.marmocchi@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

Anna Maria Grassilli

tel. 051 6622312 051 4192419

fax 051 6622326 cell. 338 3239698

a.grassilli@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

Milena Bregoli

tel. 051 6803966 051 6813652

fax 051 6813664

milena.bregoli@ausl.bologna.it

**Distretto Porretta Terme**

Nadia Torri

tel. 051 596628 fax 0534 20709

cell. 334 6998779

n.torri@ausl.bologna.it

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Carla Calanchini

tel. 051 6224306

c.calanchini@ausl.bologna.it



Progetto

**Uno spazio per i giovani  
Parliamo di adolescenza, sessualità e  
comportamenti a rischio**

Destinatari

**Studenti delle 2° classi della scuola se-  
condaria di secondo grado, dei corsi  
professionali e gruppi di adolescenti  
spontanei o organizzati**

**Obiettivi**

- Conoscere i Servizi dedicati ai giovani e facilitarne l'accesso;
- riflettere, confrontarsi e trovare risposte a bisogni, dubbi e curiosità degli adolescenti inerenti il loro percorso di crescita;
- aumentare le informazioni corrette sui comportamenti preventivi nell'area della sessualità e dei comportamenti a rischio.

**Metodi**

L'incontro prevede una partecipazione attiva dei ragazzi attraverso attivazioni e discussioni.

**Contenuti**

Presentazione degli Spazi Giovani: operatori, finalità, modalità di accesso.  
Stili di vita e salute in adolescenza.  
Comportamenti a rischio.  
Prevenzione gravidanze indesiderate e IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili).

**Verifica**

Questionario di gradimento (a campione).

**Operatori**

Operatori degli Spazi Giovani.

**Tempi**

Un incontro di 2 ore.

**Referenti del progetto**

**Distretto Casalecchio di Reno**

Clara Squarcia  
tel. 051 596760 cell. 366 6581367  
c.squarcia@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Marmocchi  
tel. 051 6597371 fax 051 6597216  
cell. 338 5335271  
paola.marmocchi@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

Anna Maria Grassilli  
tel. 051 6622312 051 4192419  
fax 051 6622326 cell. 338 3239698  
a.grassilli@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

Milena Bregoli  
tel. 051 6803966 051 6813652  
fax 051 6813664  
milena.bregoli@ausl.bologna.it

**Distretto Porretta Terme**

Nadia Torri  
tel. 051 596628 fax 0534 20709  
cell. 334 6998779  
n.torri@ausl.bologna.it

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Carla Calanchini  
tel. 051 6224306  
c.calanchini@ausl.bologna.it

Progetto  
**Educazione tra pari. Sessualità e prevenzione AIDS**

Destinatari  
**Studenti delle 3° e 4° classi delle scuole secondarie di secondo grado, corsi professionali**

**Finalità**  
Il progetto è finalizzato a superare il gap tra adulti e adolescenti nella trasmissione di conoscenze e competenze relative alla tutela della salute e a una sessualità consapevole, con particolare attenzione alla prevenzione dell'infezione da HIV, attraverso la mediazione di educatori tra pari. Questa metodologia è indicata dalla letteratura internazionale come più efficace rispetto agli interventi tradizionali condotti da esperti.

**Obiettivi**  
Aumentare il livello di informazioni corrette; confrontarsi e riflettere sulle scelte e sui comportamenti sessuali; conoscere quali sono gli atteggiamenti personali che facilitano o ostacolano l'adozione di comportamenti preventivi; potenziare le capacità di esercitare un'influenza sui compagni che favorisca l'adozione di comportamenti preventivi.

**Metodi**  
Il progetto si sviluppa attraverso la metodologia della educazione fra pari, che prevede l'identificazione di un insegnante referente del progetto, l'adesione diretta della classe al progetto e alla scelta di due leaders, la formazione dei leaders in tre mattine di quattro ore ciascuna, gli interventi dei leaders nelle classi, l'incontro di verifica dei leaders con gli operatori (due ore).

**Contenuti**  
I significati della sessualità in adolescenza; gli atteggiamenti nei confronti del rischio; la contraccezione; le informazioni sanitarie ed epidemiologiche sulla infezione da HIV; le modalità di prevenzione dell'infezione da HIV e delle altre IST; laboratorio di progettazio\_

ne degli interventi a scuola.

**Verifica**  
Questionario di gradimento dell'esperienza formativa.  
Valutazione degli interventi nelle singole classi (questionari e incontro finale con i leaders).  
Valutazione delle modificazioni relative alle conoscenze e agli atteggiamenti (a campione).

**Operatori**  
Operatori degli Spazi Giovani.

**Tempi**  
12 ore per la formazione dei leaders e un incontro di due ore per la verifica degli interventi in classe.

**Referenti del progetto**  
**Distretto Casalecchio di Reno**

Clara Squarcia  
tel. 051 596760 cell. 366 6581367  
c.squarcia@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Marmocchi  
tel. 051 6597371 fax 051 6597216  
cell. 338 5335271  
paola.marmocchi@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

Anna Maria Grassilli  
tel. 051 6622312 051 4192419  
fax 051 6622326 cell. 338 3239698  
a.grassilli@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

Milena Bregoli  
tel. 051 6803966 051 6813652  
fax 051 6813664  
milena.bregoli@ausl.bologna.it

**Distretto Porretta Terme**

Nadia Torri  
tel. 051 596628 fax 0534 20709  
cell. 334 6998779  
n.torri@ausl.bologna.it

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Carla Calanchini  
tel. 051 6224306  
c.calanchini@ausl.bologna.it

Progetto

### **Una fiaba per i nonni e...viceversa**

Destinatari

**Studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, anziani dei gruppi di psichiatria di consultazione, di strutture protette e dei centri sociali**

**Finalità**

Sviluppare relazioni fra giovani e anziani.

**Obiettivi**

- Realizzare uno spazio di pensiero in cui i ragazzi possano riflettere, guidati dagli insegnanti, sul rapporto con gli anziani e i suoi valori (i loro nonni o i nonni in generale);
- contribuire a rallentare il deterioramento cognitivo-affettivo delle persone in età avanzata.

**Metodi**

Il progetto sperimentale prevede due fasi:

- 1. Educativa** rivolta ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado:
  - produzione da parte dei ragazzi di fiabe, racconti, diari, lettere dedicate ai nonni;
  - selezione da parte degli insegnanti di due elaborati per classe per il concorso "una fiaba per i nonni e...viceversa";
  - premiazione dei tre migliori elaborati.Tutti gli elaborati inviati saranno inseriti nel sito della biblioteca Ruffilli del Quartiere S. Vitale.
- 2. Terapeutica/riabilitativa** rivolta ad anziani del servizio della Psichiatria di Consultazione e di Strutture Protette.

Gli elaborati inviati al concorso verranno utilizzati come materiale di lettura nei gruppi di anziani della Psichiatria di Consultazione (gruppi di lettura "specializzati"), nelle Case Protette e presso i Centri Sociali in collaborazione con il Quartiere San Vitale (Servizio Anziani). Le poesie in esametri scritte dai ragazzi verranno recitate dagli anziani duran-

te l'attività di movimento (esercizi di tipo respiratorio) in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Motorie e di Fisiologia Umana dell'Università degli Studi di Bologna e con il Coni Regionale.

Continua inoltre a collaborazione con la gastroenterologia dell'Università di Bologna sui benefici degli "integratori alimentari" come il cioccolato.

**Strumenti**

Libri di fiabe, poesie, poesie in esametri, dvd, video, diapositive, melologo, laboratori ed attività di educazione alimentare (concorso mosaici di cioccolato) e relative mostre degli elaborati, partecipazione alla caccia al "tesoro alimentare", partecipazione ad attività "fisica recitata", relazioni e poster, partecipazione a vari convegni ed eventi a livello regionale, nazionale, europeo, internazionale.

**Contenuti**

Utilizzo di diversi canali per una migliore qualità di comunicazione:

- tra le due generazioni (la fiaba come momento di unione e relazione fra le due generazioni più distanti e più vicine: nonni e nipoti);
- tra il medico e il paziente;
- tra i pazienti e la loro rete sociale;
- tra i diversi enti e le istituzioni sanitarie e non.

**Verifica**

Fase educativa:

- materiale elaborato dai ragazzi per il concorso;
- seminari con esperti per gli insegnanti, insegnanti e ragazzi;
- lezioni e proiezioni di filmati in classe su invito degli insegnanti;
- premio R. Spongano.

Fase terapeutica/riabilitativa:

- questionari di gradimento; Hamilton, G.D.S. e M.O.C.A, questionario P.F.S.D.Q.M. in fase di validazione;
- riduzione dei dosaggi farmacologici e delle interazioni farmacologiche;

- 
- attività fisica/visita medico sportiva/ visita pneumologica/spirometria;
  - riduzione degli accessi al Centro Salute Mentale e dai medici di medicina generale (MMG);
  - riduzione dei ricoveri in Psichiatria, in Geriatria o al P.S. generale.

#### **Operatori**

Pediatri, psichiatri, medici di medicina generale, psicologi, infermieri, geriatrici, laureati in Scienze Motorie, medici dello Sport, cardiologi, gastroenterologi ed esperti della comunicazione e relazione con il cittadino dell'Ausl di Bologna.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Referente di progetto Distretto Città di Bologna**

Stamatula Zanetidou  
tel. 051 2869138  
stamatula.zanetidou@ausl.bologna.it

*Team di progetto*  
Luigi Bagnoli, Andrea Garulli, Milena Naldi,  
Paolo Pandolfi, Rita Ricci, Sergio Sgarzi, referente UISP

Progetto

**Animali amici: gli animali della fattoria**

Destinatari

**Studenti e insegnanti della scuola primaria**

**Finalità**

Approfondire la conoscenza del rapporto uomo-animali domestici.

Stimolare riflessioni sulle relazioni interspecifiche, sulla diversità e sui consumi alimentari.

**Obiettivi**

- Superare paure ingiustificate dovute alla scarsa conoscenza degli animali;
- comprendere "da dove viene...": conoscenza degli animali produttori di alimenti.

**Metodi**

Incontro in classe con il veterinario; eventuale visita d'istruzione ad un'azienda o fattoria didattica della zona, previa disponibilità della scuola a gestire l'uscita e il mezzo di trasporto.

**Strumenti**

PC e videoproiettore o lavagna interattiva multimediale. Materiale informativo, opuscoli. Eventuale mezzo di trasporto (fornito dalla scuola) per le visite di istruzione.

**Contenuti**

- Cenni di morfologia, fisiologia e comportamento delle principali specie domestiche allevate;
- cosa mangiano, come vengono allevati e cosa producono;
- comportamenti corretti per una serena convivenza tra uomo ed animali.

**Verifica**

Scheda di valutazione di gradimento.

**Operatori**

Veterinario dell'Azienda USL.

**Tempi**

Un incontro in aula di circa 2 ore.

Eventuale visita in azienda o fattoria didattica di 3 ore.

*Il progetto verrà adattato ai bisogni nonché alle disponibilità esistenti correlate.*

**Referenti del progetto**

**Distretto Casalecchio di Reno**

Lorenzo Scagliarini  
tel. 051 596637

[l.scagliarini@ausl.bologna.it](mailto:l.scagliarini@ausl.bologna.it)

**Distretto Città di Bologna**

Olivia Melloni  
tel. 0514966304

[olivia.melloni@ausl.bologna.it](mailto:olivia.melloni@ausl.bologna.it)

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Antonio Zangeli  
tel. 051 6813356

[antonio.zangeli@ausl.bologna.it](mailto:antonio.zangeli@ausl.bologna.it)

**Distretto Porretta Terme**

Francesca Matteucci  
tel. 051 6749978 fax 051 6749977

[fr.matteucci@ausl.bologna.it](mailto:fr.matteucci@ausl.bologna.it)

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Gianluca Pignoni  
tel. 051 6224410 051 774328

[g.pignoni@ausl.bologna.it](mailto:g.pignoni@ausl.bologna.it)

Progetto

**Animali amici: il cane e il gatto**

Destinatari

**Studenti e insegnanti delle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria e secondaria di primo grado**

**Finalità**

Favorire corretti rapporti tra uomo e animali, come previsto dalla Legge n. 281/1991 e dalle LL RR n. 7/2000 e n. 5/2005 e s.m. Prevenire il randagismo e i problemi relativi al rapporto bambino-animale (aggressioni/morsicature, zoonosi) facendo conoscere le regole del comportamento dal punto di vista igienico, etologico e normativo. Stimolare riflessioni sulle relazioni interspecifiche e sulla diversità.

**Obiettivi**

- Superare paure ingiustificate dovute alla scarsa conoscenza degli animali;
- fornire elementi per la conoscenza degli atteggiamenti del cane e del gatto;
- prevenire problematiche legate a comportamenti errati nei confronti degli animali.

**Metodi**

Incontro in classe con il veterinario. Programmazione con il referente scolastico adattando metodi e temi all'età degli alunni, privilegiando la ricerca e la partecipazione. Eventuale presenza in classe di un cane.

**Strumenti**

PC e videoproiettore o lavagna interattiva multimediale. Materiale informativo, schede didattiche, opuscoli.

**Contenuti**

Storia dell'addestramento del cane, del gatto e le loro differenti rapporti con l'uomo. Morfologia, fisiologia, atteggiamenti e comportamenti del cane e del gatto a confronto. Comportamenti corretti per una serena convivenza tra uomo e animali.

*Pet-therapy*

Sostegno ad attività di pet-therapy per bambini diversamente abili o caratteriali, da pro-

gettare con operatori specializzati e con gli Enti di riferimento (attività con onere finanziario).

**Verifica**

Scheda di valutazione di gradimento.

**Operatori**

Veterinario dell'Azienda USL.

**Tempi**

Un incontro in aula di circa 2 ore.

*Il progetto verrà adattato ai bisogni nonchè alle disponibilità esistenti correlate.*

**Referenti del progetto**

**Distretto Casalecchio di Reno**

Lorenzo Scagliarini  
tel. 051 596637

l.scagliarini@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Olivia Melloni  
tel. 0514966304

olivia.melloni@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

**Distretto Pianura Ovest**

Antonio Zangeli

tel. 051 6813356

antonio.zangeli@ausl.bologna.it

**Distretto Porretta Terme**

Francesca Matteucci

tel. 051 6749978 fax 051 6749977

fr.matteucci@ausl.bologna.it

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Gianluca Pignoni

tel. 051 6224410 051 774328

g.pignoni@ausl.bologna.it

Progetto

**Un cavallo per amico**

Destinatari

**Studenti e insegnanti delle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria**

**Finalità**

Far conoscere le peculiarità di un animale quale il cavallo, la sua evoluzione, il suo adomesticamento e i diversi impieghi nel corso del tempo, le diverse razze, i mantelli. Avvicinare i bambini al settore degli sport equestri.

**Obiettivi**

Utilizzare le potenzialità del rapporto con il cavallo e il suo mondo per favorire il processo di socializzazione e integrazione tra i bambini.

Stimolare riflessioni sui cambiamenti del rapporto dell'uomo con il mondo circostante, avvenuti in questa epoca.

**Metodi**

Incontro in classe con il veterinario; eventuale visita di istruzione ad un maneggio della zona, previa disponibilità della scuola a gestire l'uscita e il mezzo di trasporto.

**Strumenti**

PC e videoproiettore o lavagna interattiva multimediale. Materiale informativo, finimenti e attrezzi per la manutenzione dei cavalli. Eventuale mezzo di trasporto (fornito dalla scuola) per le visite di istruzione.

**Contenuti**

- Cenni di anatomia, morfologia e fisiologia (come vede, riconosce gli odori, come esplora l'ambiente circostante);
- etologia: come è strutturato il branco, i ruoli gerarchici in natura;
- l'allevamento del cavallo;
- i finimenti e la loro funzione;
- corrette modalità di avvicinamento dell'animale;
- gli sport equestri.

**Verifica**

Scheda di valutazione.

**Operatori**

Veterinario dell'Azienda USL.

**Tempi**

Un incontro in aula di circa 2 ore.

Eventuale visita al maneggio di circa 3 ore.

**Distretto Porretta Terme**

Francesca Matteucci

tel. 051 6749978 fax 051 6749977

fr.matteucci@ausl.bologna.it

Progetto

### **Vita delle api**

Destinatari

**Insegnanti e studenti della scuola primaria classi 4° e 5°**

### **Finalità**

Favorire le conoscenze e l'importanza di questi insetti per l'ambiente e per l'uomo.

### **Obiettivi**

Fornire elementi di valutazione su:

- fenomeno dell'impollinazione;
- importanza e valore dei prodotti dell'alveare;
- api come indicatori ambientali;
- modalità di avvicinamento all'arnia ed alle api;
- se e come temere altri insetti simili alle api.

### **Metodi**

Lezioni teoriche e pratiche con drammatizzazioni.

### **Strumenti**

Dispense, opuscoli, manifesti, audiovisivi, giochi, questionari, arnia a vetri con api vive. Altri tipi di insetti, nidi vari e materiale per apicoltura.

### **Contenuti**

Attraverso lo studio delle varie fasi della vita delle api, si avrà la possibilità di:

- sviluppare meglio l'educazione civica;
- conoscere le differenze di sviluppo ed anatomia con altri insetti;
- osservare dal vivo i vari stadi della vita dell'ape e verificare come ogni materiale nell'arnia abbia il suo posto;
- conoscere i cinque prodotti principali dell'alveare;
- capire i motivi per cui le api sono protette dalla legge.

### **Verifica**

Due questionari di apprendimento da lasciare agli insegnanti per il proseguimento del lavoro.

### **Operatori**

Veterinari dell'Azienda USL.

### **Tempi**

Due incontri in aula con materiale ed eventuale uscita presso un apicoltore, per esperire le metodiche di allevamento e produzione.

### **Referenti del progetto**

#### **Distretto Casalecchio di Reno**

Giovanni Milani  
tel. 051 596942 fax 051 596056  
g.milani@ausl.bologna.it

#### **Distretto Pianura Est**

#### **Distretto Pianura Ovest**

Andrea Garigliani  
tel. 051 6644907  
andrea.garigliani@ausl.bologna.it

Progetto  
**Gli amici del bosco**

Destinatari  
**Studenti delle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria**

**Finalità**  
Prevenire situazioni di pericolo derivanti dalla mancata conoscenza degli animali selvatici, controllare ed eliminare i comportamenti pericolosi, le fobie per specie "malfamate". Stimolare l'interesse nei confronti degli animali selvatici nel loro ambiente naturale, nel rispetto delle loro abitudini di vita.

**Obiettivi**  
Conoscere e saper interpretare il comportamento dell'animale selvatico per un approccio sicuro e rispettoso.  
Superare le paure ingiustificate legate alla scarsa conoscenza degli animali.

**Metodi**  
Lezione frontale di 2 ore con proiezione di diapositive, presentazione di reperti naturali (palchi caduchi di capriolo, cervo, daino).  
Discussione.

**Strumenti**  
PC e videoproiettore, lavagna interattiva multimediale, reperti naturali.

**Contenuti**

- Esigenze biologiche ed etologiche delle varie specie selvatiche contattabili (collegamenti con l'ecosistema a cui appartengono, importanza dell'ecotono);
- la passeggiata nel bosco: corretti comportamenti di sicurezza nel rispetto del benessere dell'animale selvatico;
- cosa significa: "benessere animale".

**Verifica**  
Valutazione di gradimento degli insegnanti.

**Operatore**  
Medico veterinario, tecnico, istruttore faunistico.

100

**Tempi**  
Da concordare durante la programmazione.

**Referente del progetto**  
**Distretto Città di Bologna**  
Carlo Fioravanti  
tel. 051 4966312 fax 051 4966305  
carlo.fioravanti@ausl.bo.it  
**Distretto Porretta Terme**  
Francesca Matteucci  
tel. 051 6749978 fax 051 6749977  
fr.matteucci@ausl.bo.it

Progetto

### **Paesaggi di prevenzione**

Progetto per la promozione di stili di vita sani in tema di alimentazione, attività fisica, fumo e alcol, promosso dall'Assessorato Regionale Politiche per la Salute e dall'Ufficio Scolastico Regionale, inserito nel piano Regionale della Prevenzione 2015-18.

Destinatari

**Insegnanti della scuola secondaria di primo grado e del secondo ciclo di istruzione; studenti delle scuole secondarie di primo grado e secondo ciclo**

### **Finalità**

- Promuovere azioni di integrazione e di riflessione tra insegnanti e con gli studenti, con il supporto di una piattaforma informatica presente sul portale di Luoghi di Prevenzione [www.luoghidiprevenzione.it](http://www.luoghidiprevenzione.it);
- orientare e facilitare lo sviluppo integrato di stili di vita sani nel contesto della programmazione didattica creando nella scuola un ambiente più favorevole per la salute.
- promuovere, negli allievi delle scuole secondarie di 1° e 2° ciclo, comportamenti salutari rispetto al benessere psicofisico e ai quattro temi di guadagnare salute attraverso l'apprendimento cooperativo e l'uso di tecniche interattive.

### **Obiettivi**

- Favorire processi di crescita personale e di gruppo all'interno del contesto scolastico;
- creare consapevolezza negli studenti rispetto ai fattori di rischio (alimentazione, alcol, fumo, sedentarietà) attraverso la loro partecipazione attiva.

### **Metodi**

Il progetto prevede l'implementazione dei contributi da parte degli insegnanti (italiano, lingua straniera, storia, educazione civica, diritto, statistica, biologia ecc.). Consente un approfondimento curricolare in classe per

riportare la promozione della salute nella normale programmazione didattica. Il progetto prevede, nelle Scuole Secondarie del 2° ciclo, un forte impegno sulla peer-education per lo sviluppo di iniziative che favoriscano il coinvolgimento di tutti i soggetti che a vario titolo "abitano" la Scuola. Si richiede inoltre che le scuole aderenti si mettano in rete con Enti Locali e Associazioni del territorio per dare un contributo a iniziative di promozione della salute, soprattutto per quanto riguarda il contrasto della sedentarietà e per la realizzazione di laboratori esperienziali.

### **Strumenti**

Il progetto utilizza una piattaforma informatica con caratteristiche di flessibilità; che può essere usato come "traccia" per i moduli didattici ritenuti più utili al programma di lavoro. Vengono favorite la trasversalità e multidisciplinarietà attraverso la condivisione di una curricularità orizzontale per area tematica: linguistica, scientifica ed espressiva. Con l'obiettivo di far acquisire agli allievi le competenze trasversali che favoriscono scelte salutari, in particolare capacità di problem solving, capacità decisionale, pensiero divergente, consapevolezza di sé, abilità in una comunicazione efficace.

A tal fine sono previsti lavori di gruppo, produzione di materiale, attività interattive, attività individuali, interventi frontali.

### **Operatori**

Operatori dell'Azienda USL.

### **Tempi**

Da definire in fase operativa.

### **Verifica**

Sono previsti strumenti di valutazione di processo di tipo qualitativo e partecipativo.

### **Referente del progetto**

#### **Per tutti i distretti**

Federica Castellazzi  
tel. 051 6224407  
[federica.castellazzi@ausl.bologna.it](mailto:federica.castellazzi@ausl.bologna.it)

Progetto

**"Datti una mossa": azioni per la promozione dell'attività motoria nella popolazione generale**

Destinatari

**Popolazione generale di ogni età**

**Finalità**

Il progetto vuole chiamare all'azione tutti i cittadini così come recita la Carta di Toronto per l'attività fisica: una chiamata globale all'azione. Offrire a tutti opportunità sostenibili per adottare uno stile di vita attivo. Si intendono sviluppare azioni efficaci per prevenire la sedentarietà e tutte le situazioni che possono contribuire a favorirla: stili di vita frenetici, la mancanza di interazione sociale, la crescente urbanizzazione. L'inattività fisica è al quarto posto tra le principali cause di malattie croniche e contribuisce a oltre 3 milioni di morti evitabili all'anno a livello mondiale. Combattere la non autosufficienza e le malattie croniche quali obesità, diabete e malattie cardiovascolari nella popolazione anziana. Il progetto intende coinvolgere la popolazione a ogni livello e organizzazione: Scuole, centri sociali, Associazioni sportive e non, quali luoghi privilegiati di aggregazione e prevede la collaborazione degli Enti di Promozione sportiva e motoria presenti sul territorio.

**Obiettivi**

- Promuovere iniziative per incentivare l'attività fisica nella popolazione generale a ogni età con interventi mirati sulla base delle risorse esistenti sul territorio e delle evidenze scientifiche di efficacia sulla salute;
- migliorare le conoscenze sui benefici dell'attività fisica nelle persone sane e nelle persone portatrici di patologie croniche;
- favorire l'acquisizione delle abilità necessarie a favorire la mobilità e l'attività fisica delle persone sane e nelle persone portatrici di patologie quali diabete, osteoporosi e ipertensione.

**Metodi**

Saranno realizzati percorsi informativi e formativi condivisi con modalità interattiva e propedeutica all'avvio dell'attività motoria. Sono previste lezioni frontali, brainstorming, esperienze pratiche, video, materiale a supporto.

**Contenuti**

Il percorso formativo si sviluppa sui seguenti temi svolti sotto il profilo teorico e pratico.

- L'attività fisica: quale e quanta;
- i benefici dell'attività fisica per il rafforzamento muscolare, il coordinamento, le capacità mnemoniche, l'equilibrio, la mobilità articolare, ecc.;
- l'attività fisica nelle persone affette da malattie croniche;
- le opportunità offerte dal territorio per migliorare la propria attività fisica.

**Verifica**

Sono previsti strumenti di valutazione di processo e di risultato.

**Operatori**

Medici, laureati in scienze motorie, tecnici della prevenzione.

**Tempi**

Le modalità di realizzazione delle iniziative saranno condivise con i committenti.

**Referenti del progetto**

**Per tutti i distretti**

Gerardo Astorino  
tel. 051 6224228 fax 051 6224406  
gerardo.astorino@ausl.bologna.it

**Team di progetto**

Federica Castellazzi, Andrea Garulli, Manuela Pezzotta, Sergio Sgarzi

Progetto

**Pedibus: cammino, a scuola mi avvicino e intanto non inquino**

Destinatari

**Insegnanti, genitori e studenti della scuola primaria, amministrazioni scolastiche, amministrazioni locali, polizia municipale, associazioni, gruppi di cittadini**

**Finalità**

Favorire e facilitare la nuova creazione di percorsi pedibus che si mantengano nel tempo.

**Obiettivi**

- Sensibilizzare e rendere consapevoli i cittadini dell'importanza e dei benefici che scaturiscono dalle attività alternative all'utilizzo dell'auto;
- promuovere la creazione di una rete di relazioni e contatti tra associazioni del territorio e genitori, insegnanti, istituzioni scolastiche, enti e studenti;
- incentivare la creazione di gruppi di lavoro e di coordinamento sul e del pedibus nei territori che lo richiederanno.

**Metodi**

- Condivisione di esperienze;
- analisi e contesto locali;
- individuazione delle alleanze;
- realizzazione partecipata delle varie tappe del progetto;
- incontri e riunioni conoscitive;
- eventi promozionali (festa di fine anno, inaugurazioni, eventi locali...);
- integrazione con le attività didattiche (elaborazione questionari, mappatura del territorio, proposte di percorsi, individuazione di criticità dei percorsi proposti);
- supporto al reperimento di strumenti e materiali (pettorine, adesivi, gadget carterfrangenti...).

**Soggetti ed associazioni coinvolti**

Operatori Ausl, cittadini, studenti, insegnan-

ti, personale Amministrazioni Locali, operatori di Polizia Municipale, associazioni di volontariato, associazioni ambientaliste.

**Tempi**

Da concordare in fase progettuale.

**Referenti del progetto**

**Per tutti i distretti**

Manuela Pezzotta

tel. 051 6224162 fax 051 6224406

m.pezzotta@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Giovanni Blundo, Federica Castellazzi

Progetto

### **Un po' del mio tempo per... "aiutarti"**

Destinatari

**Studenti del secondo ciclo di istruzione, cittadini e associazioni di volontariato**

#### **Premessa**

Vi è una stretta correlazione tra la nostra salute e "l'ambiente di relazioni" in cui siamo inseriti. Praticare attività di volontariato può aiutare gli altri a "star meglio", ma soprattutto produce benessere per noi stessi. Creare una rete di volontariato Casa-Ospedale-Territorio che in caso di particolari difficoltà riduca i momenti di solitudine della persona, significa veramente mettere al centro del sistema di welfare il cittadino.

#### **Obiettivi**

- Incentivare la solidarietà, come offrirsi in relazione e in aiuto verso gli altri;
- promuovere e incrementare la capacità di aiuto alla persona fornendo strumenti di base utili nella relazione di sostegno per l'assistenza non sanitaria;
- fornire indicazioni di carattere socio-sanitario, per il supporto assistenziale di persone in difficoltà.

#### **Metodi**

Progettazione congiunta, secondo pacchetti formativi predefiniti, utilizzando preferibilmente didattica attiva e interattiva.

#### **Strumenti**

Lezioni frontali e interattive, questionari, testi ed opuscoli informativi, diapositive, audiovisivi.

#### **Contenuti**

- Motivazione all'attività di volontariato (benessere per sé e per gli altri);
- informazione su elementi basilari del volontariato: privacy, impegno, ecc.;
- comportamento del volontario;
- informazioni su progetti di volontariato;

- Servizio Civile Regionale e Nazionale.

#### **Verifica**

Test di gradimento.

Materiale prodotto dai discenti.

#### **Operatori**

Operatori dei servizi sociali e dei servizi sanitari dell'Azienda USL, volontari singoli e in associazione, testimonial.

#### **Tempi**

Da concordare con le scuole.

*Nelle scuole questo progetto potrebbe essere anche un utile percorso di avvicinamento alle attività di Servizio Civile Regionale (per ragazzi/e di 15-18 anni) e di Servizio Civile Nazionale (per ragazzi/e di 18-28 anni).*

*Nelle scuole che richiedono il progetto deve essere individuato un insegnante referente che possa mantenere i contatti sia con i ragazzi interessati che con gli Enti promotori e di volontariato.*

#### **Distretto Città di Bologna**

Giovanna Manai  
tel. 051 596914 fax 051 596921  
cell. 338 6412992  
g.manai@ausl.bologna.it

Progetto

**Cittadini protagonisti della comunità**

Destinatari

**Associazioni, popolazione generale (Centri Sociali, Università della terza età), gruppi di cittadini, studenti delle 4° e 5° classi della scuola del secondo ciclo di istruzione.**

**Finalità**

Promuovere l'azione partecipata dei cittadini facendo leva sulla volontà delle persone di giocare un ruolo attivo, consapevole e responsabile nella costruzione del benessere del singolo e della collettività.

**Obiettivi**

- Promuovere la cultura della mutualità;
- sperimentare nuovi stili di vita e di comportamento;
- sperimentare nuovi modi di sentire e trasmettere i propri vissuti;
- aumentare le capacità individuali nell'affrontare i problemi.

**Metodi**

Incontri pubblici di circa 2 ore da definire con la committenza a seconda del bisogno emerso nella collettività. Sono previsti incontri teorici, esperienziali e di discussione di gruppo.

**Strumenti**

Materiale informativo.

**Contenuti**

Gli incontri verteranno sulle tematiche emerse dai bisogni segnalati dai committenti.

**Operatori**

Professionisti dell'Azienda USL e cittadini attivi.

**Tempi**

Da concordare con la committenza.



**Referente del progetto  
Per tutti i distretti**

Daniela Demaria  
tel. 051 6584267  
cell. 349 2346598  
gruppi.ama@ausl.bologna.it



Progetto

**Samba-educare prima**

*Progetto per la promozione di stili di vita sani in tema di alimentazione e attività fisica, inserito nel Progetto Nazionale approvato dal Ministero della Salute – CCM "Azioni per una vita in salute".*

Destinatari

**Insegnanti delle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria**

**Finalità**

Realizzare azioni integrate finalizzate al miglioramento delle abitudini alimentari e all'incremento dell'attività motoria dei bambini attraverso azioni tese alla sperimentazione di nuovi comportamenti (alimentari e motori) che siano in grado di trasformarsi in abitudini, con ricadute positive anche sul piano dell'autostima e del rispetto interpersonale.

**Obiettivi**

**Comportamentali ed educativi:**

ridurre il consumo di fuori pasto, aumentare quotidianamente il consumo di porzioni di frutta e verdura, di una prima colazione adeguata e aumentare l'attività fisica moderata quotidiana, in particolare ridurre la quota di tempo libero dedicato ad attività di tipo sedentario.

**Ambientali (strategici e organizzativi):**

la scuola inserisce il progetto nel Piano di offerta formativa e mette a disposizione spazi, strutture e tempi per attività/esperienze.

**Metodi**

Il progetto prevede contributi a carattere interdisciplinare e consente un approfondimento curricolare in classe per riportare la promozione della salute nella normale programmazione didattica.

**Strumenti**

Il progetto prevede la rilevazione iniziale dei dati relativi alle abitudini alimentari, al tempo dedicato all'attività motoria e propone il supporto di un DVD da utilizzare come "traccia" per i moduli didattici ritenuti utili

al programma di lavoro. Sono previsti produzione di materiale, attività interattive, attività individuali, interventi frontali e "compiti a casa".

**Contenuti**

I diversi contenuti relativi alle aree di intervento sono coerenti agli obiettivi specifici del progetto e saranno affrontati attraverso "pillole formative" rivolte agli insegnanti sui temi di promozione dell'attività fisica e sui corretti stili alimentari. Sono previsti percorsi di educazione sensoriale e al gusto e occasioni di movimento con le famiglie nel tempo libero come "compiti a casa": attività di tipo aerobico (bicicletta, nuoto in piscina, camminate, ballo) e attività di rilassamento psico-corporeo (yoga).

**Verifica**

Sono previsti strumenti di valutazione di processo, di gradimento e di esito.

**Operatori**

Medico, dietista, tecnico della prevenzione, laureato in scienze motorie e in scienze dell'educazione.

**Tempi**

Da definire in fase operativa.

**Nota importante**

Saranno accolte le prime 8 richieste, 2 per territorio (pianura, collina, montagna, città). In caso di esubero farà fede l'ordine di arrivo delle richieste stesse.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Paolo Pandolfi  
tel. 051 6224423 fax 051 6224406  
paolo.pandolfi@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Astorino, Castellazzi, Centis, Coppini, Garulli, Guberti, Negosanti, Paltretti, Pezzotta, Santagiuliana, Sardo Cardalano, Sgarzi.

*Il progetto è a cura dell'Azienda Usl di Bologna in collaborazione con UISP Comitato Provinciale di Bologna.*

Progetto  
**Sensibilizzazione sulla donazione d'organi, tessuti e cellule (una chiara informazione per una scelta consapevole)**

Destinatari  
**Personale docente e non docente delle scuole, studenti, genitori, collettività (cittadini dei singoli comuni, caserme, ecc.), associazioni di volontariato, operatori sanitari**

**Finalità**  
Attraverso una corretta informazione a cittadini e operatori sanitari, si promuove la cultura della solidarietà e della donazione e si consente il superamento delle diffidenze che, ancora oggi, condizionano la donazione d'organi e tessuti.

**Obiettivi**  
Sensibilizzare e coinvolgere i cittadini, le Istituzioni e i media in generale, sul tema della donazione e del trapianto; favorire, a livello collettivo, una "cultura della donazione" e, a livello individuale, la scelta se essere o meno donatore di organi e tessuti dopo la morte. Sensibilizzare l'individuo a compiere un atto di grande solidarietà nel proporsi in relazione d'aiuto verso gli altri diventando potenziale donatore.

**Metodi e Strumenti**  
Didattica attiva: lezione frontale, presentazione di esperienze vissute, video informativi, discussione, presentazione di elaborati, partecipazione a eventi. Videoproiettore con PC, materiale e opuscoli informativi.

**Contenuti**  
Legislazione vigente sulla dichiarazione di volontà, informazioni sull'attività di trapianto a livello nazionale/internazionale e in Emilia Romagna. Concetto di morte cerebrale, l'accertamento, informazioni sul prelievo di organi o tessuti e trapianto d'organi (quando avviene, chi fa che cosa), assenso alla richiesta di donazione.

Testimonianze di persone che hanno donato o che sono state oggetto di donazione.

**Verifica**  
Questionari, discussione di gruppo.

**Operatori**  
Medici, infermieri, volontari delle varie associazioni coinvolte.

**Tempi**  
Da definire in fase operativa.

**Referente del progetto  
Per tutti i distretti**

Gerardo Astorino  
tel. 051 6224228 fax 051 6224406  
gerardo.astorino@ausl.bologna.it  
Dario Bresciani  
cell. 3283008488  
d.bresciani@avis.it

Progetto

**Avevamo un tappeto volante e non lo sapevamo**

Destinatari

**Studenti delle classi 2° della scuola primaria**

**Premessa**

Il programma di educazione alla salute orale e all'igiene delle mani coinvolge i bambini in un percorso che rientra nella finalità di educare a corretti stili di vita, a partire dalla scuola primaria. Le patologie del cavo orale, associate in molti casi a scarsa igiene, a una alimentazione non corretta, a stili di vita non salutari, influiscono negativamente sulla qualità della vita di ciascun individuo, intervenendo altresì, su importanti aspetti relazionali e di autostima.

**Finalità**

- Migliorare e promuovere lo stato di salute orale e l'igiene delle mani in una fascia mirata di popolazione infantile (6-7 anni);
- ridurre la paura dei bambini nei confronti di attività sanitarie quali prelievi, cure dentarie e altro attraverso la conoscenza;
- stimolare i genitori e gli insegnanti all'attività di prevenzione ed educazione sanitaria nei riguardi dell'igiene del cavo orale e delle mani.

**Obiettivi**

- Conoscere la funzione dei denti e le norme fondamentali per una corretta prevenzione dentaria;
- conoscere e familiarizzare con gli strumenti utilizzati in ambito sanitario collegati ad azioni di prevenzione (aghi, siringhe, riunito del dentista, ecc.);
- adottare la tecnica corretta per il lavaggio delle mani.

**Contenuti**

Sapere:

- che cosa sono i batteri e cosa possono provocare;
- perchè bisogna lavarsi le mani;

- la funzione dei denti, come si usa lo spazzolino;
- quali sono gli strumenti che servono a fare prevenzione.

Saper fare:

- saper dedicare il tempo necessario per il lavaggio delle mani;
- saper spazzolare correttamente i denti;
- sapere quale debba essere la giusta quantità di dentifricio che serve per lavare i denti;
- sapere come mantenere i denti sani.

Saper essere:

- lavare i denti almeno 2 volte al giorno;
- lavare le mani prima di mangiare e dopo essere stati in bagno.

**Metodologia**

La metodologia segue un iter pratico basato su incontri con i bambini in classe, impostando attività di laboratorio con l'utilizzo del gioco e della filastrocca. Verranno creati cartelloni attraverso disegni fatti dai bambini.

Si prevede la partecipazione di personale sanitario (infermiere) per insegnare a esorcizzare la paura di alcune azioni sanitarie e in particolare per la poltrona del dentista.

Si prevedono inoltre "visite virtuali" all'ambulatorio odontoiatrico per prendere confidenza con l'ambiente.

**Strumenti**

Verranno utilizzati modelli plastici dimostrativi (la grande bocca, il grande spazzolino). Verranno messi a disposizione (in sicurezza) semplici strumenti per attività sanitarie (aghi, pinze, specchio). Disegni da colorare e filastrocche da cantare.

Il materiale ludico distribuito è creato in collaborazione con gli anziani ospiti della Casa di Riposo "Nuova Villa Salus" (San Petronio Elite - Bologna).

**Verifica**

Questionario di gradimento rivolto agli insegnanti e ai genitori.

**Operatori**

Infermieri.



### **Tempi**

Due incontri in aula, il primo di 1 ora, il secondo di 1,45'.  
A seguire un incontro finale con genitori e insegnanti di circa mezz'ora (fascia oraria da concordare).

Si invitano gli insegnanti interessati a comunicare l'eventuale adesione al progetto in tempo utile, appena visionato il catalogo, per ottimizzare la programmazione annuale delle lezioni.  
Sarà possibile accogliere fino a un massimo di 30 sezioni/anno scolastico. In caso di esubero di richieste farà fede l'ordine di arrivo delle adesioni stesse.

Per informazioni telefonare dalle ore 8.00 alle ore 14.00, dal lunedì al venerdì, al referente del progetto.  
In alternativa potrete inoltrare una mail per ogni eventuale necessità.

### **Referente del progetto Per tutti i distretti**

Maria Cristina Stegagno  
tel. 051 2869221 cell. 338 7366211  
mariacristina.stegagno@ausl.bologna.it

*Team di progetto*  
Morena Paolini, Ada Ronzani

Progetto

### **Il bambino e il dolore**

Destinatari

**Studenti, insegnanti e genitori delle classi 4° e 5° della scuola primaria**

#### **Finalità**

Il progetto si prefigge, nell'ambito della tutela del diritto alla salute del bambino, di sensibilizzare istituzioni, bambini e genitori, sull'importanza della rilevazione del sintomo "dolore" e fornire conoscenze e strumenti utili per analizzare, documentare e misurare il dolore.

#### **Obiettivi:**

- Fornire conoscenze sul dolore fisico, su come si manifesta e attraverso quali vie (vie nervose e cervello);
- migliorare il contatto con le strutture e gli operatori sanitari (pronto soccorso pediatrico, reparto pediatrico), per ridurre lo stato d'ansia e di preoccupazione dei bambini;
- coinvolgere i genitori sull'importanza della rilevazione del sintomo dolore mediante la consegna di opuscoli informativi;
- migliorare le conoscenze sulle tecniche che alleviano la sensazione dolorosa (tecniche non farmacologiche e trattamenti farmacologici).

#### **Metodi e strumenti**

Lezioni frontali e interattive, discussioni aperte con racconto da parte degli studenti delle loro esperienze, opuscoli informativi, audiovisivi, disegni o elaborati.

#### **Contenuti**

- Che cos'è il dolore?
- cenni di anatomia sulle vie nervose del dolore;
- tecniche di trattamento farmacologiche e non farmacologiche;
- aspetti relazionali tra il bambino e gli operatori sanitari.

#### **Verifica**

Questionario sull'esperienza vissuta dagli studenti in caso di dolore fisico.

Questionario di gradimento per gli insegnanti.

#### **Operatori**

Infermieri.

#### **Tempi**

Incontro interattivo della durata di 1 ora circa, da definire nei singoli ambiti scolastici.

Disegno o elaborato da concordare con l'insegnante.

#### **Referente del progetto Distretto Pianura Ovest**

Rosa Maria Casilli  
cell. 320 5335932  
r.casilli@ausl.bologna.it  
Monica Vecchi  
cell. 347 0904947  
monica.vecchi@ausl.bologna.it

Progetto

**Le malattie infettive e la pediculosi nelle collettività infantili**

Destinatari

**Insegnanti, personale ausiliario e genitori dei bambini dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria**

**Finalità**

Prevenire la trasmissione delle malattie infettive e diffuse; promuovere abitudini e comportamenti igienico sanitari corretti.

**Obiettivi**

- Conoscere le principali malattie infettive e diffuse dell'infanzia e le loro modalità di trasmissione e prevenzione;
- aggiornare sulle novità in tema di diagnosi e trattamento della pediculosi;
- conoscere le modalità efficaci per prevenire la trasmissione di queste malattie nelle collettività scolastiche.

**Metodi**

Lezioni frontali con ausilio di diapositive e discussioni di gruppo.

Possibile utilizzo di questionari preliminari per verificare conoscenze, bisogni ed interessi dei partecipanti. E' richiesto un numero minimo di partecipanti **di 15 persone.**

**Strumenti**

Questionari, stampati, videoproiettore.

**Contenuti**

- Illustrazione delle principali malattie infettive e diffuse dell'infanzia, delle modalità di trasmissione e dei comportamenti da osservare per la prevenzione della diffusione di malattie;
- raccomandazioni sui comportamenti da seguire in caso di malattia infettiva in comunità e in famiglia: indicazioni ministeriali, regionali e protocolli di intervento in caso di sospetta o accertata malattia infettiva o diffusa;
- le vaccinazioni come pratica di prevenzione di alcune malattie infettive.

**Verifica**

Questionario di apprendimento e di gradimento.

**Operatori**

Operatori della Pediatria territoriale.

**Tempi**

Il numero degli incontri e i tempi sono da concordarsi con gli enti richiedenti.

**Referenti del progetto**

**Distretto Casalecchio di Reno**

Marcella Cevenini  
tel. 051 6188922 051 6188926

m.cevenini@ausl.bologna.it

**Distretto Città di Bologna**

Paola Quarella

tel. 051 706258

paola.quarella@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Est**

Paola Arnofoli

tel. 051 762818

paola.arnofoli@ausl.bologna.it

**Distretto Pianura Ovest**

*Team di progetto*

Liliana Cagnin, Daniela Rubbini, Angela Tassinari

tel. 051 6813654-57 fax 051 6813664

pediatria.sangiovanni@ausl.bologna.it

**Distretto Porretta Terme**

Catia Cavedagni

tel. 051 6779118

c.cavedagni@ausl.bologna.it

**Distretto San Lazzaro di Savena**

Luciana Nicoli

tel. 051 6224303

l.nicoli@ausl.bologna.it

Progetto  
**Salute e farmaci**

Destinatari  
**Insegnanti e studenti della scuola secondaria di primo grado**

**Finalità**  
Informare studenti e insegnanti sul corretto e consapevole utilizzo dei farmaci, allo scopo di promuovere comportamenti sicuri per la tutela della salute.

**Obiettivi**

- Esprimere compiutamente il concetto di salute formulato dall'OMS;
- identificare senza errori il percorso per il corretto accesso al farmaco;
- conoscere gli aspetti di farmacovigilanza che coinvolgono il cittadino.

**Metodi**  
Il progetto propone un percorso distinto in 5 unità didattiche, a loro volta articolate in obiettivi specifici. La lezione frontale e interattiva è svolta in classe con l'ausilio di materiale informatico.

**Strumenti**  
Il testo per l'insegnante: "*Salute e farmaci*".  
Il quaderno per lo studente "*La Salute e i Farmaci*".

**Contenuti**

- Il concetto di salute;
- stili di vita;
- istituzioni collettive;
- il farmaco;
- la farmacovigilanza;
- farmaci nella dieta e nello sport.

**Verifica**  
Per ogni unità didattica è prevista una scheda di verifica sul quaderno "*La salute e i farmaci*" che può essere compilata con l'insegnante. Alla fine dell'intervento dell'esperto è richiesta all'insegnante la compilazione di

un questionario di verifica dell'evento.

**Operatori**  
Insegnante e farmacista dell'Azienda USL.

**Tempi**  
Da concordare durante la programmazione.

**Referente del progetto**  
**Distretto Città di Bologna**  
Mirna Magnani  
tel. 051 6597362 fax 051 6597366  
mirna.magnani@ausl.bologna.it

Progetto  
**Salute e farmaci**

Destinatari  
**Studenti e insegnanti del secondo ciclo di istruzione**

**Finalità**  
Informare studenti e insegnanti sul corretto e consapevole utilizzo dei farmaci, allo scopo di promuovere comportamenti sicuri per la tutela della salute.

**Obiettivi**

- Esprimere compiutamente il concetto di salute formulato dall'OMS;
- identificare senza errori il percorso per il corretto accesso al farmaco e gli aspetti di farmacovigilanza che coinvolgono il cittadino;
- far conoscere i farmaci che possono interagire con la dieta, lo sport, la guida e l'uso di alcol.

**Metodi**  
Il progetto propone un percorso per l'insegnante distinto in 5 unità didattiche, a loro volta articolate in obiettivi specifici. La lezione frontale e interattiva è svolta in classe con l'ausilio di materiale informatico.

**Strumenti**  
Il testo per l'insegnante: "*Salute e farmaci*".  
Stralci di leggi o articoli (fotocopie).

**Contenuti**

- Il concetto di salute, stili di vita, istituzioni collettive, il farmaco e la farmacovigilanza;
- i farmaci nella dieta e nello sport, nella guida e associati all'alcol.

**Verifica**  
Alla fine dell'intervento dell'esperto è richiesta all'insegnante la compilazione di un questionario di verifica dell'evento.

**Operatori**  
Insegnante e farmacista dell'Azienda USL.

**Tempi**  
Da concordare durante la programmazione.

**Referente del progetto**  
**Distretto Città di Bologna**  
Mirna Magnani  
tel. 051 6597362 fax 051 6597366  
mirna.magnani@ausl.bologna.it

Progetto

### **Progetto di protezione civile**

Destinatari

#### **Studenti della scuola primaria**

#### **Finalità**

Aumentare le conoscenze sui rischi negli ambienti di vita, di lavoro ed ambientali e favorire l'adozione di comportamenti sicuri.

#### **Obiettivi**

- Sapere individuare, rimuovere o evitare le fonti di rischio negli ambienti di vita, nella scuola, all'aperto e nell'ambiente in genere;
- conoscere i rischi correlati all'incendio, al terremoto, alle alluvioni.

#### **Metodi**

Programmazione e progettazione con insegnanti ed associazioni, degli interventi che rispondono alle esigenze delle singole classi anche in più anni, utilizzando didattica frontale ed interattiva.

#### **Strumenti**

Materiale informativo e pubblicazioni:

- A che gioco giochiamo?
- Il mio quaderno di protezione civile.
- Poster - La Protezione Civile.

#### **Contenuti**

- Concetto di incidente relativo agli ambienti di vita;
- aspetti multifattoriali dell'incidente, analisi delle possibilità e degli strumenti di previsione;
- analisi dei rischi presenti nella scuola ed utilizzo corretto dei percorsi di evacuazione;
- protocolli da adottare in caso di incendio, terremoto, alluvione;
- come prendere decisioni di fronte ad una situazione di emergenza.

#### **Verifica**

Test di gradimento degli insegnanti.

#### **Operatori**

Insegnanti e operatori del Dipartimento di Sanità Pubblica.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Nota importante**

Il progetto formativo prevede il coinvolgimento dei docenti. Saranno accolte le prime 5 richieste. Il criterio di ammissione è la data d'invio della richiesta.

#### **Referente del progetto Per tutti i distretti**

Mauro Di Bitetto  
tel. 051 2869364 fax 051 2869401  
m.dibitto@ausl.bologna.it

#### *Team di progetto*

Astorino Gerardo, Federica Castellazzi, Giorgio Ghedini

Progetto

### **Sicurezza domestica**

Destinatari

**Studenti della scuola primaria**

#### **Finalità**

Mettere in grado gli studenti di prevenire gli incidenti domestici e di saper applicare il protocollo del (PAS) Proteggere - Avvertire - Soccorrere, in caso di incidente.

#### **Obiettivi**

- Conoscere le dimensioni del fenomeno;
- conoscere e individuare le fonti di rischio;
- acquisire gli elementi fondamentali della sicurezza domestica;
- saper intervenire correttamente in condizioni di emergenza.

#### **Metodi**

Il progetto è la proposta di un percorso didattico composto da quattro unità che saranno sviluppate, preferibilmente, nel corso dei cinque anni dagli insegnanti.

Gli operatori collaborano con gli insegnanti durante la fase di programmazione per rendere il progetto più rispondente alle esigenze specifiche delle singole classi.

La quarta unità didattica, relativa al protocollo del PAS, prevista per le classi quinte, è svolta dagli operatori dell'Azienda USL in due incontri di circa due ore ciascuno utilizzando la didattica frontale e interattiva. Il primo affronta e sviluppa le tematiche del PAS, il secondo invece prevede l'utilizzo di un'ambulanza didattica (solo per il territorio Città di Bologna), ed evidenzia in maniera attiva il ruolo del soccorritore occasionale nella "catena del soccorso".

#### **Strumenti**

Testi e opuscoli informativi, audiovisivi (videocassette, cd rom, dvd).

#### **Contenuti**

Concetto di incidente; multifattorialità dell'incidente; fonti di rischio domiciliare; concetto di combustione e incendio.

Comportamenti corretti per prevenire gli incidenti prodotti dall'energia elettrica, da gas combustibile per uso domestico, da sostanze chimiche (detersivi, veleni, farmaci). La filosofia del PAS: ruolo del soccorritore occasionale.

#### **Verifica**

Test di gradimento e di apprendimento.

#### **Operatori**

Infermieri.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Nota importante**

Il progetto formativo prevede il coinvolgimento dei docenti. Saranno accolte le prime 5 richieste. Il criterio di ammissione è la data d'invio della richiesta.

#### **Referente del progetto**

##### **Per tutti i distretti**

Mauro Di Bitetto  
tel. 051 2869364 fax 051 2869401  
m.dibitetto@ausl.bologna.it

##### *Team di progetto*

Gerardo Astorino, Federica Castellazzi, Giorgio Ghedini

Progetto

### **Sicurezza domestica**

Destinatari

**Studenti della scuola secondaria di primo grado**

### **Finalità**

Mettere in grado gli studenti di acquisire consapevolezza dei pericoli in ambito domestico, di prevenire gli incidenti domestici, di conoscere il protocollo PAS (Proteggere - Avvertire - Soccorrere).

### **Obiettivi**

- Conoscere le dimensioni del fenomeno;
- conoscere ed individuare le fonti di rischio;
- acquisire gli elementi fondamentali della sicurezza domestica;
- aumentare la conoscenza per affrontare situazioni di emergenza domestica.

### **Metodi**

Programmazione e progettazione con gli insegnanti affinché gli interventi rispondano alle esigenze delle singole classi. Utilizzo di didattica frontale ed interattiva.

### **Strumenti**

Materiale didattico a uso degli insegnanti in formato digitale (CD o file), articoli di giornale, disegni, immagini, slides, audiovisivi (videoproiettore con PC).

### **Contenuti**

Concetto di incidente; concetto di dato statistico; multifattorialità dell'incidente; fonti di rischio domestico.

Comportamenti corretti per prevenire gli incidenti prodotti dall'energia elettrica, dal gas combustibile per uso domestico, da oggetti da taglio, da oggetti roventi, liquidi bollenti, da sostanze chimiche (detersivi, detersivi, solventi, farmaci...); dal monossido di carbonio. La simbologia di pericolo; il forno a microonde; il principio della combustione (triangolo del fuoco), gli estintori (tipologia e modalità di funzionamento).

La filosofia del PAS.

### **Verifica**

Test di gradimento.

### **Operatori**

Tecnico della prevenzione, infermieri.

### **Tempi**

Due ore (di norma), con la possibilità, su specifica richiesta e in base alla disponibilità di operatori, di aggiungere un'ulteriore modulo di due ore dedicato al PAS e al ruolo del soccorritore occasionale in ambito domestico.

### **Modulo aggiuntivo**

**PAS e il ruolo del soccorritore occasionale** (solo per il Distretto Città di Bologna) il protocollo del PAS, ideato dalla Croce Rossa francese, permette ai cittadini informati di collaborare con le centrali operative 118 fornendo un supporto di fattiva collaborazione con l'obiettivo di:

Proteggere il soccorritore da eventuali danni e l'infortunato o il malato da altri soccorritori poco o mal informati;

Avvertire la centrale di emergenza sanitaria 118 fornendo le informazioni giuste in merito al luogo, alle condizioni del ferito, dell'infortunato o del malato;

Soccorrere applicando semplici protocolli d'intervento sugli infortuni o malattie più frequenti.

E' prevista la visita guidata ad un mezzo di soccorso (ambulanza).

### **Materiale**

Opuscolo "Il soccorso oggi".

### **Referente del progetto**

#### **Per tutti i distretti**

Giovanni Blundo  
tel. 051 2869378 fax 051 2869401  
giovanni.blundo@ausl.bologna.it  
*Team di progetto*

Simona Benassi, Giuseppe Lacava

Progetto

**Il primo soccorso.**

**Come affrontare situazioni di emergenza in ambiente domestico e sulla strada**

Destinatari

**Studenti della scuola del primo e del secondo ciclo di istruzione, collettività (caserme, associazioni di volontariato, ecc.), popolazione di singoli comuni**

**Finalità**

Offrire informazioni essenziali al "soccorritore occasionale" affinché possa agire correttamente in situazioni impreviste.

**Obiettivi**

- Informare ed educare alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali;
- informare sulle modalità con cui fronteggiare situazioni di emergenza nei diversi contesti.

**Metodi**

Didattica attiva: lezione frontale, simulazione con manichino, discussione.

**Strumenti**

Videoproiettore con PC, dispense, manichino.

**Contenuti**

Dinamica e successione delle operazioni di soccorso. Sono affrontate tematiche sul come attivare la catena del soccorso, come affrontare e risolvere piccoli "problemi sanitari" e come intervenire correttamente:

**1. Il primo soccorso**

- come si attiva il sistema di emergenza sanitaria;
- la rete di primo soccorso nell'Azienda USL di Bologna e nella Provincia.

**2. Gli infortuni domestici**

- le folgorazioni, le ustioni, le intossicazioni, gli avvelenamenti.

**3. Le traumatologie domestiche**

- le tecniche di prima immobilizzazione;
- le tecniche di mobilizzazione.

**4. L'arresto cardio-respiratorio**

- la lipotimia (svenimento), lo shock;
- l'arresto cardio-respiratorio;
- la respirazione artificiale;
- le tecniche base del massaggio cardiaco esterno.

**Verifica**

Test d'ingresso, valutazione della parte simulata, test d'apprendimento.

**Operatori**

Istruttori del Dipartimento d'Emergenza.

**Tempi**

Da definire in fase operativa, concordandoli con il referente di progetto.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Gerardo Astorino  
tel. 051 6224228 fax 051 6224406  
gerardo.astorino@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Laura Cardinale, Angela Cazzoli, Luca Marino, Milena Racioppi, Alfonso Romano

Progetto

**Conoscere e affrontare il primo soccorso in ambito scolastico**

Destinatari

**Personale docente e non docente della scuola**

**Finalità**

Diffondere una migliore cultura sugli interventi di primo soccorso da attivare in situazioni di urgenza/emergenza.

**Obiettivi**

- Fornire conoscenze sulle principali e più comuni situazioni di urgenza/emergenza nell'ambiente scolastico;
- fornire indicazioni sui principali interventi da attivare nelle situazioni di urgenza/emergenza;
- incentivare l'adozione di comportamenti personali e sociali atti a ridurre i rischi di incidente;
- illustrare modalità corrette di somministrazione di farmaci da usare in situazioni di urgenza/emergenza (convulsioni, shock anafilattico, attacco d'asma, ecc.).

**Metodi**

Lezioni con proiezioni di slide, video, opuscoli informativi.

**Strumenti**

Slides, videocassette.

**Contenuti**

Definizione e descrizione delle principali e più comuni situazioni di urgenza/emergenza nei bambini in ambito scolastico.

Nozioni generali di primo soccorso e illustrazione di protocolli di intervento in situazioni specifiche.

Illustrazione del corretto utilizzo di alcuni farmaci di primo soccorso.

**Verifica**

Questionari di apprendimento e di gradimento, partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni.

**Operatori**

Operatori della Pediatria Territoriale.

**Tempi**

Il progetto prevede un incontro di 2-3 ore a seconda degli obiettivi da sviluppare.

**Referente del progetto**

**Per tutti i distretti**

Paola Bernardi  
tel. 051 6909444 fax 051 882678  
p.bernardi@ausl.bologna.it

Progetto

### **Casa dolce casa!...e se fossi anche sicura?**

Destinatari

**Popolazione generale in età lavorativa e/o di età superiore ai 65 anni** (Associazioni, Sindacati, Comitati, Centri Sociali, Agenzie)

#### **Finalità**

In attuazione del Piano Sanitario Nazionale e del Piano Regionale della Prevenzione, ci si propone di favorire nei cittadini un processo di presa in carico della propria sicurezza domestica.

#### **Obiettivi**

Promuovere la sicurezza domestica della popolazione generale attraverso l'acquisizione di elementi conoscitivi su:

- principali rischi di incidente domestico e modalità di prevenzione attraverso l'adozione di comportamenti adeguati;
- modelli comportamentali delle principali fasce d'età: infanzia, adolescenza, età adulta, età senile e comportamenti consigliati per la prevenzione degli incidenti domestici;
- requisiti strutturali ed impiantistici delle civili abitazioni per la sicurezza in ambiente domestico;
- elementi di primo soccorso in caso di incidente e corrette modalità di allertamento della centrale operativa del 118.

#### **Metodi**

All'interno di un piano più complessivo di comunicazione con le parti sociali coinvolte (pubblicizzazione tramite manifesti nei punti aziendali a maggior flusso di cittadini, comunicati radio, distribuzione di dossier informativo dedicato, ecc.), il progetto educativo prevede la **realizzazione di iniziative pubbliche** (seminari, mini conferenze) rivolte alla popolazione target (**numero minimo 25 persone**), con interventi da parte di operatori esperti delle tematiche e stimolanti il dibattito e la partecipazione dei cittadini.

#### **Strumenti**

Dossier informativo strutturato, diapositive, audiovisivi.

#### **Contenuti**

- I cittadini promotori della propria sicurezza diventano consapevoli degli aspetti epidemiologici, socio economici e normativi;
- modelli comportamentali delle principali fasce d'età: infanzia, adolescenza, età adulta, età senile e comportamenti consigliati per la prevenzione degli incidenti domestici;
- principali rischi di incidente domestico e modalità di prevenzione;
- requisiti strutturali ed impiantistici delle civili abitazioni per la sicurezza in ambiente domestico;
- elementi di primo soccorso in caso di incidente e adozione dei protocolli di attivazione del 118.

#### **Verifica**

Valutazione di processo, di gradimento e di primo impatto soggettivo attraverso questionari da rivolgere ai cittadini partecipanti.

#### **Operatori**

Operatori dell'ambito tecnico e sanitario del Dipartimento di Sanità Pubblica con collaborazioni intra Azienda USL.

#### **Tempi e sedi di realizzazione**

Da concordare in ambito progettuale.

#### **Referente del progetto**

##### **Per tutti i distretti**

Cinzia Bevini  
tel. 051 596984 fax 051 596977  
c.bevini@ausl.bologna.it

##### *Team di Progetto*

Fulvio Romagnoli, Alfonso Montefusco, Marco Monari, Valerio Zecca, Pierluigi Carini, Annarita Presi, Giovanni Blundo, Riccardo D'Eusebio, Alessandra Pelliconi

Progetto  
**Lavoro e salute**

Destinatari  
**Studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado**

**Finalità**  
Focalizzare le problematiche relative al rischio, come percezione e gestione, in riferimento ad attività di gioco o pratica sportiva, per giungere ad una sensibilizzazione sui rischi nelle attività lavorative, anche in riferimento al lavoro dei genitori.

**Obiettivi**  
Rispetto ai rischi:  

- comprensione dei rischi più comuni e delle possibilità di affrontarli e prevenirli.

Rispetto al lavoro:  

- sensibilizzare verso la rischiosità degli ambienti di lavoro e sulla necessità di comportamenti sicuri e delle misure di prevenzione collettiva.

**Metodi**  
E' previsto il coinvolgimento dei ragazzi nella interazione con l'operatore dell'Azienda USL in momenti di narrazione sull'idea di rischio e circa il lavoro dei genitori avvalendosi del contributo dell'insegnante, integrando momenti di didattica frontale all'uso di materiali audiovisivi e alla lettura di testi letterari correlati alle tematiche della salute e del rischio.

**Strumenti**  
Diapositive PPT, audiovisivi.

**Contenuti**  

- Concetti legati a salute, prevenzione, pericolo, rischio e danno;
- concetti generali sui rischi negli ambienti di lavoro;
- individuazione di comportamenti corretti;
- misure di prevenzione e protezione.

**Verifica**  
Raccolta in aula delle impressioni di gradimento dei ragazzi e/o, in accordo con gli insegnanti, produzione di materiali creativi (narrativi o figurativi) ispirati dall'incontro.

**Operatori**  
Operatori dell'area salute e sicurezza degli ambienti di lavoro.

**Tempi**  
Di norma interventi di due ore programmati in accordo con il calendario scolastico, sono concordabili altre modalità di gestione.

*Si propone un breve incontro preliminare con gli insegnanti per acquisire informazioni sulla classe e su casi particolari eventualmente presenti che richiedano una particolare attenzione.*

**Referenti del progetto**  
**Distretto Casalecchio di Reno**  
**Distretto Porretta Terme**  
**Distretto San Lazzaro di Savena**  
Marco Bartolomei  
tel. 051 596858  
m.bartolomei@ausl.bologna.it  
**Distretto Città di Bologna**  
Luisa Fauci  
tel. 051 4966376  
luisa.fauci@ausl.bologna.it  
*Team di progetto*  
Giuliano Pancaldi  
**Distretto Pianura Est**  
**Distretto Pianura Ovest**  
Giorgio Ghedini  
tel. 051 6224175 fax 051 6224406  
giorgio.ghedini@ausl.bologna.it  
*Team di progetto*  
Cristina Stagni

Progetto

### Lavoro e salute

Destinatari

### Studenti del secondo ciclo di istruzione e di formazione professionale

#### Finalità

Gli studenti destinatari saranno i lavoratori, i dirigenti e i datori di lavoro di domani: è quindi importante che siano conosciute le problematiche relative al rischio e le misure di protezione negli ambienti di lavoro, definiti i ruoli e gli ambiti di responsabilità, incentivati i comportamenti sicuri e introdotta la normativa quadro ed i diritti dei lavoratori in materia di sicurezza.

#### Obiettivi

- Sensibilizzare sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- fornire le conoscenze di base per la percezione e la gestione dei rischi sui luoghi di lavoro e sulle responsabilità connesse ai ruoli ricoperti nell'attività professionale;
- fornire conoscenza specifica sugli elementi tecnico-scientifici per l'individuazione e la gestione dei rischi e delle appropriate misure di prevenzione e protezione, rispetto ai settori produttivi di indirizzo didattico.

#### Metodi

E' previsto il massimo coinvolgimento possibile dei ragazzi nello svolgimento degli incontri, integrando momenti di attività didattica frontale con simulazioni di ruolo, risoluzione di problemi e uso di materiali multimediali.

*E' necessario che anche durante lo svolgimento degli incontri i ragazzi continuino ad essere seguiti dai loro insegnanti.*

#### Strumenti

Diapositive, audiovisivi, testi letterari, risorse web.

#### Contenuti:

- Concetti legati a salute, prevenzione, pericolo, rischio e danno;
- principali rischi in ambiente di lavoro, correlati col percorso di studi e alle future occupazioni;
- individuazione di comportamenti corretti e misure di prevenzione e di protezione;
- cenni sulle norme a tutela della salute dei lavoratori.

#### Verifica

Test di apprendimento e di gradimento

#### Operatori

Operatori dell'area prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro.

#### Tempi

Di norma interventi di due ore programmati in accordo al calendario scolastico, è previsto un modulo applicativo di ulteriori due ore per Istituti Tecnici e di formazione professionale.

*Sono concordabili altre modalità di gestione e ulteriori approfondimenti del programma.*

#### Referenti del progetto

##### Distretto Casalecchio di Reno

##### Distretto Porretta Terme

##### Distretto San Lazzaro di Savena

Marco Bartolomei

tel. 051 596958

m.bartolomei@ausl.bologna.it

##### Distretto Città di Bologna

Luisa Fauci

tel. 051 4966376

luisa.fauci@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Giuliano Pancaldi

##### Distretto Pianura Est

##### Distretto Pianura Ovest

Giorgio Ghedini

tel. 051 6224175 fax 051 6224406

giorgio.ghedini@ausl.bologna.it

*Team di progetto*

Cristina Stagni

Progetto

### **Sicurezza stradale**

Destinatari

**Studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione\***

#### **Finalità**

Promuovere conoscenze e favorire comportamenti adeguati per prevenire gli incidenti stradali e le loro conseguenze.

#### **Obiettivi**

- Conoscere le dimensioni del fenomeno degli incidenti stradali;
- conoscere e individuare le fonti di rischio;
- acquisire gli elementi fondamentali della sicurezza attiva e passiva;
- saper intervenire correttamente in situazioni di emergenza.

#### **Metodi**

Programmazione e progettazione degli incontri con gli insegnanti per rispondere alle esigenze delle singole classi.

Gli interventi possono essere sviluppati in più anni, per svolgerli si utilizza la didattica frontale e quella interattiva.

#### **Strumenti**

Testi ed opuscoli informativi, materiali audiovisivi.

#### **Contenuti**

- Aspetti epidemiologici, socio-economici, normativi e del codice della strada;
- analisi delle cause e dei condizionamenti indotti da modelli culturali;
- valore preventivo dei comportamenti corretti;
- comportamento sulla strada del pedone, del ciclista, del motociclista, del conducente di auto e del passeggero;
- percezione del rischio e del proprio stato psico-fisico: variabilità individuale, specificità dell'età adolescenziale;
- sicurezza attiva: alterazione della performance psico-fisica (alcol, sostanze psicotrope, farmaci e guida), vedere ed essere visibili sulla strada, efficienza del

la frenata (battistrada, ABS);

- sicurezza passiva: casco, cinture di sicurezza, sistemi di ritenuta per bambini, poggiatesta, air-bag;
- protocollo di intervento del soccorritore occasionale: proteggere, avvertire, soccorrere.

#### **Verifica**

Test di gradimento e di apprendimento per insegnanti e ragazzi.

#### **Operatori**

Infermieri, assistenti sanitari. Insegnanti.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.



**Referenti del progetto**  
**Distretto di Casalecchio di Reno**  
**Distretto Porretta Terme**  
**Distretto San Lazzaro di Savena**  
*(solo per la scuola secondaria di 1° grado)*  
Paola Farinella  
tel. 051 596652 fax 051 596977  
p.farinella@ausl.bologna.it  
*Team di Progetto*  
M. Baldini, M.R. Fiorentino, L. Giacometti,  
M. Martone, R. Ziosi

**Distretto Città di Bologna**  
**Distretto di Casalecchio di Reno**  
**Distretto Porretta Terme**  
*Scuola primaria*  
*Saranno accolte le prime 5 richieste. Il criterio di ammissione sarà la data d'invio della richiesta.*  
Mauro Di Bitetto  
tel. 051 2869364 fax 051 2869401  
m.dibitto@ausl.bologna.it  
*Team di progetto*  
G. Astorino, F. Castellazzi, G.Ghedini

**Distretto Città di Bologna**  
*Scuola secondaria di primo grado*  
Simona Benassi  
tel. 051 2869371 fax 051 2869401

*Scuola secondo ciclo di istruzione*  
*\*il progetto è rivolto preferibilmente agli studenti del 3° anno.*  
Giuseppe Lacava  
tel. 051 2869379 fax 051 2869401

**Distretto Pianura Est**  
**Distretto Pianura Ovest**  
Elena Borghi  
tel. 051 6644739 fax 051 6644734  
borghi.elena@ausl.bologna.it  
*Team di Progetto*  
V. Bassi, A. Calzolari, S. Giovannini



Progetto

### **Sicurezza stradale**

Destinatari

#### **Popolazione in età lavorativa**

#### **Finalità**

Promuovere conoscenze e favorire comportamenti adeguati per prevenire gli incidenti stradali e le loro conseguenze.

#### **Obiettivi**

- Conoscere la dimensione del fenomeno degli incidenti stradali con particolare attenzione a quelli in itinere e durante l'orario di lavoro;
- conoscere ed individuare le fonti di rischio;
- acquisire gli elementi fondamentali della sicurezza attiva e passiva in rapporto anche alla organizzazione del lavoro;
- saper intervenire correttamente in situazioni di emergenza.

#### **Metodi**

Programmazione e progettazione con aziende, enti ed associazioni del mondo del lavoro degli interventi che rispondano al bisogno rilevato. Si utilizza sia didattica d'aula (frontale e/o interattiva) sia prove pratiche qualora disponibili.

#### **Strumenti**

Testi ed opuscoli informativi, diapositive, audiovisivi (videocassette, cd rom, dvd).

#### **Contenuti**

- Aspetti epidemiologici, socio-economici, normativi e del codice della strada;
- analisi delle cause e condizionamenti indotti da modelli culturali;
- valore preventivo dei comportamenti corretti;
- coinvolgimento delle parti sociali nella prevenzione degli incidenti stradali e importanza di un approccio integrato al fenomeno;
- comportamento sulla strada del pedone, del ciclista, del motociclista, del conducente del veicolo e del passeggero;

- percezione del rischio e del proprio stato psicofisico: variabilità individuali e patologiche;
- sicurezza attiva: alterazione della performance psico-fisica (alcol, sostanze psicotrope, farmaci e guida), vedere ed essere visibili sulla strada, efficienza della frenata (battistrada, ABS);
- sicurezza passiva: casco, cinture di sicurezza, sistemi di ritenuta per bambini, poggiatesta, air-bag;
- protocollo di intervento del soccorritore occasionale: proteggere, avvertire, soccorrere.

#### **Verifica**

Test di gradimento e apprendimento ed eventuale individuazione concordata di indici di efficacia con il committente (es. organizzazione del lavoro, mansioni aggiuntive, ecc...).

#### **Operatori**

Medici e assistenti sanitarie del Dipartimento Sanità Pubblica con collaborazioni intra e extra Azienda USL.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Referenti del progetto Per tutti i distretti**

Giorgio Ghedini  
tel. 051 6224175 fax 051 6224406  
cell. 348 8602809  
giorgio.ghedini@ausl.bologna.it

Progetto

### **Sicurezza stradale**

Destinatari

**Popolazione generale di età superiore ai 65 anni**

#### **Finalità**

Promuovere conoscenze e favorire comportamenti adeguati per prevenire gli incidenti stradali e le loro conseguenze.

#### **Obiettivi**

- Conoscere la dimensione del fenomeno degli incidenti stradali;
- conoscere ed individuare le fonti di rischio;
- acquisire gli elementi fondamentali della sicurezza attiva e passiva in rapporto anche ai limiti dell'attitudine alla guida legati all'età;
- saper intervenire correttamente in situazioni di emergenza.

#### **Metodi**

Programmazione e progettazione con enti ed associazioni che operano con la terza età (over 65) degli interventi che rispondano al bisogno rilevato. Si utilizza sia didattica d'aula (frontale e/o interattiva) sia prove pratiche qualora disponibili.

#### **Strumenti**

Testi ed opuscoli informativi; diapositive, audiovisivi (videocassette, cd rom, dvd).

#### **Contenuti**

- Aspetti epidemiologici, socio-economici, normativi e del codice della strada;
- analisi delle cause e condizionamenti indotti da modelli culturali;
- valore preventivo dei comportamenti corretti;
- coinvolgimento delle parti sociali nella prevenzione degli incidenti stradali e importanza di un approccio integrato al fenomeno;
- comportamento sulla strada del pedone, del ciclista, del motociclista, dell'automobilista e del passeggero;

- percezione del rischio e del proprio stato psicofisico: variabilità individuali e patologiche;
- sicurezza attiva: alterazione della performance psico-fisica (alcol, sostanze psicotrope, farmaci e guida), vedere ed essere visibili sulla strada, efficienza della frenata (battistrada, ABS);
- sicurezza passiva: casco, cinture di sicurezza, sistemi di ritenuta per bambini, poggiatesta, air-bag;
- protocollo di intervento del soccorritore occasionale: proteggere, avvertire, soccorrere.

#### **Verifica**

Questionario di gradimento e di apprendimento.

#### **Operatori**

Medici e assistenti sanitari del Dipartimento di Sanità Pubblica con collaborazioni intra ed extra Azienda USL.

#### **Tempi**

Da concordare durante la programmazione.

#### **Referente del progetto**

##### **Per tutti i distretti**

Giorgio Ghedini  
tel. 051 6224175 fax 051 6224406  
cell. 348 8602809  
giorgio.ghedini@ausl.bologna.it



**Azienda Sanitaria Locale di Bologna  
Obiettivo Salute**

**Servizi Aziendali a supporto di programmi educativi**



## "SPAZIO MAMMA"

uno spazio per le mamme e i loro piccoli...

Gli "spazi mamma" sono un luogo di incontro per le mamme e i loro bambini, dove è possibile scambiare esperienze e informazioni. E' disponibile la consulenza di un'ostetrica e di una assistente sanitaria per affrontare insieme i problemi più comuni riguardo l'allattamento e la cura dei bambini.

I temi trattati negli "spazi mamma", generalmente riguardano:

- l'alimentazione del bambino, dall'allattamento allo svezzamento;
- il ritmo sonno-veglia;
- il pianto e le modalità di consolazione del neonato;
- i cambiamenti della coppia dopo la nascita del bambino;
- .....

Il gruppo si incontra settimanalmente, l'accesso è libero e gratuito.

*Orari e luoghi di incontro :*

### **Distretto di Casalecchio di Reno**

**Casalecchio di Reno**, Via Cimarosa, 5/2 tel. 051 596722 - giovedì ore 10,00 - 12,00

### **Distretto Città di Bologna**

#### **Bologna**

**Borgo Reno**, Poliambulatori Borgo tel. 051 3143111

mercoledì ore 10,00 - 12,00

**Santo Stefano Savena**, Villa Mazzacorati, Via Toscana, 17/19 tel. 051 6221511

venerdì ore 10,00 - 12,30

**Porto Saragozza**, Biblioteca Sala Borsa, Piazza Nettuno, 3/A tel. 051 6597327

martedì ore 10,00 - 12,30

### **Distretto Pianura Est**

**Budrio**, Casa della Salute c/o Ospedale di Budrio, Via Benni, 44 tel. 051 803676

martedì ore 13,30 - 15,00

**Castel Maggiore**, Piazza 2 Agosto 1980, 2 tel. 051 6320840 - lunedì ore 10,00 - 12,00

**Minerbio**, c/o Centro Sociale Primavera, Via Roma, 13/5 tel. 051 6622327 (consultorio Baricella) - venerdì ore 10,00 - 12,00

**Molinella**, Via Provinciale Circonvallazione, 47 tel. 051 6909410 - 051 6909414

lunedì ore 11,00 - 12,30

### **Distretto Pianura Ovest**

**San Giovanni in Persiceto**, Via Marzocchi, 2 tel. 051 6813651 - lunedì ore 14,00 - 16,00

### **Distretto di Porretta Terme**

**Vergato**, Via Fornaci, 343/G tel. 051 6749926 - venerdì ore 9,30 - 11,30

**Porretta**, c/o Ospedale, Via Zagnoni, 5 - palestra del consult. familiare, 3° piano stanza 33 tel. 0534 20711 - giovedì ore 9,30 - 11,30

### **Distretto di San Lazzaro di Savena**

**San Lazzaro di Savena**, "Habilandia", Via Kennedy, 32 tel. 051 6224313 - 051 6224302

giovedì ore 9,30 - 12,30

## PROGETTO DI AUTO MUTUO AIUTO

Il gruppo di Auto Mutuo Aiuto è un'occasione per far sì che persone che condividono uno stesso problema possano affrontarlo insieme per migliorare la qualità della vita, scambiandosi le proprie esperienze personali al fine di poter uscire dall'isolamento e trovare insieme strategie, apprese dall'esperienza diretta, per una **soluzione dei problemi comuni**.

L'auto mutuo aiuto esprime alcuni bisogni che le persone segnate da esperienze difficili sentono profondamente: il bisogno di essere ascoltati e accolti senza giudizi; quello di trovare altre persone con cui condividere aspetti della propria vita; quello di riprendersi in mano la propria condizione superando una posizione prevalentemente passiva e assistenziale. Diventa, quindi, anche un sostegno emotivo e uno spazio in cui confrontarsi, ritrovare fiducia in se stessi e negli altri, aprirsi all'altro per comunicare emozioni e pensieri, ritrovare autostima. Alla luce dell'esperienza maturata in questi anni, si può affermare che il diffondersi della cultura della mutualità porti a un riscontro positivo per chi frequenta i gruppi, tanto da avere un valore terapeutico e di miglioramento della qualità di vita e delle relazioni interpersonali, non solo per gli interessati ma anche per i loro familiari e l'ambiente circostante. Il principio a cui i gruppi si ispirano è quello per cui **chi offre aiuto riceve egli stesso una forma di aiuto**.

L'attuale rete dei gruppi AMA riguarda le seguenti tematiche:

- **Disagio psichico:** gruppi tra persone con problematiche psichiche, gruppi tra familiari di persone con disagio psichico;
- **Malattie organiche:** gruppi tra persone affette da una specifica patologia come le problematiche oncologiche, persone sieropositive, gruppi tra genitori di bambini/adolescenti diabetici, gruppi tra familiari di persone affette da distrofia muscolare, gruppi tra donne che stanno affrontando il percorso della menopausa;
- **Problematiche di dipendenza:** "Club alcolici territoriali", "Alcolisti Anonimi", "Giocatori d'azzardo", Al-Anon/Alateen (famigliari e amici di bevitori problematici), GAM-Anon (familiari di persone con dipendenza da gioco), gruppi tra familiari di persone con problemi di tossicodipendenza, gruppi tra persone con abitudini insistenti, consumo problematico e dipendenza, gruppi per la disassuefazione dal fumo, O.A. - Overeaters Anonymous (mangiatori compulsivi anonimi);
- **Deterioramento cognitivo:** gruppi tra familiari di anziani fragili o affetti da deterioramento cognitivo;
- **Genitorialità:** gruppi per la condivisione delle esperienze pre e post adottive e per l'affido, gruppi inerenti la relazione genitori-figli durante l'infanzia e l'adolescenza;
- **La perdita e il lutto;**
- **Comportamenti alimentari:** gruppi tra persone affette da disturbi alimentari;
- **Problematiche relazionali:** di vita quotidiana e di dipendenze affettive;
- **Problematiche di disabilità:** gruppi tra familiari di persone autistiche e di persone disabili, gruppi tra familiari di persone con grave disabilità acquisita, gruppi tra familiari di persone con epilessia.

**Chi fosse interessato al tema e volesse ulteriori informazioni può rivolgersi al Coordinamento dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto Viale Pepoli n. 5, tel. 051 6584267 oppure telefonare alla Segreteria Facilitante al 349 2346! e-mail: gruppi.ama@ausl.bologna.it**



## "SPORTELLO LOOP TERRITORIO"

Il L.O.O.P è un servizio dell'Azienda USL attivo dal 2002 nei distretti Pianura Est e Pianura Ovest. Gli ambiti di lavoro riguardano la **prevenzione** all'uso di droghe, la **promozione della salute** e la consulenza su questioni riguardanti **l'accompagnamento alla crescita** in fase adolescenziale.

L'equipe di lavoro è composta da operatori in convenzione che si occupano di droghe legali ed illegali, di stili di consumo e di accompagnamento alla crescita rivolta sia ad adolescenti che agli adulti di riferimento.

- Cittadinanza del distretto Pianura Est e Pianura Ovest
- Preadolescenti, adolescenti, giovani adulti
- Adulti di riferimento (insegnanti, genitori, allenatori, ecc.)
- Istituzioni, associazioni, gruppi informali, scuole guida, locali, ecc.

### **Obiettivi**

- Fornire informazioni scientifiche relative alle sostanze stupefacenti;
- fornire uno spazio d'ascolto a giovani e adulti preoccupati o in difficoltà per sé o per familiari/amici/partner consumatori di sostanze;
- consulenza ed eventuale invio ai servizi specialistici.

### **Organizzazione**

#### **Ser.T. di San Giovanni in Persiceto**

##### **Sportello di San Giovanni, Via Marzocchi, 1 (presso i locali della guardia medica)**

Orario di apertura e reperibilità telefonica:

mercoledì dalle 16,00 alle 19,00

cell. 334 7822583 fax 051 6813407

##### **Sportello di Crevalcore, Viale della Pace (presso la Casa della Salute Barberini)**

Orario di apertura e reperibilità telefonica:

lunedì dalle 16,00 alle 19,00

cell. 334 7822583 fax 051 6813407

#### **Ser.T. di San Giorgio di Piano**

##### **Sportello di San Pietro in Casale, Via Genova, 26 (presso la Casa della Musica)**

martedì dalle 16,00 alle 19,00

##### **Sportello di Minerbio, Via Roma, 2/B**

Orario di apertura e reperibilità telefonica:

martedì dalle 15,00 alle 18,00

cell. 331 4156608 fax 051 956207

#### **Ser.T. di Budrio**

##### **Sportello di Budrio, Via Mezzetti, 14**

Orario di apertura e reperibilità telefonica:

mercoledì dalle 16,00 alle 19,00

cell. 339 3160473 fax 051 956207



## ATTIVITA' DI INFORMAZIONE - EDUCAZIONE PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE DA HIV-MTS

Il telefono verde AIDS Regione gestito dal Centro Attività Servizi AIDS dell'Azienda USL di Bologna garantisce informazione e counselling sul virus HIV, AIDS, TEST HIV e MTS (Malattie a Trasmissione Sessuale) e la possibilità di effettuare il TEST HIV in forma anonima e gratuita in tutta la Regione.

**Il servizio è gratuito per tutti i telefoni fissi della Regione Emilia Romagna e per i telefoni cellulari.**

### **A chi si rivolge?**

Si rivolge alla popolazione della Regione Emilia Romagna.

### **Quali strumenti utilizza?**

Il Servizio è dotato di un Call Center attivo 24 ore su 24 con possibilità per l'utente di ricevere informazioni su virus HIV, test HIV e informazione sui Centri Regionali di prelievo dove è possibile effettuare il TEST in forma anonima e gratuita.

### **Gli operatori**

Il Servizio si avvale di operatori con preparazione specifica in malattie infettive presenti nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì ore 14,00 - 18,00 e il lunedì mattina anche dalle ore 9,00 alle 12,00

### **L'accesso**

Per i test prenotati a Bologna il prelievo viene effettuato presso i laboratori dell'Ospedale Maggiore o dell'Ospedale S.Orsola.

I test possono essere effettuati anche in provincia presso alcuni punti prelievo che saranno indicati dagli operatori su richiesta dell'utenza.

**La consegna del referto è personalizzata con counselling effettuato da un operatore del telefono verde presso il Centro Attività Servizi AIDS (C.A.S.A.) in via Sant'Isaia n. 90 - Bologna  
tutti i giovedì dalle ore 17,00 alle ore 19,00**

### **Il tempo medio di attesa del referto**

1 settimana

**Telefono verde AIDS 800856080**



### **S.I.R.S.**

#### **SERVIZIO INFORMATIVO RAPPRESENTANTI dei LAVORATORI per la SICUREZZA**

Il S.I.R.S. è sorto in seguito ad un accordo tra CGIL-CISL-UIL della Provincia di Bologna, Dipartimenti di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna e di Imola, la Provincia di Bologna, l'INAIL sede di Bologna, la Direzione Provinciale del Lavoro e il Comune di Bologna, per riuscire a dare risposte tempestive ai quesiti e ai bisogni posti dagli RLS attraverso:

- l'accesso guidato ad una documentazione qualificata;
- la produzione di materiale informativo e documentale specifico;
- la promozione di momenti di formazione e ricerca mirati a migliorare le competenze dei RLS nel campo dell'informazione, documentazione e comunicazione;
- l'aggiornamento su modifiche e novità legislative legate in particolare alla loro figura ed in generale alla prevenzione nei luoghi di lavoro;
- la promozione di scambi di informazione e formazione tra RLS delle stesse categorie;
- la promozione di corsi formativi per RLS-RLST-RLSS;
- il rapporto con le categorie sindacali per favorire l'applicazione del D.Lgs 626/94;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie per facilitare l'accesso alle informazioni da parte degli RLS sui rischi per la salute di origine ambientale.

#### **Dove siamo**

Dipartimento di Sanità Pubblica - AUSL di Bologna, Via Montebello, 6 - 40121 Bologna.

#### **Sito Internet**

[www.sirsrer.it](http://www.sirsrer.it)

#### **Posta elettronica**

[info@sirsrer.it](mailto:info@sirsrer.it)

#### **Gli operatori**

Andrea Spisni (Coordinatore)  
tel. 051 2869382  
cell. 348 4766918  
[andrea.spisni@ausl.bologna.it](mailto:andrea.spisni@ausl.bologna.it)

Andrea Capelli  
tel. 051 2869400  
[andrea.capelli@ausl.bologna.it](mailto:andrea.capelli@ausl.bologna.it)

Milva Carnevali  
tel. 051 4966357  
[milva.carnevali@ausl.bologna.it](mailto:milva.carnevali@ausl.bologna.it)

Nicola Corbo  
tel. 051 2869403  
[nicola.corbo@ausl.bologna.it](mailto:nicola.corbo@ausl.bologna.it)

Luca Maiolini  
tel. 051 2869383  
[l.maiolini@ausl.bologna.it](mailto:l.maiolini@ausl.bologna.it)





## I CAFE' ALZHEIMER

### **Luoghi d' incontro per persone affette da demenza, familiari, ass. domiciliari**

Attraverso il Progetto Aziendale Demenze vengono monitorati i Caffè Alzheimer, quindici in tutto, di cui due a Casalecchio di Reno, quattro a Bologna, quattro in Pianura Est, due in Pianura Ovest, uno a Porretta Terme, due a San Lazzaro di Savena. L'informazione sui Caffè Alzheimer viene promossa dai Centri Disturbi Cognitivi e dai Servizi Assistenza alla Persona dei Comuni. L'accesso è libero e durante gli incontri vengono svolte attività di animazione, di socializzazione e di informazione sulla malattia.

#### **Distretto Casalecchio di Reno**

##### **Alzheimer Cafè - Caffè San Biagio**

Presso Sala Polivalente del Centro Diurno San Biagio, Via della Resistenza, 38/40

##### **Casalecchio di Reno**

##### **Ciao Cafè**

Presso Centro Socio Ricreativo Ponte Rivabella, Via Gullini, 11 - **Monte San Pietro**

#### **Distretto Città di Bologna**

##### **Vita...Alè Cafè**

Presso Centro Sociale Scipione Dal Ferro, Via Scipione dal Ferro, 19 - **Bologna**

venerdì 9,30 - 11,30

##### **Caffè Alzheimer par tot**

Presso Centro Sociale S. Viola, Via Emilia Ponente, 131 - **Bologna**

martedì 15,00 - 17,00

##### **Un, Due, Tre...Cafè**

Presso Centro Sociale "Costa", Via Azzo Gardino, 44 - **Bologna**

lunedì 15,00 - 17,00

##### **Caffè nontiscordardime**

Presso bar ASP Città di Bologna, Viale Roma, 21 - **Bologna**

giovedì 15,00 - 17,00

#### **Distretto Pianura Est**

##### **Amarcord al Cafè di San Pietro in Casale**

Presso il bar del Circolo Giovanni XXIII, Piazza Calori, 2 - **San Pietro in Casale**

venerdì 9,00 - 12,00

##### **Cafè Amarcord di Castel Maggiore**

Presso Centro Sociale Pertini, Via Lirone, 30 - **Castel Maggiore**

giovedì 9,30 - 12,00

##### **Amarcord al Cafè - Castello d'Argile**

Presso il Circolo M.C.L., Via G. Matteotti, 104 - **Castello d'Argile**

mercoledì 9,00 - 11,30

##### **Amarcord al Cafè - Bentivoglio**

Presso il Centro Sociale Il Mulino, Piazza Pizzardi, 19 - **Bentivoglio**

giovedì 9,30 - 12,00



**Distretto Pianura Ovest**

**Seneca Cafè**

Presso Centro Socio Culturale, Via Caduti di Via Fani, 302 - **Crevalcore**

sabato 16,00 - 18,00

**Caffè al savòr di Anzola dell'Emilia**

Presso Centro Sociale Cà Rossa, Via XXV Aprile, 25 - **Anzola dell'Emilia**

venerdì 9,00 - 11,30

**Distretto Porretta Terme**

**Isola Cafè**

Presso Island Residenze Pian di Venola - **Marzabotto**

**Distretto San Lazzaro di Savena**

**Cafè Al Traplon**

Presso Casa dell'Arcobaleno di Carteria, Via Nazionale, 58 Carteria di Sesto - **Pianoro**

**Amarcord al Cafè**

Presso Centro Sociale Malpensa, Via Jussi, 33 - **San Lazzaro di Savena**

mercoledì 15,00 - 17,30





### **CENTRO SPECIALISTICO PROVINCIALE CONTRO GLI ABUSI ALL'INFANZIA**

Il Centro Specialistico multi professionale il Faro, nell'ambito dell'Azienda USL di Bologna, svolge le proprie attività grazie a un Accordo di Programma che coinvolge oltre all' Azienda USL di Bologna, anche l'Azienda USL di Imola, il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, ASP Circondario Imolese, ASP Seneca, il Comune e la Provincia di Bologna, il Dipartimento di Giustizia Minorile e i Comuni capo fila dei Piani di Zona.

Il Faro si propone l'obiettivo di fornire un servizio qualificato nell'ambito degli interventi che riguardano l'abuso e il maltrattamento infantile integrando, nella necessaria cornice multidisciplinare, le azioni di tutela e di cura dei soggetti in età evolutiva e delle loro famiglie, favorendo la realizzazione sinergica e integrata delle azioni in ambito provinciale, in collaborazione con i servizi sociosanitari del territorio e dell'ospedale e in particolare con il Consultorio familiare dell'Azienda USL di Bologna.

#### **Operatori**

Neuropsichiatra, psicologo, consulente giuridico, pediatra, ginecologo, educatore, assistente sociale.

#### **A chi si rivolge**

Il Faro si rivolge ai professionisti che operano nell'area sanitaria, sociale, educativa e della giustizia.

Tali soggetti istituzionali rappresentano i servizi richiedenti e invianti che possono rivolgersi al Faro in tutte le fasi del percorso di sospetto abuso all'infanzia: rilevazione, segnalazione, diagnosi e terapia.

#### **Il Faro svolge attività di:**

- consulenza multidisciplinare;
- consulenza telefonica;
- supervisione ai singoli professionisti e alle equipe;
- valutazione diagnostica;
- supporto terapeutico rivolto ai bambini e alle famiglie;
- attività formativa e seminariale;
- centro di documentazione;
- spazio per le audizioni protette rivolto all'Area della Giustizia.

#### **Sede e orario**

Il centro ha sede a Bologna in Via Sant'Isaia, 94/A, presso il Poliambulatorio Saragozza è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00 (lun. e giov. fino alle ore 18,00) tel. 051 6597351 cell. 348 1409449

**e-mail: [ilfaro@ausl.bologna.it](mailto:ilfaro@ausl.bologna.it)**

**[www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it) (Sezioni tematiche) il Faro**

**P.R.I.S.M.A.**  
**(Promuovere Realizzare Insieme Salute Mentale Attivamente)**

**P.R.I.S.M.A.** (Promuovere Realizzare Insieme Salute Mentale Attivamente) nasce da un lungo confronto con il CUFO (Comitato Utenti Familiari e Operatori) che è un organismo di partecipazione dei cittadini per la promozione e la valorizzazione della salute mentale, della tutela dei diritti, delle iniziative delle associazioni dei familiari e degli utenti (partecipazione condivisa con il DSM-DP) e opera nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale-Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna.

Il P.R.I.S.M.A. ha il compito di promuovere, coordinare, supportare la realizzazione dei progetti di sussidiarietà promossi dalle associazioni e monitorarne l'andamento.

Le aree nelle quali possono essere inquadrati i progetti condivisi e partecipati con le associazioni sulla base del principio di sussidiarietà, che esalta il valore delle associazioni dei familiari e degli utenti nella loro potenzialità a svolgere una funzione sociale e/o soddisfare i bisogni del cittadino, sono:

- Integrazione sociale intesa come l'insieme di processi sociali e culturali che rendono l'individuo membro di una società. In particolare si fa riferimento all'"abitare supportato", al tempo libero e alla partecipazione alla vita sociale in genere; integrazione sociale nell'ambito lavorativo.
- Promozione e sviluppo della persona nelle sue varie dimensioni, delle sue potenzialità, del suo benessere e della sua salute. In ciò sono da includere, in particolare, attività culturali, espressive, artistiche, musicali, sportive.
- Comunicazione/informazione intesa come area trasversale di supporto a tutti gli ambiti sia del pubblico che del privato sociale, inerenti alla salute mentale.
- Attività a sostegno dei familiari.

I progetti attivati sono:

- **SPORTiAMO:** Associazione capofila Aliante, in collaborazione con DiDi ad Astra, Passo Passo, Angsa, CEPS e GRD. Obiettivo: proporre attività sportive per ragazzi affetti da ritardi cognitivi, difficoltà motorie ed autismo, con lo scopo di migliorarne la qualità della vita.
- **SABATI di SOLLIEVO:** Associazione capofila ANGSA in collaborazione con DiDi ad Astra e Passo Passo. Obiettivo: migliorare la qualità della vita di ragazzi minori e giovani adulti creando, al di fuori dell'ambito familiare e riabilitativo, uno spazio che sia gratificante e capace di aumentarne competenze e autonomie.
- **I FARMACI E L'AUTISMO:** Associazione capofila APRI in collaborazione con ANGSA, TDS, ANFFAS, Aliante. Obiettivo: formazione e informazione su tematiche riguardanti l'autismo e i farmaci.
- **HAPPY FRIENDS:** Associazione capofila CEPS in collaborazione con GRD e Passo Passo. Obiettivo: offrire al pre-adolescente e all'adolescente occasioni che preparino al distacco dalle proprie famiglie attraverso esperienze che consentano loro di viverci come sempre più autonomi e indipendenti.
- **FAMILIARI INFORMATI E SOSTENUTI:** Associazione capofila Cercare Oltre in collaborazione con AITSAM, CEPS, DiDi ad Astra, GRD, Passo Passo, Umanamente. Obiettivo: offrire ai familiari di persone con disturbi psichici e/o con disabilità l'opportunità di un percorso di informazione e di crescita personale o di un reale supporto psicologico e/o

pedagogico relazionale per meglio capire la natura e le dinamiche comportamentali dei loro congiunti. Individuare percorsi che prevedano, in alcune fasi, il coinvolgimento di familiari delle varie aree del DSM-DP (Psichiatria Adulti, NPJA, SERT) e di operatori per favorire momenti di crescita personale, comprendere la natura delle dinamiche familiari, acquisire competenze tese a migliorare la comunicazione.

- **PIATTAFORMA COMUNICAZIONE:** Associazione capofila Cercare Oltre in collaborazione con L'Albero insieme si può, Umanamente, Spazio Amicizia, CEPS, GRD, Istituzione Minguzzi, Psikoradio, Il Ventaglio di Orav, Il Faro. Obiettivo: attivare il sito Sogni e Bisogni per una comunicazione rivolta ai cittadini e fare le azioni necessarie per promuoverlo sul territorio.
- **INSIEME PER CRESCERE:** Associazione capofila DiDi ad Astra in collaborazione con Passo Passo. Obiettivo: azioni rivolte a minori che presentano difficoltà di apprendimento e dell'attenzione, quali supporto alle abilità cognitive ed espressive, aiuto e sostegno scolastico, promozione del benessere psicofisico e integrazione sociale attraverso un lavoro in piccoli gruppi.
- **POTENZIAMENTO COGNITIVO:** Associazione capofila Eleve in collaborazione con Amici Opera Immacolata, AID e CEPS. Obiettivo: potenziamento delle competenze cognitive, delle capacità di apprendimento, delle autonomie personali e sociali di minori con difficoltà intellettive e di apprendimento. Documentare le attività svolte e migliorarne la diffusione sul territorio.
- **SPORTOUR:** Associazione capofila NON ANDREMO MAI IN TV in collaborazione con Diavoli Rossi e Galapagos. Obiettivo: favorire processi di integrazione sociale, promuovere azioni rivolte alla recovery attraverso sport, attività culturali, scambi relazionali e promuovere opportunità occupazionali in relazione ad aspetti di mobilità urbana eco sostenibile e alla distribuzione di beni e servizi di commercio equo-solidale.
- **STAR BENE METTENDOSI IN GIOCO:** Associazione capofila Passo Passo in collaborazione con Aliante, ANGSA, CEPS, DiDi ad Astra, GRD. Obiettivo: attivare percorsi abilitativi integrativi al percorso di cura per minori con disabilità che stimolino il loro "mettersi in gioco" offrendo opportunità che favoriscano benessere, aumentino l'autostima e promuovano relazioni positive.
- **WEEK-END CA' BELLOCCHIO:** Associazione capofila Passo Passo in collaborazione con ANGSA. Obiettivo: sviluppare le autonomie di adolescenti e giovani adulti con autismo o problematiche analoghe di tipo cognitivo-comportamentale e comunicativo-relazionale e affiancamento e sostegno alle famiglie.
- **HABITAT l'avventura continua:** Associazione capofila Il Ventaglio di Orav in collaborazione con Diavoli Rossi e Spazio Amicizia. Obiettivo: stimolare le persone a rafforzare la propria autonomia, sicurezza, autostima e a migliorare le proprie abilità e competenze pratiche, economiche, relazionali, lavorative.
- **I LINGUAGGI DELLA CURA:** Associazione capofila Umanamente in collaborazione con l'associazione Cristina Gavioli. Obiettivo: proporre alle persone con disagio psichico percorsi favorevoli al processo di recovery attraverso laboratori che utilizzano le arti nell'azione curativa.

Coordinatore per il Programma P.R.I.S.M.A.  
Gallo Gabriella  
Dipartimento di Salute Mentale/Dipendenze Patologiche  
cell. 346 3048632

**SCHEDA DI ADESIONE AI PROGETTI EDUCATIVO FORMATIVI**  
(disponibile in internet sul sito [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it))

Il richiedente

(Specificare il proprio ruolo)

• **Scuola** \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

• **Comune/Quartiere** \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

• **Associazioni /Altro**

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Chiede di aderire ai seguenti progetti elencati indicando il numero della pagina e la denominazione del progetto

N. Pag.	Titolo del Progetto	Totale discenti	Classi specificare le sezioni	Figura di riferimento e recapito telefonico

L'intervento richiesto si colloca a supporto/intergrazione del seguente percorso didattico (allegare il progetto).

\_\_\_\_\_

(Firma)

Compilare la scheda in ogni sua parte ed inviarla, **entro il 15.11.2015**, alla U.O. Promozione della Salute, Via Seminario, 1 - 40068 San Lazzaro di Savena - tel. 051 6224330.

**Modalità di invio**

- tramite internet, compilando il modulo di "adesione tramite web" presente nel sito internet [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it)
- fax 051 6224406
- e-mail: [edusan@ausl.bologna.it](mailto:edusan@ausl.bologna.it)



### SCHEDA DI RILEVAZIONE INTERESSI

Il richiedente (specificare il proprio ruolo)

\_\_\_\_\_

Scuola/Ente/Associazione \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e.mail \_\_\_\_\_

<b>Argomento</b> _____ _____ _____
<b>Scopo/modalità/note</b>          



\_\_\_\_\_  
(Firma)

**La scheda (disponibile in pdf sul sito [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it)) deve essere compilata ed inviata via fax 051 6224406 all'Unità Operativa Promozione della Salute - Azienda USL Bologna**



Studio progettazione grafica e impaginazione a cura di  
Mauro Di Bitetto, Rosa Domina, Paola Furlini  
Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna

anno 2015

Stampa a cura del Premiato Stabilimento Tipografico del Comuni - Santa Sofia (FC)

139

